IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 36
LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90 (con cofanetto € 6,90); «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Carosello» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

Formula Uno
Monza, il Toro Rosso con l'esordiente Vettel beffa tutti i favoriti
ALLE PAGINE II E III

Serie A
Crolla il Milan a Genova
A Torino Udinese battuta dalla Juventus
ALLE PAGINE IV E V

Serie B
Questa sera la Triestina alla prova-verità sul campo dell'Ascoli
A PAGINA VI

Canottaggio
Trieste e Monfalcone conquistano 5 titoli italiani sul lago di Varese
A PAGINA XV

UNANIME CONDANNA. PD: CLIMA DI ODIO. LEGA: NO A STRUMENTALIZZAZIONI

Ragazzo di colore ucciso a sprangate

Milano: rissa e insulti razzisti dopo un furto di biscotti. Fermati gli aggressori

Abdul Guibre, 19 anni

MILANO Un furto di dolci per pochi euro, in un chiosco da parte di tre giovani di colore, e l'inseguimento dei proprietari. Gli insulti, poi la colluttazione e sprangate al corpo e al capo di uno dei giovani. E morto così Abdul Salam Guibre, 19 anni, italiano ma originario del Burkina Faso, metalmeccanico. Fermati i due aggressori, padre e figlio. E la politica si divide. Il Pd: clima di odio. La Lega: no a strumentalizzazioni.

A pagina 4

RIFORME

FEDERALISMO AD PERSONAM

di T. BOERI e M. BORDIGNON

Le riforme istituzionali si dovrebbero fare avendo in mente il futuro e l'interesse generale del Paese; non dovrebbero servire a far contento il compagno di partito o di coalizione. Con l'ultima versione della bozza Calderoli sul federalismo fiscale, approvata in prima lettura dal Consiglio dei Ministri di giovedì, invece si è addirittura inventato il federalismo ad personam.

L'articolo 20, quello sulle Regioni a statuto speciale, ha un nome, un cognome e un indirizzo: Raffaele Lombardo, Presidente della Regione Sicilia. Per far contento anche lui, in una riforma che a forza di voler accontentare tutti i partiti nella maggioranza di governo si annacqua ogni giorno che passa (nell'ultima bozza, per esempio, è sparita qualsiasi forma di autonomia tributaria), è spuntata anche la possibilità di attribuire alle Regioni a statuto speciale "quote del gettito derivante dalle accise sugli oli minerali in proporzione ai volumi raffinati sul loro territorio". Non è (ancora) la tassa sul tubo, ma poco ci manca. Poiché 5 raffinerie su 6 delle Regioni a statuto speciale sono (ma guarda un po') localizzate in Sicilia, la norma consente a questa Regione di trattenere in loco una buona parte del gettito delle accise sulla benzina raffinata. E non si tratta di noccioline. Con più di 20 miliardi di gettito complessivo all'anno, le accise sugli oli minerali costituiscono la quarta imposta erariale italiana, e la quota raffinata in Sicilia è quasi del 50%. Del resto, non si può dire che non lo avessimo già previsto. Si osservi anche che mentre la logica politica della norma è chiara, quella economica latita, e non trova fondamento giuridico nè nel nostro sistema tributario nè nello Statuto della Regione Sicilia. L'accisa è una tassa esigibile "all'atto dell'immissione in consumo del prodotto", è cioè un'imposta sul consumo, non alla produzione. In pratica, lo Stato impone le accise sulla benzina, i bolognesi e i genovesi le pagano, e i soldi vanno, in parte o del tutto, ai siciliani.

È l'opposto del principio della responsabilità fiscale, cioè dell'essenza del federalismo ("pago, controllo, esigo"); qui le tasse le paga qualcuno e i soldi vanno a qualcun altro.

Segue a pagina 2

IL GOVERNO STRINGE PER L'ACCORDO

Alitalia, notte decisiva

CHI PAGHERÀ IL SALVATAGGIO

di FRANCO A. GRASSINI

Quali che potranno essere le conclusioni delle trattative in corso per Alitalia, qualche considerazione vale la pena di formularla già ora. La prima è relativa agli atteggiamenti dei governi e, meglio ancora, dei politici. I primi sono stati gli azionisti di maggioranza della compagnia di bandiera.

Segue a pagina 5

LOURDES

Il monito del Papa alla Chiesa francese: «Le unioni illegittime non vanno benedette»

IL SERVIZIO A PAGINA 2

POLITICA

Bossi: «Sul federalismo vedremo chi è amico» Veltroni: «La destra sta rovinando l'Italia»

I SERVIZI A PAGINA 3

RUSSIA

Boeing 737 precipita negli Urali: 88 morti Tra le vittime anche un manager italiano

IL SERVIZIO A PAGINA 4

RIFORMA REGIONALE DEL COMMERCIO

Comune: non vanno ridotte le aperture festive dei negozi

L'assessore Rovis: libertà di decidere Supermercati: 500 posti a rischio

TRIESTE Chiusura forzata per il negozio di abbigliamento Godina, apertura consentita per il punto vendita Bassetti. È lo scenario che potrebbe verificarsi nel corso di una qualsiasi domenica del 2009. Come mai? Eppure le attività commerciali insistono entrambe in via Carducci, anche se su sponde opposte. Nel perimetro di Trieste la nuova legge regionale consentirebbe solo 29 domeniche aperte all'anno tranne che nelle città turistiche, individuate in Grado e Lignano, e limitatamente ai centri storici. E qui casca l'asino. Nel perimetro di Trieste il centro storico include solo la parte sinistra di via Carducci, se si va in direzione piazza Oberdan, lasciando così chiuse le serrande dei negozi sul lato destro.

Paolo Rovis

Comelli a pagina 13

Cultura
Quest'anno Fest era stata visitata da 45mila persone

La Regione blocca a sorpresa i fondi: Trieste perde il festival della scienza

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Fest», la fiera internazionale dell'editoria scientifica triestina, è stata cancellata. Oppure, nella migliore delle ipotesi, verrà trasformata in qualcosa di molto diverso: una sorta di biennale. Ma gli organizzatori delle due edizioni di successo svoltesi l'anno scorso e quest'anno (ad aprile 45 mila visitatori, 160 avvenimenti, trecento ospiti internazionali, oltre centomila euro di libri venduti) ancora non lo sanno. Peggio, lo hanno appreso da una dichiarazione alla stampa del presidente della giunta regionale Renzo Tondo: «Ho chiesto ai sessanta consiglieri regionali, solo uno sapeva cos'era Fest». Ignoranza loro, magari? «Sarà. Comunque è cancellata». Testuale. E senz'appello.

Segue a pagina 9

IL SEGRETARIO REGIONALE BELCI FAVOREVOLE AL GESTORE UNICO

La Cgil: sì all'integrazione Acegas-Iris

Il sindaco di Gorizia Romoli insiste: meglio un'unica multiutility regionale

IL DIBATTITO

FASCISMO E CONFINI ORIENTALI

di PATRICK KARLSEN e STELIO SPADARO

Patrick Karlsen e Stelio Spadaro hanno inviato una lettera aperta al sindaco di Roma Alemanno dopo le sue dichiarazioni sul fascismo.

Caro Sindaco,

davamo per assodato che nella condanna senza appello del fascismo pronunciata da Gianfranco Fini fosse compresa anche la tragedia del confine orientale. Purtroppo, le Sue recenti dichiarazioni attestano che quella condanna non è stata recepita.

Segue a pagina 3

Franco Belci (Cgil)

GORIZIA La Cgil, per bocca del segretario regionale Franco Belci, dice sì all'integrazione delle multiutility per arrivare a un gestore unico. E il sindaco di Gorizia Ettore Romoli dichiara: «Ritengo positiva l'offerta di AcegasApS a Iris ma, nonostante la consistenza economica della proposta (100 milioni di euro per arrivare alla fusione, ndr), penso che serva una multiservizi unica regionale».

Fain a pagina 5

Trieste, clandestino un cinese su due

In aumento gli immigrati dall'Est, in pochi anni la comunità rumena è triplicata

TRIESTE Il 15,8 per cento degli stranieri presenti nella nostra provincia è irregolare: 10,5 ogni mille abitanti. E a Trieste a farla da padroni tra i clandestini sono i cinesi che raggiungono una percentuale di irregolarità del 57,8 per cento, superando di gran lunga quella registrata nelle altre città italiane pari al 28 per cento. In parole povere, oltre la metà dei cinesi che vediamo girare per città, soprattutto tra le vie del Borgo Teresiano, non ha il permesso di soggiorno. È questa la situazione fotografata dalla Fondazione Ismu (Iniziative e studi sulla multietnicità) su dati del ministero dell'Interno e dell'Istat. L'indagine Ismu rivela inoltre una presenza di stranieri nella nostra provincia in netta crescita.

A pagina 16

INDICE

www.ilpiccolo.it
I malanni dei quartieri

Il caso
La mappa dei vandalismi

Pipì e graffiti: Cittavecchia e San Vito i rioni più colpiti

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Via del Teatro romano, via Donota e via degli Artisti, come anche via del Ponte, via delle Ombrelle e via del Pane. Ma pure i tratti di strada dietro piazza Cavana, come via dei Capitelli e via di Crosada, e quelli che collegano viale XX Settembre a via Crispi. O ancora la zona meno esposta di Barriera vecchia. Si rivela desolatamente ampia la mappa delle zone cittadine degradate dal malcostume di fare la pipì per strada o da graffitari improvvisati che imbrattano senza pietà le facciate dei palazzi. Multe e sanzioni non paiono frenare l'ondata di maleducazione civica.

A pagina 14

PELLEGRINAGGIO FRANCIA

Benedetto XVI invita i vescovi francesi a essere più rigorosi. Ma li esorta a un'opera di «pacificazione»

Il Papa a Lourdes: «No ai matrimoni illegittimi»

Nessuna indulgenza per i divorziati risposati. Ferma difesa della messa in latino

LOURDES Basta contrasti sulla messa in latino, ora si lavori per una «pacificazione», perchè «nessuno è di troppo nella Chiesa». Il matrimonio è uno e la Chiesa non può «ammettere iniziative che mirano a benedire le unioni illegittime», neppure per affetto verso i divorziati risposati o per andar dietro alle leggi degli Stati.

Il Papa dice la sua su alcuni temi molto sensibili in Francia: è la prima volta che il Santo Padre ha l'occasione di incontrare insieme tutti i vescovi francesi e non si lascia sfuggire l'opportunità di un giudizio articolato e diretto sullo stato della Chiesa in uno dei Paesi più secolarizzati d'Europa, dove la «dissoluzione» del Cattolicesimo avviata più di due secoli fa dalla Rivoluzione ha subito negli ultimi anni una forte accelerazione.

Da Lourdes, dove la Chiesa francese accusata di essere di élite e non di popolo vede affluire ogni anno sei milioni di pellegrini, una specie di roccaforte della resistenza cattolica, Papa Ratzinger invita così la Francia cristiana ad uno scatto di vitalità e di coraggio.

Nell'Hemicycle St. Bernadette, la stessa sala dove è solita riunirsi la Conferenza episcopale d'Oltralpe nelle sue assemblee, affronta tutte le preoccupazioni dell'episcopato francese, partendo dai dati più drammatici.

Numero dei praticanti in continua diminuzione, diocesi a rischio chiusura, preti che scemano, battesimi in calo del 20% solo negli ultimi 10 anni e poi il peso, ingombrante, dello scisma più grave del dopo Concilio. Gli scismatici svizzeri di mons. Marcel Lefebvre hanno suscitato un grande fascino su settori di fedeli francesi attaccati alla messa in latino, uno dei punti forti della polemica lefebvriana contro Roma fino alla recente liberalizzazione ratzingeriana del rito pre-conciliare.

Il Papa sulla grande spianata di Lourdes si avvia all'altare

Oltre duecentomila fedeli hanno accolto Papa Ratzinger

Accolto da un caloroso applauso e dopo il saluto dell'arcivescovo di Parigi e presidente dei vescovi, cardinale Andrè Vingt-Trois, Papa Benedetto XVI, davanti a un uditorio attentissimo, ha spaziato lungamente da temi pastorali a questioni più politiche, dal compito dei vescovi di sostenere concretamente e con trasporto i propri preti, e dei preti di non farsi supplire dai laici, alla laicità nella terra della dea ragione e di Sarkozy, - dove, ha ribadito, sarebbe ora di un ripensare la laicità, nel quadro della «originalità francese, che la Santa Sede rispetta» - dal dialogo interreligioso ed ecumenico da farsi a partire dalla propria identità e non solo per «buona volontà» alla necessità, come fece papa Wojtyla a Parigi, di non nascondere ai giovani che «la permissività morale non rende l'uomo felice».

Sulla «vexata quaestio» della messa tridentina il Papa tedesco annuncia che la nuova disposizione ha portato alcuni frutti e anticipa che la «pacificazione degli spiriti» è in corso.

Papa Ratzinger invita all'unità, a non «strappare ulteriormente la tunica di Cristo», ricordando che nessuno è di troppo nella Chiesa.

Poi il grido d'allarme per la situazione della famiglia. Nel Paese con meno di 90mila matrimoni religiosi l'anno, appena un terzo di quelli civili, Papa Ratzinger denuncia le leggi che hanno relativizzato la «cellula primordiale della società», troppo impegnate ad adattarsi a costumi e rivendicazioni di gruppi particolari che attente al bene comune.

Benedetto XVI sottolinea e ribadisce l'indissolubilità del matrimonio eterosessuale e aperto alla procreazione, con un no secco alla forma di benedizione di unioni illegittime diffusasi in alcune parrocchie francesi.

Il Papa pregherà per i risposati durante la processione eucaristica nella Prairie, ribadendo comunque la posizione della Chiesa.

«Dio non è nemico dell'uomo», afferma prima di congedarsi dai vescovi: il cardinale Ratzinger è stato alle commemorazioni dello sbarco in Normandia e ha capito che i francesi amano «la terra dei loro antenati». Avete avuto la «liberazione temporale» dopo la guerra, ricorda, «ora conviene lavorare a una liberazione spirituale».

Il Santo Padre, insomma, ha voluto dare a questo viaggio pastorale in terra di Francia un imprimatur culturale, scendendo sullo stesso terreno delle Chiesa transalpina, accusata appunto di essere una Chiesa volta all'élite della società e non alla base. E ha dettato le linee guida. Senza mezzi termini. E senza paura di innescare polemiche.

Ricordata la figura di un beato, l'ex ufficiale Charles de Foucauld

LOURDES Benedetto XVI ha voluto rendere omaggio ieri sera al beato Charles de Foucauld, l'ex ufficiale francese nato nel 1858, cioè lo stesso anno delle apparizioni della Vergine a Bernadette, che abbandonò la carriera militare e la vita gaudente per vivere da eremita tra i musulmani dell'Algeria. La sera che fu ucciso, ha ricordato il Papa al termine della processione eucaristica da lui presieduta nel Santuario di Lourdes, «non lontano dal suo corpo irrigidito dalla morte fu trovata, come il chicco di frumento gettato nella terra, la lunetta contenente il Santissimo Sacramento, che fratel Carlo adorava ogni giorno per lunghe ore».

Papa Ratzinger ha rinnovato l'appello a seguire Cristo: «Accettiamo, accettate - ha esortato - di offrirvi a Colui che ci ha donato tutto, che è venuto non per giudicare il mondo, ma per salvarlo, accettate di riconoscere nelle vostre vite la presenza attiva di Colui che è qui presente, esposto ai nostri sguardi». «Accettate di offrirgli le vostre proprie vite», ha chiesto il Pontefice ai fedeli ricordando loro che «Maria, la Vergine santa, Maria, l'Immacolata Concezione, ha accettato, duemila anni or sono, di donare tutto, di offrire il suo corpo per accogliere il Corpo del Creatore».

DAVANTI A 200MILA PERSONE

Ratzinger si rivolge ai giovani: «Considerate le eventuali vocazioni»

LOURDES Duecentomila nella Prairie e, fatto assolutamente inconsueto, la grotta delle apparizioni deserta. Che ieri a Lourdes ci fosse un appuntamento da non perdere lo si è capito alla grotta di Massabielle: mentre il Papa diceva messa, il luogo dove secondo la Chiesa la Madonna è apparsa 18 volte a Bernadette Soubirous, 150 anni fa, Massabielle, sempre popolata, sia di giorno che di notte, era vuota, un solo pellegrino ha fatto capolino a un certo punto, e appena si è sparsa la voce alcuni operatori televisivi ne hanno approfittato per girare immagini altrimenti impensabili.

Circa duecentomila fedeli, molti giovani, in lotta contro il fango dopo la pioggia impietosa dell'altroieri, comuni mortali o personalità - c'erano anche la moglie dell'ex presidente Francois Chirac e l'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio - hanno dunque partecipato alla messa celebrata da Benedetto XVI.

Questi, giunto in papamobile nella spianata dove un gruppo di giovani aveva issato la croce della Giornata mondiale della gioventù, ha celebrato con accanto il vescovo di Lourdes Jacques Perrier e il segretario di Stato Tarcisio Bertone, presenti numerosi vescovi, l'episcopato francese quasi al completo, e i cardinali francesi nel seguito papale, Roger Etchegaray, Jean-Louis Tauran e Paul Poupard.

Papa Ratzinger ha indirizzato ai presenti una omelia fortemente spirituale, incentrata sull'esperienza dell'affidamento a Dio, in cui ha rinnovato ai giovani la richiesta di non dire no a una eventuale vocazione, anche al sacerdozio.

Mentre il Papa distribuiva la comunione ai cardinali, si è verificato un piccolo incidente perchè un'ostia è caduta per terra, prontamente raccolta dal cerimoniere pontificio mons. Camaldo.

I cardinali si sono comunicati dal Papa in piedi, mentre il piccolo gruppo di fedeli che ha preso la Comunione dal Pontefice lo ha fatto inginocchiandosi.

Le varie parti del rito sono state celebrate nelle lingue usate comunemente nei santuari di Lourdes: francese, italiano, spagnolo, inglese, tedesco e olandese.

Il credo è stato cantato in latino, e le preghiere dei fedeli sono state pronunciate in francese, tamil, arabo, portoghese, morè - la lingua di alcuni paesi africani, soprattutto il Burkina Faso - polacco e cinese.

L'ANALISI DELLO PSICHIATRA BRUNO

«Questo Pontefice è il padre perfetto»

ROMA Benedetto XVI incarna, agli occhi della psicanalisi, l'immagine del «padre perfetto, quella di un uomo autorevole, mai autoritario, sicuro, che sa dare a chi lo circonda, senso di stabilità, cosa della quale oggi si ha bisogno». Lo afferma il professor Francesco Bruno, ordinario di psichiatria forense alla Sapienza di Roma, che commenta il successo del viaggio del Papa in Francia sul sito «Pontifex». «Nel teorema di Edipo - spiega il professore - lo sviluppo del bambino ha bisogno della figura paterna, all'inizio forse ne ha quasi soggezione, ma alla fine l'immagine del padre trionfa con il tempo. Ed è quello che sta avvenendo». Con l'elezione del card. Joseph Ratzinger, secondo Bruno, «gradatamente il pontificato si è spostato da materno a paterno», infatti «con il Beato Giovanni XXIII, il Papa buono, trionfava l'aspetto materno: ad esempio la frase "date una carezza ai vostri bambini e dite che viene dal Papa" è tipicamente di stampo materno. Il bambino associa la carezza alla tenerezza della mamma, con il fenomeno dell'imprinting». Lo stesso potrebbe dirsi di Papa Giovanni Paolo II, un Pontefice legato a Maria, Madre, nostra e della Chiesa: non a caso se una creatura è in difficoltà prega istintivamente la Madonna che spesso e volentieri, si associa alla mamma. Dunque da due pontificati di stampo dolce e maternale, secondo quelli che sono i dettami scientifici, si è passato ad uno paterno o edipico» con un Papa che incarna «l'ideale e il prototipo della figura paterna». Per il prof. Bruno, infine, proprio nel concetto di imprinting «vi è una spiegazione al fenomeno che questo pontefice abbia tardato un tantino ad entrare in simbiosi con la gente: il bimbo vede per primo la mamma, ha vissuto nel suo grembo. Quindi è intimamente legato a lei. La figura paterna, che è indispensabile, tarda a farsi conoscere. Quindi un pontefice nobilmente edipico come lui, ha più bisogno di tempo degli altri» ma poi si rivela come «il padre perfetto. Autorevole e non autoritario, fermo nei principi, dolce e mite nei modi».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 settembre 2008 è stata di 56.950 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Federalismo ad personam

E dire che di responsabilità fiscale la Sicilia ne avrebbe un gran bisogno; è la Regione che già prende più trasferimenti dallo Stato (il 20% di tutti i trasferimenti erariali alle Regioni), ma che li spende molto male, a giudicare dalla qualità dei servizi offerti ai cittadini, dal numero e dai redditi degli amministratori pubblici e dall'età di pensionamento dei funzionari pubblici. Se questo è il federalismo alla Calderoli, ne vedremo di belle.

Tito Boeri
e Massimo Bordignon
www.lavoce.info

LE RIFORME
LA SFIDA DEL CARROCCIO

Al raduno dei Popoli Padani di Venezia la Lega Nord ha festeggiato il primo via libera del Consiglio dei ministri all'autonomia fiscale

Bossi: «Sul federalismo scopriremo i nemici»

Il Senatur avverte: «C'è chi vuole tornare alla Prima repubblica, ma l'Italia ha bisogno di futuro»

VENEZIA Pur senza rinunciare a un certo manicheismo da comizio - quando avverte che «sull'approvazione del federalismo divideremo gli amici dai nemici e i nemici lo saranno per sempre» - Umberto Bossi, nel giorno della festa della Lega a Venezia, corroborata dal primo sì del governo al ddl Calderoli, lancia «l'anima gentile» del federalismo.

Il leader del Carroccio si è fatto attendere ieri sul palco di Venezia, d'altra parte ai suoi assiepati su Riva degli Schiavoni nonostante la pioggia (150mila persone secondo gli organizzatori), portava in regalo quello che ha ottenuto giovedì in Consiglio dei ministri, ovvero un passo avanti per il federalismo fiscale. Si è fatto attendere fin quasi alle 14 e così sul palco hanno dovuto susseguirsi gli interventi di alcune decine di esponenti minori della Lega per prendere tempo. E quando il Senatur è arrivato è anche spuntato il sole, così che ha potuto farci sopra una battuta: «Il sole ci segue, lo avete portato voi, è il sole delle Alpi, il sole dell'anima».

Ringraziati i suoi, presenti nonostante il freddo e la pioggia a tratti imperiosa, Bossi è partito in quarta. «È passato il federalismo in consiglio dei ministri - ha detto - e adesso arriva in commissione dove si litiga molto, poi andrà in aula, dove si fa finta di non litigare perchè lì la gente lo vedrebbe. Ma sarà evidente a tutti e tutti la scopriranno l'anima gentile del federalismo».

«Certo - ha proseguito - sarà anche il momento in cui vedremo chi è davvero amico del federalismo e chi no. E i nemici lo saranno per sempre». E dopo una breve parentesi di ricordi - «qui siamo venuti il 15 settembre del '96 per lanciare il progetto dell'indipendenza, ma dovremo tornare dall'anno prossimo in primavera perchè questa sia una festa di primavera» - Bossi ha detto che «il federalismo fiscale cerca di mettere a posto il problema dello Stato italiano che non ha una lira per pagare le pensioni e per mettere a posto le strade. Tutto questo perchè le regioni sbattono via i soldi».

Il palco galleggiante in Riva dei Sette Martiri a Venezia

Umberto Bossi sul palco alla «Festa dei popoli Padani»

Secondo il ministro delle Riforme, «dare tanti soldi non serve a far crescere le regioni che sprecano, anzi serve ad anestetizzare la classe politica di quelle regioni. E allora occorre obbligare i politici a fare le scelte giuste e a non buttare i soldi, i soldi mica crescono sugli alberi al Nord, teste di c... di Roma ladrona. Va bene aiuti a chi ne ha bisogno ma non più sulla spesa storica».

Poi l'apertura al futuro: «Certo ci sono ancora molti che sperano che si torni alla prima Repubblica ma il Paese ha bisogno di futuro e quindi di federalismo fiscale».

Prima di lui avevano preso la parola anche i ministri leghisti e in particolare il responsabile del Viminale Roberto Maroni, che aveva esordito con un «Padania libera» e ribadito il no della Lega al voto agli immigrati e la inflessibilità del Carroccio sui temi della sicurezza; e c'era stato Roberto Calderoli che si è definito «un mulo», spiegando «me lo dicono perchè lavoro come una bestia, e tiro anche calci. Con Bossi abbiamo inventato un tandem formidabile, lui guida e io pedalo». Ma Calderoli ha battuto soprattutto sul tema del federalismo, sottolineando che a suo parere federalismo fiscale e costituzionale nel 2009 potranno camminare insieme e arrivare insieme in porto.

Poi, la chiusura di Bossi con il rito dell'acqua del Po, del Tagliamento e del Piave versati in Laguna e la frase finale: «Siamo partiti come due gocce d'acqua e siamo diventati come il fiume Po, tutti sanno che quando io parlo dietro di me ci sono milioni di persone e se bocciassero il federalismo sarebbe bocciare milioni di cittadini».

«Sì preferenze» nel simbolo Udc Cesa: «La democrazia è a rischio»

SIENA La scritta «Sì preferenze» campeggia su sfondo rosso, sovrastando lo scudo crociato, sostituendo il nome di Casini: è il nuovo simbolo della battaglia di «libertà e democrazia» dell'Udc a favore del ritorno alle preferenze con il quale il partito si presenterà alle elezioni europee. Ad annunciarlo è Lorenzo Cesa, segretario dell'Udc, tra gli applausi della platea centrista a conclusione della festa del partito a Chianciano. Cesa, mostrando il simbolo alla platea, lo definisce «la contromossa» pronta nel caso che Berlusconi insista nel suo intendimento di non consentire agli elettori di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento. «Di questo passo - afferma - noi possiamo diventare un Paese a rischio democrazia, dove le scelte vengono compiute da poche oligarchie di partito e non dai cittadini-elettori».

Di Pietro sfida il Pd: «Non si può fare l'opposizione un giorno sì e uno no»

CHIETI Antonio Di Pietro traccia una linea di demarcazione netta tra Pdl e centrosinistra e garantisce che mai passerà dall'altra parte. Ma non rinuncia a sfidare gli «amici» del Pd. Lo schieramento alternativo a Silvio Berlusconi, avrà, forse, un giorno un partito unico: mai più, però, annessioni e fusioni a freddo. «Noi siamo persone serie e il 25 ottobre saremo in piazza San Giovanni con i nostri banchetti - ha detto Di Pietro - per la raccolta delle firme per il referendum contro il lodo Alfano. I dirigenti del Pd devono ammettere che non si può fare l'opposizione un giorno sì e un giorno no, perchè così il centrosinistra perderà sempre le elezioni».

DIBATTITO DENTRO AN

Menia non insegue Fini: «Basta esami del sangue»

Il sottosegretario triestino: «L'antifascismo non è un valore, preferisco la vita e la libertà»

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE L'equazione «chi è democratico è antifascista» e la distinzione tra chi si schierò dalla parte giusta, la Resistenza, e chi scelse quella sbagliata, la Repubblica di Salò, non gli sono proprio andate giù. Anche se ad enunciarle è stato il presidente del suo partito, oltre che amico fraterno da quasi trent'anni, Gianfranco Fini. Così all'indomani dell'intervento del leader di An alla festa di Azione giovani a Roma, Roberto Menia sceglie di prendere apertamente le distanze. Prima di tutto per chiarire che Alleanza nazionale le nostalgie e le tentazioni revisioniste se le è già scrollate di dosso da un pezzo. «A Fiuggi - commenta il sottosegretario all'Ambiente - abbiamo stabilito in maniera concorde una serie di cose. Credo che la destra non abbia bisogno di continui esami del sangue».

Roberto Menia

Sbaglia quindi, secondo Menia, chi crede di poter attribuire, o negare, patenti di democraticità invocando il rispetto di presunti «giusti valori». «Io - aggiunge il politico triestino - i valori li declino in positivo. Per me sono valori la libertà, il rispetto della vita, la democrazia. Valori che fanno da sempre parte del patrimonio della destra». Poi l'affondo e la critica più diretta all'intervento di Fini: «L'antifascismo non è un valore in sè, come non lo è l'anticomunismo».

Convinzione, precisa, ben radicata in chi, come lui, ha vissuto da vicino i drammi del confine orientale. «Io sono figlio di una esule istriana e sto qui perchè lei ha scelto i valori dell'italianità e della libertà. E so anche - conclude il sottosegretario - che di qua a difendere Trieste e l'Istria c'erano i volontari della Rsi, mentre i partigiani erano quelli che riempivano le foibe. In questo caso mi chiedo qual è la parte sbagliata e quale quella giusta?».

A censurare la presa di posizione di Fini, del resto, non è solo Roberto Menia. Per quanto i colonnelli del partito, Gianni Alemanno in testa, tentino di gettare acqua sul fuoco, i malumori non faticano a venire a galla. Lo dimostra lo stesso comportamento tenuto da Ignazio La Russa che, subito dopo aver definito il suo rapporto con il leader del partito «ottimo come sempre», si è sfogato assicurando che «lui, comunque, non farà mai abiure».

A cavalcare i dissensi sono anche gli esponenti della Destra, «rattristati» dalla parole del presidente della Camera. Per Francesco Storace «devono provare vergogna quanti si piegano a una logica solo di potere, che cancella ogni traccia di identità e annulla le coscienze». Mentre Teodoro Bontempo che ha invitato Fini a togliere dalla sede del partito di via della Scrofa i simboli di una «memoria storica negata e infangata», a partire dalle foto di Giorgio Almirante e dalla «fiamma».

Non un appoggio incondizionato, ma al contrario un plauso piuttosto tiepido, anche dal leader del Pd. Walter Veltroni, pur apprezzando le parole del segretario di An. ha infatti criticato «il limite strutturale della riflessione della destra italiana».

Qualche sostenitore, tuttavia, Gianfranco Fini l'ha pur trovato. Il ministro Rotondi, per esempio, ha invitato il «Pdl a valorizzare le parole del leader di An», mentre l'ex primo ministro spagnolo Josè Maria Aznar ha definito «molto interessante la trasformazione di An negli ultimi anni». Positivo anche il commento dell'ex presidente della Repubblica Ciampi: «Fini è stato chiarissimo, Le sue parole hanno messo fine a un'inutile polemica».

IL SEGRETARIO DEL PD ALL'ATTACCO DEL GOVERNO

Veltroni: «La destra sta rovinando il Paese ma il berlusconismo è destinato a finire»

SIENA «La destra sta rovinando l'Italia economicamente, politicamente e moralmente», come dimostrano le «politiche repressive» già messe in atto per esempio nel campo dell'immigrazione e della prostituzione, che preludono «all'autunno della democrazia e della libertà».

Il grido d'allarme è stato lanciato da Walter Veltroni nell'intervento che ha chiuso la scuola di formazione del Pd, svoltasi negli ultimi quattro giorni in alcune cittadine della Toscana e dell'Umbria. Rivolgendosi ai giovani che hanno seguito i corsi il segretario del Pd li ha invitati all'impegno per una «politica alta», non ripiegata sul sondaggio quotidiano, per porre le basi di una alternativa alla destra, che mostra «un limite strutturale» nella sua cultura, come emerge, ad avviso del leader democratico, dalle recenti affermazioni revisioniste di Ignazio La Russa e Gianni Alemanno.

«Il tempo della destra populista - ha detto Veltroni - è quello della democrazia che si riduce». Questo è riscontrabile nelle politiche repressive che il governo ha già adottato per esempio sull'immigrazione o la prostituzione: «In una logica vanamente e unicamente repressiva, che finisce per essere solo repressiva, si parte dalle impronte ai bambini rom per arrivare alle celle negli stadi, per arrivare al carcere per le prostitute e per i loro clienti, per poi spingersi magari alla proposta della schedatura informatica di massa del sistema francese». «È anche così - ha aggiunto - che può cominciare l'autunno della democrazia e della libertà».

«La destra - ha detto ancora Veltroni, tra gli applausi dei giovani - sta rovinando economicamente, politicamente e moralmente l'Italia», che però «si renderà conto a breve che sette anni di governo della destra l'hanno ridotta nelle condizioni drammatiche in cui si trova oggi». È anche in quest'ottica che vanno lette le recenti affermazioni revisioniste di La Russa («che pone sullo stesso piano le vittime e i carnefici») e di Alemanno («che vuole ridurre la condanna della dittatura solo al suo ultimo periodo»). «Non so se si tratti solo di nostalgia - ha proseguito Veltroni - o di un istinto che, se sollecitato, finisce per manifestarsi ben al di là delle posizioni dichiarate prima e delle correzioni arrivate poi. Temo sia qualcosa di più profondo e preoccupante».

Bene ha fatto quindi il presidente della Camera Gianfranco Fini «a pronunciare parole inequivoche»; e tuttavia, ha detto Veltroni, «viene da pensare che ci sia innanzitutto un limite strutturale nella riflessione compiuta dalla destra italiana sulla sua storia, sulla sua cultura, sulla sua identità». Ed è sintomatico anche l'atteggiamento del governo di destra nei riguardi della scuola, che viene considerata solo «un costo da tagliare», dimenticando che è stata per milioni di persone nei decenni passati lo strumento che ha permesso «di uscire dalla gabbia del censo».

Veltroni, conclusa l'analisi un pò cupa, ha voluto dare ai giovani presenti degli spunti di speranza, invitandoli innanzitutto ad impegnarsi in una «politica alta: quella che nasce come arte antica e nobile, che ha poco o nulla a che fare con il tatticismo esasperato, con la furbizia come valore, con le manovre nascoste del correntismo». I giovani dovranno essere «capaci di intervenire nel tempo più lungo e nel modo forse più difficile ma certo indispensabile, lavorando per cambiare la mentalità, la cultura dominante, la condizione di un paese, di una società».

E ha aggiunto: «Solo noi - ha detto infine Veltroni tra gli applausi scroscianti - possiamo essere l'alternativa nuova di cui il Paese ha bisogno. Dobbiamo saperlo e lavorare perchè al tramonto del berlusconismo corrisponda l'alba di una stagione di riforme, di modernizzazione e di moralizzazione della vita pubblica».

Il segretario del Partito democratico Walter Veltroni

DALLA PRIMA

Fascismo e confini orientali

Almeno in tutte le sue implicazioni e in tutti i suoi significati. Merita forse ricordarLe l'amarezza e lo sconcerto provati dai giuliani di parte liberale, repubblicana, socialdemocratica, popolare, davanti alla pochezza culturale e politica dimostrata dal fascismo nella Venezia Giulia sin dalle origini, ben prima che si costituisse in regime.

Il fascismo infatti ha dato volto a un'Italia incapace di rispondere alle caratteristiche della società giuliana, di valorizzare e sfruttare politicamente la sua introiettata vocazione cosmopolita: che è sempre stata l'ideale bacino di coltura per un patriottismo "aperto" e democratico.

Quelle caratteristiche specifiche della nostra regione il fascismo le ha disprezzate e negate, nel tentativo velleitario di alterarle dall'alto e violentemente.

In primo luogo si è trattato di un danno irreparabile arrecato all'Italia, perché il fascismo così ha tolto prestigio e legittimità morale alla presenza dello Stato italiano in questa parte d'Europa. Non avrebbe potuto esserci modo più crudo e diretto per disperdere in pochi anni l'eredità spirituale della generazione del Carso, che nei nomi di Slataper, dei fratelli Stuparich e di Foschiatti ha trovato la sua espressione più nobile.

Proprio conoscendo la parabola esistenziale e politica di Giani Stuparich e Gabriele Foschiatti non può non tornare alla mente la fatica, lo sforzo penoso ma tenace che hanno dovuto sopportare gli uomini e le donne della Resistenza democratica e patriottica, riuniti nel Cln e nell'Associazione Volontari della Libertà del colonnello Antonio Fonda Savio, per restituire dignità al nostro Paese quando ormai il fascismo aveva compiuto il disastro.

Del resto, il punto è proprio questo. La volgare indifferenza dimostrata nei confronti della storica complessità dell'italianità giuliana, da una parte, e la politica criminale contro gli sloveni e i croati della Venezia Giulia attuata dagli squadristi fin dal 1919, dall'altra, nascono da una stessa radice.

Perché Mussolini riprese ed esaltò l'aggressività del nazionalismo italiano più rudimentale, trasformandolo in cultura politica di Stato e modellando su di esso istituzioni e atteggiamenti pubblici. Uno Stato che diventò così tracotante e insieme violento, sprezzante e al contempo debole. Addolorato, Biagio Marin scriveva nel 1945: «Ci si dirà, e giustamente: e voi che cosa avete fatto degli slavi compresi in Italia dopo il 1918? Non li avete mortificati? Che ne avete fatto della loro anima? E noi non possiamo che chinare il capo e riconoscere che non siamo abbastanza umani, abbastanza civili».

Nella Venezia Giulia e nel Friuli orientale furono date al fuoco associazioni, distrutti teatri, chiuse scuole, proibito in pubblico di parlare la lingua degli sloveni e dei croati: si tentò di cancellare la loro identità nazionale.

E tutto questo accadeva prima che nel 1938 il regime promulgasse le leggi razziali, annunciandole proprio da Trieste e colpendo nella sua comunità ebraica una delle vene più colte e vitali dell'italianità giuliana, così ricca di innesti europei.

Caro Sindaco, con quelle parole Lei non si pone in sintonia con la maturazione civile e democratica della città di Trieste avvenuta in questi ultimi decenni. In questo senso, esse appaiono una spia ulteriore della stentata assunzione di responsabilità a livello nazionale verso quel che concerne tanto la storia quanto il presente del confine orientale italiano.

Con saluti cordiali,
Patrick Karlsen
e Stelio Spadaro

VITTIMA UN RAGAZZO DI 19 ANNI

Giovane di colore ucciso a sprangate a Milano

Lite per un pacco di dolciumi. Fermati dalla polizia i due proprietari di un chiosco

MILANO Un furto di dolciumi per pochi euro, in un bar da parte di tre giovani di colore. L'inseguimento dei proprietari a bordo del loro chiosco mobile.

Gli insulti da una parte e dall'altra. «Ladri, negri di merda» urlano gli inseguitori. Poi la colluttazione e sprangate al corpo e al capo di uno dei giovani.

È morto così Abdul Salam Guibre, 19 anni, con cittadinanza italiana ma originario del Burkina Faso, saltuariamente metalmeccanico. Con i due amici era stato in un locale in zona Porta Romana e, a bordo dei mezzi pubblici, erano andati alla Stazione Centrale di Milano per avviarsi, a piedi, verso il centro sociale Leoncavallo, distante alcuni chilometri. Lungo il tragitto la sosta nel bar di Fausto e del figlio Daniele Cristofoli, 51 e 31 anni. Stando ai due titolari dell'esercizio pubblico, i tre avrebbero arraffato dei dolciumi senza pagarli, per poi allontanarsi. Padre e figlio allora sono saliti a bordo del loro chiosco mobile e li hanno inseguiti. Poi, dalle parole grosse, si è passati alle mani: i tre ragazzi con un bastone raccolto per terra, i Cristofoli con un altro bastone e una spranga.

In primo piano la sbarra usata durante la rissa

Abdul Guibre di 19 anni

Ad avere la peggio è stato Abdul, colpito al corpo, ma soprattutto alla testa. All'ospedale Fatebenefratelli hanno cercato di salvargli la vita, ma il giovane non ce l'ha fatta.

È morto nel primo pomeriggio. Fuori dall'ospedale si sono subito radunati parenti e amici, quasi tutti vestiti alla moda dei rapper americani.

«Abdul era un ragazzo semplice, cresciuto in una famiglia sana che si era trasferita in Italia poco dopo la sua nascita - raccontano - Era socievole ed estroverso».

«Abba», come era soprannominato, aveva frequentato le superiori a Gorgonzola (Milano) e bazzicava spesso i locali di Milano con gli amici.

Questi lo descrivono come poco incline agli eccessi. Amava la musica e ballare, divertirsi senza pensare a nulla. Aveva deciso l'estate scorsa di non continuare a studiare e lavorava per certi periodi come metalmeccanico. Gli agenti della Squadra mobile hanno impiegato poche ore per identificare i proprietari del chiosco mobile del quale gli amici di Abdul avevano annotato parzialmente il numero di targa. Li hanno quindi fermati e la loro posizione sarà al vaglio già oggi del pm.

Nel frattempo l'episodio ha causato le reazioni del mondo della politica: c'è chi parla apertamente di un episodio di razzismo, come il segretario dei Ds Piero Fassino oppure il sindaco di Milano, Letizia Moratti che invita a isolare «sempre e comunque ogni forma di violenza». Altri, come invece l'assessore alla Sicurezza della Provincia, Massimo Grancini, puntano il dito contro un «sistema di giustizia fai da te, tollerato da diverse parti, che deve cessare». Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha telefonato al questore di Milano, Vincenzo Indolfi, al quale ha espresso il suo «apprezzamento per la tempestiva risposta con cui la Squadra mobile della Questura, in poche ore, ha assicurato alla giustizia i presunti responsabili del brutale assassinio di Abdul William Guibre». «Sconcerto e indignazione» da parte del presidente del Senato Renato Schifani. «Questi episodi di odio così violenti - ha detto - non appartengono alla cultura della corretta convivenza civile e del rispetto della legalità. Ecco perchè devono essere isolati senza indugio e condannati duramente senza alibi alcuno».

Alla famiglia di Abdul è giunta la solidarietà del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e del vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato.

Parigi: una serie di battelli sulla Senna

NEI PRESSI DI NOTRE-DAME

Parigi, yacht privato affonda nella Senna

Tra le due vittime del naufragio un bimbo di 6 anni

PARIGI Non ce l'hanno fatta il bambino di sei anni e l' uomo di 45 che erano stati ripescati dai pompieri nel relitto della yacht privato colato a picco sabato sera nella Senna - per cause ancora tutte da chiarire - vicino alla cattedrale di Notre Dame, nel cuore di Parigi. I medici hanno cercato di rianimarli, ma i due - che non sono padre e figlio, come era stato detto in un primo momento - erano rimasti troppo a lungo sotto l' acqua. Il bambino, secondo una fonte della polizia, «per una ventina di minuti». Sono morti ieri mattina. Due le ipotesi dell'incidente - raro, solo cinque negli ultimi 20 anni, uno solo mortale - sul quale la magistratura ha aperto un'inchiesta: uno scontro con un «bateau-mouche» - uno di quei battelli che trasportano milioni di turisti sul fiume che attraversa la capitale francese - o con il pilone del ponte dell'Arcivescovado.

Ma, intanto, il pilota e il copilota del «bateau-mouche» «La Besogne», che si trovava nei pressi del luogo dell' incidente, sono stati posti in stato di fermo di polizia. «Ci sono testimonianze divergenti - aveva detto ieri sera il segretario di Stato ai Trasporti, Dominique Bussereau, accorso sul posto -. Alcune accennano a un urto dello yacht contro il pilone del ponte, altre a una collisione con un "bateau-mouche"». A bordo dell' imbarcazione privata c'erano complessivamente dodici persone: sei adulti e sei bambini, di sei nuclei familiari francesi. Al momento dell'urto dieci persone sono riuscite a gettarsi in acqua, mentre due sarebbero rimaste intrappolate nel relitto del battello.

I dieci che si erano gettati in acqua sono stati presto recuperati, per gli altri due c'è voluto più tempo: trasportati all'ospedale in uno stato di salute definito subito «molto grave», sono morti questa mattina. Gli altri dieci sono stati ricoverati per ipotermia, ma le loro condizioni non destano preoccupazione, alcuni di loro sono già stati dimessi.

Precipita un aereo in Russia, 88 morti

Morto anche un imprenditore trevigiano. Escluso l'attentato

MOSCA Sciagura aerea negli Urali, dove un Boeing 737-500 dell'Aeroflot Nord, una controllata della compagnia di bandiera russa, si è schiantato al suolo in fase di atterraggio alla periferia di Perm, causando la morte di tutte le 88 persone a bordo, compresi i sei membri dell'equipaggio. Tra le vittime anche sette bambini e 21 stranieri, compreso un imprenditore trevigiano del settore legno, Tommaso Martinazzo, 51 anni, di Crocetta del Montello, che lascia moglie e due figlie. Nella lista degli stranieri, secondo Aeroflot, figurano nove azeri, cinque ucraini, un francese, uno svizzero, un lettone, un tedesco, un turco e un americano (ma la sua ambasciata a Mosca non rilascia alcun commento), quasi tutti in viaggio di lavoro verso Perm, moderna città industriale di un milione di abitanti. Tra le vittime c'è anche il generale Ghennady Troshev, eroe di Russia come uomo della linea dura nelle due guerre cecene e consigliere dell' ex presidente Vladimir Putin per gli affari dei cosacchi dal 2003.

I resti del velivolo sono stati ritrovati in un raggio di quattro chilometri quadrati: alcuni, secondo testimoni, non lontano dalle dacie della periferia, ma gli unici danni hanno riguardato la transiberiana, il principale collegamento ferroviario tra Mosca e l'Estremo oriente russo, interrotto tra Perm ed Iekaterinburg, con numerosi treni costretti a deviare. Per ora il comitato investigativo della procura ha aperto un'indagine con l'ipotesi di violazione delle norme di sicurezza e in serata ha indicato in difetti del motore destro la possibile causa del disastro. Problemi tecnici, ha confermato il ministero dei trasporti, che ha escluso qualsiasi indizio di un atto terroristico.

Secondo varie testimonianze, prima dell' atterraggio un motore si sarebbe incendiato e sarebbe esploso, trasformando la fusoliera in una palla di fuoco. L'ipotesi di un errore umano è invece avvalorata da un' intervista di un controllore di volo di Perm, Irek Bikbob, secondo il quale il pilota avrebbe avuto «una condotta inadeguata» e non avrebbe seguito le sue indicazioni per l'atterraggio.

L'aereo era partito dall' aeroporto internazionale Sheremetevo di Mosca all'1.12 locale (23.12 in Italia) e dopo meno di due ore ha perso i contatti con la torre di controllo a circa 1.100 metri di altitudine, mentre stava per atterrare a Perm, a circa 1.400 km dalla capitale. Secondo la testimonianza di una donna, confermata dal controllore di volo locale, il Boeing ha preso fuoco quando era ancora in volo sfrecciando «come una cometa cadente».

La compagnia, che ha promesso un risarcimento fino a due milioni di rubli (56 milioni di euro) ai famigliari delle vittime, ha reso noto che il Boeing 373 aveva 16 anni ed era stato noleggiato lo scorso luglio dalla compagnia privata «Pinewatch Limitet», con sede a Dublino, fino al marzo 2013: in precedenza era stato usato dalla compagnia cinese Xiamen Airlines. Aeroflot ha deciso comunque di cessare la cooperazione con Aeroflot nord. Peccato che sia una controllata al 51% sin dal 2004.

IN BREVE

PRIMA NEVE SULLE ALPI

Maltempo e freddo su tutta la Penisola

ROMA Allagamenti, automobilisti costretti a trascorrere la notte in ripari di fortuna, neve ad alta quota al nord, abbassamento di temperature al sud, dove è tornato a piovere dopo mesi: sono gli effetti dell'ondata di maltempo che ha interessato praticamente tutta Italia. A Torino forti piogge (274 millimetri) e temperature crollate di 12 gradi. Neve a 2.000 metri di quota anche in Trentino e a 1.700 metri in Alto Adige. Lo scenario è prettamente autunnale e la temperatura si è abbassata tra 3 e 9 gradi in montagna. Il maltempo non ha risparmiato il Veneto, con scantinati, strade e piani terra di abitazioni sott'acqua anche per 20 centimetri, in particolare a Chioggia (una cinquantina gli interventi dei pompieri) e Pellestrina, nel veneziano. A Venezia la pioggia di ieri ha fatto finire sott'acqua alcuni fabbricati, molti dei quali ospitano negozi, mentre il forte vento al Lido ha causato la caduta di alcune impalcature nella zona della Mostra del Cinema.

SVUOTATA LA CASSAFORTE

Rapine in villa, famiglia sequestrata nel Viterbese

VITERBO Notte di terrore in una villa in località Zepponami, a Montefiascone (Viterbo): intorno alle 2 quattro banditi, a volto coperto e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'abitazione di un architetto, Mauro Trapè, e lo hanno costretto a disattivare l'allarme che era scattato al momento dell'intrusione. Subito dopo si sono messi alla ricerca della cassaforte e hanno costretto il professionista ad aprirla. Tenendo sotto la minaccia delle armi l'architetto e i suoi familiari, tre persone in tutto, i banditi si sono impossessati di gioielli e denaro, poi hanno rinchiuso i componenti della famiglia in uno stanzino e si sono dileguati. Circa un' ora e mezzo più tardi, il proprietario della villa è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme ai carabinieri.

NEL SAVONESE

Contadino massacrato a cornate da un toro

SAVONA Un contadino di 73 anni, Francesco Rizzo, è stato ucciso ieri nel pomeriggio a cornate da un toro imbizzarrito nelle campagne di Giusvalla, piccolo centro dell'entroterra savonese tra Dego e Pontinvrea. Secondo quanto si è appreso, l'anziano era nei pressi della sua abitazione, in località Valla, quando è stato caricato dall'animale, sembra fuggito da un pascolo di un vicino. Sul posto sono intervenuti i soccorritori del 118 ma l'uomo era già morto per le lesioni riportate. Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Savona.

PROMEMORIA

L'Ires del Friuli Venezia Giulia (www.iresvfg.org) ha aperto le iscrizioni per il corso «La gestione amministrativa aziendale», che prevede un periodo di stage retribuito con work experience, e per il corso per magazzinieri, percorsi completamente gratuiti perchè finanziati con il Fondo europeo.

Questa mattina sulla vicenda della eco piazzole della provincia di Udine, che molti comuni hanno chiusouna delegazione dell'Anci incontrerà lunedì alle 10 nella sede della Regione a Udine l'assessore regionale Lenna.

IL SEGRETARIO FRANCO BELCI È FAVOREVOLE ALL'IDEA DI UN GESTORE UNICO

La Cgil: sì all'integrazione delle multiutility

Romoli: «L'offerta di AcegasAps per Iris è positiva ma dobbiamo puntare al soggetto regionale»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Ritengo positiva l'offerta di AcegasAps a Iris ma, nonostante la consistenza economica della proposta (100 milioni di euro per arrivare alla fusione, ndr), non cambio idea. Rimango dell'opinione che sia necessario spendere tutte le nostre forze per costituire una multiservizi unica regionale con un'unica operazione e senza tappe intermedie».

È il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, in qualità di socio di maggioranza di Iris, a intervenire ventiquattr'ore dopo la formulazione dell'offerta di AcegasAps a Iris: un'offerta importante che comprende anche l'opportunità per la *multiutility* isontina di entrare con una quota in Estenergy. Il presidente di Iris Armando Querin ha il cellulare spento ed è impossibile conoscere il suo pensiero sull'ultima mossa di Massimo Paniccia, numero uno di AcegasAps. A prendere posizione è così Romoli che - per primo - aveva caldeggiato la nascita di una multiservizi regionale. «Resto della mia opinione. Arrivati a questo punto, dobbiamo tendere tutti alla realizzazione di una multiutility unica regionale che preveda l'accordo contemporaneo fra Iris, Amga e AcegasAps. In questa maniera si darebbe pari dignità alla multiservizi isontina: altrimenti, attraverso la fusione, l'azienda cesserebbe di esistere e verrebbe inglobata in una o nell'altra società rimanendo viva soltanto con il settore ambientale che è quello, peraltro, maggiormente in difficoltà. Iris - argomenta Romoli - deve mantenere la propria partecipazione nel nuovo soggetto giuridico: la multiservizi unica regionale».

Il segretario della Cgil Franco Belci

Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli

Il sindaco di Gorizia esprime anche un auspicio. Peraltro già formulato nei giorni scorsi. «Visti gli sviluppi incalzanti della situazione, spero che il presidente della Regione Renzo Tondo convochi un tavolo con tutti i rappresentanti delle multiservizi regionali e i loro principali soci. Auspico lo faccia in tempi ragionevolmente brevi».

È un sostanziale via libera - importante e inedito - arriva anche dai sindacati. Franco Belci, segretario generale della Cgil Fvg, prende posizione sui movimenti che sta conoscendo il mondo delle multiservizi. «L'idea di una aggregazione regionale delle multiutility che operano nei singoli comuni della regione non è nuova - scrive in una nota -. Risale, infatti, a ben prima dell'accordo tra Trieste e Padova ed era stata sostenuta dalla Cgil in tempi non sospetti. Perciò guardiamo con interesse ai movimenti in corso in questi giorni».

Non manca il rovescio della medaglia. «Ci preoccupa invece sentir parlare molto di mercato, di dividendi, di progetti finanziari e nulla di risparmi per gli utenti, di progetti industriali volti a portare vantaggi alle comunità in materia di smaltimento di rifiuti, di diversificazione energetica, di contributi all'occupazione. Saremo poco moderni, ma ci fa impressione sentir parlare di "business dell'acqua" e constatare che questo bene elementare e indispensabile continua ad aumentare di prezzo - conclude Belci -. Ben vengano dunque le aggregazioni, le economie di scala, la competitività delle aziende, purchè non si dimentichi che il fine ultimo deve restare quello di fornire servizi efficienti ed economici ai cittadini».

A livello locale - infine - la Uilcem (Unione italiana lavoratori della chimica dell'energia e del manifatturiero) chiede garanzie. È Pierino Blasig, segretario isontino di tale sindacato, a farsi portavoce dei timori di chi lavora attualmente in Iris e non vorrebbe trovarsi, di punto in bianco, senza alcuna certezza. «Di tutto ciò che sta accadendo, ci preoccupano e non poco le ricadute sul personale. Il problema è che non si vedono sbocchi». La Uilcem chiede risposte e garazie all'azienda guidata da Armando Querin. Siamo in attesa di un riscontro. Tutte le notizie sul futuro di Iris le apprendiamo dalla stampa e non possiamo certo essere tranquilli visto che in ballo ci sono posti di lavoro».

Sportello badanti contro il lavoro nero

Da metà ottobre parte il progetto della giunta dotato di 2 milioni

TRIESTE Debellare i contratti in nero, rendere più facile l'incontro domanda-offerta potenziando il servizio nei centri per l'impiego, rendere più facile alle famiglie sopperire alla mancanza della badante che torna a casa per il mese di ferie, creare una rete con sindacati e associazioni. Questi i punti fermi del nuovo corso del progetto «Assistenti familiari» che la Regione attiverà a partire dal 15 ottobre con «Professionisti/e in famiglia», finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità con due milioni di euro. Proprio in questi giorni partiranno gli incontri per definire gli ultimi dettagli. Ma gli obiettivi del progetto sono già chiari. Che cosa cambierà rispetto al progetto finora condotto riguardo le assistenti familiari? «Intanto potremmo contare sull'importo di 2 milioni di euro concesso dal governo, che consentirà di aumentare il personale messo a servizio nei centri per l'impiego nell'ambito di tale progetto - spiega l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen -. In secondo luogo, puntiamo al coinvolgimento nella rete di altri soggetti come i patronati o altri enti così da creare una vera rete di incontro domanda-offerta». Il tutto, con un obiettivo ben preciso: debellare quanto più possibile i fenomeni del lavoro in nero, rendere più facile l'incontro domanda-offerta anche per periodi brevi. «Nel momento in cui verrà potenziato il canale di incontro ufficiale tra famiglie e badanti – spiega l'assessore – contiamo che anche le irregolarità o i fenomeni come le badanti che dovevano pagare una quota ai procacciatori di lavoro si riducano». «Puntando alla regolarizzazione di questo lavoro, con tanto di contributi e assicurazioni – spiega ancora l'assessore Rosolen – faremo sì che tale occupazione diventi sempre più un lavoro qualificato, appetibile anche per le lavoratrici italiane interessate a svolgere tale attività». E, dunque aumentando le prospettive di occupazione regolare femminile. L'intero processo, come detto, partirà da metà ottobre.

D'altra parte il fenomeno dell'assistenza familiare è sempre più diffuso anche in regione. Nel periodo da aprile a giugno 2008 gli sportelli «Assistenti familiari» hanno registrato complessivamente 5.828 contatti con l'utenza (lavoratori e famiglie): il miglior dato trimestrale mai ottenuto. Gli sportelli attivati dalla Provincia di Udine (presso i Centri per l'Impiego a Udine, a Cividale, a Tolmezzo, a Latisana) hanno registrato complessivamente 2.927 contatti con l'utenza. Gli sportelli attivati dalla Provincia di Pordenone (a Pordenone, a Maniago e a San Vito al Tagliamento) hanno registrato 1.430 contatti.

Elena Orsi

QUESTA SERA IL PRIMO PASSO VERSO LA FUSIONE TRA AN E FI

Gottardo: Frattini risorsa per tutta la regione

Il ministro partecipa a Udine alla prima assemblea generale del Popolo della libertà

TRIESTE Doppio appuntamento a Udine per il ministro degli Esteri, Franco Frattini. L'esponente del Governo Berlusconi, eletto al Parlamento nelle liste del Popolo della Libertà in Friuli Venezia Giulia, prenderà parte alle 16.30 all'assemblea di Confindustria al Teatro Nuovo Giovanni da Udine quindi, a partire dalle 18.30, sarà all'Istituto Tomadini per partecipare all'assemblea generale del Popolo della Libertà del Friuli Venezia Giulia, appuntamento chiave in vista dell'unione di Forza Italia e Alleanza Nazionale in un unico soggetto politico. «La presenza di Frattini non è eccezionale. – sottolinea il coordinato regionale azzurro, Isidoro Gottardo – Eccezionale è stata invece la decisione di candidarlo in Friuli Venezia Giulia che si è rivelata un vero e proprio investimento a favore del nostro territorio in un progetto ambizioso di governo del Paese e della Regione». Il parlamentare del Pdl annuncia «un' ambientazione particolare, affinchè anche visivamente la gente del Friuli Venezia Giulia viva il cambiamento prodotto da questa grande realtà in cammino che migliorerà il Paese e la nostra terra». Gottardo sottolinea come la scelta di Frattini per il Friuli Venezia Giulia non sia stata casuale «ma dettata dalla sua sensibilità ed esperienza europea e nella consapevolezza che l'azione di governo della Regione aveva bisogno di un dialogo forte con la componente nazionale per sviluppare le potenzialità». All'assemblea di Confindustria, oltre allo stesso Frattini ed alle autorità locali, saranno presenti anche il presidente degli industriali italiani, Emma Marcegaglia, e il governatore Renzo Tondo. Tema portante della giornata sarà il ruolo della nostra Regione per lo sviluppo economico e non del Paese, anche in vista della riforma che porterà il sistema del federalismo fiscale.

Il presidente Renzo Tondo con il ministro Franco Frattini

«Lo dirà anche Renzo Tondo nel suo intervento. – anticipa Gottardo – Il federalismo fiscale è essenziale per la trasparenza e perché concretizzerà una serie di opportunità grazie a nuove competenze. Abbiamo deciso di non restare in trincea a difendere la specialità con il piattino in mano per farci dare più soldi ma, in sintonia con il Governo, diamo un sostengno alla riforma». Il tema della specialità regionale sarà anche al centro della visita di martedì di Frattini a Trieste nella quale incontrerà la Giunta regionale.

Il Pd: infrastrutture, finora solo chiacchiere

Travanut a Tondo: è arrivato il momento di presentare progetti

TRIESTE «La fase ricognitiva sul nodo infrastutture è passata, ora Tondo e Riccardi presentino i progetti e come intendono realizzarli». Il consigliere regionale del Partito democratico è perentorio. Dopo i tanti colloqui e i protocolli con il governo servono i fatti. «Chiedo alla giunta - dice Travanut - cosa intende fare in concreto per il porto di Trieste, per l'autostrada e per le Ferrovie. Chiedo se le Agenzie, come l'Anas, siano al corrente di quanto hanno siglato Stato e Regione. Ci dicano quali sono i progetti e i tempi per la loro realizzazione. Nessuno ha ancora capito quale sia la relazione tra il porto del capoluogo e l'autoporto di Fernetti e su come Tondo intenda muoversi sulla circonvallazione di Udine». Travanut poi si sofferma sulla questione dei treni. «Oltre a dire che l'emergenza è la terza corsia dell'autostrada e che quindi la Tav può aspettare - conclude il consigliere - voglio capire se la giunta e l'assessore si sono occupati della scarsa qualità dei servizi offerti da Trenitalia sulle tratte regionali. Dopo quattro mesi la fase ricognitiva è finita ora i cittadini hanno il diritto di sapere come si stia muovendo il presidente e i suoi assessori sulle cose concrete»

IN BREVE

IL SINDACATO

Cisal: «Sicurezza sull'A4, manca il personale»

TRIESTE La Cisal condivide l'attenzione dimostrata dalla giunta regionale per la messa in cantiere di misure più incisive di sicurezza per la circolazione stradale specie sulla A4; purtroppo il personale chiamato a svolgere le funzioni di controllo da poco è stato trasferito dalla regione alle quattro province. Per la Cisal sarebbe neccessario che la regione Fvg si possa avvalere direttamente di tale personale specializzato per scongiurare inefficienze nel sistema di controllo.

L'ASSESSORE

Molinaro: «Portiamo l'arte sul territorio»

UDINE «La scelta di realizzare percorsi di arte contemporanea nell' ambito dell'intero territorio regionale è più adeguata ad avvicinare la gente a queste espressionidi quanto non lo sia un unico centro d'eccellenza».

Lo ha dichiarato l'assessore alla Cultura Roberto Molinaro all'inaugurazione della diciassettesima edizione della rassegna d'arte contemporanea ospitata da San Vito al Tagliamento.

DALLA PRIMA

Alitalia, notte decisiva

In questa veste avrebbero avuto il dovere di approfondire la situazione del trasporto aereo nel mondo e si sarebbero dovuti rendere conto che le dimensioni nazionali non erano più economiche: occorreva ed occorre un'alleanza internazionale. Aver fatto fallire l'accordo nel 2003 con KLM – Air France, tanto più considerando che avremmo avuto il 30% della nuova alleanza,resta una grave responsabilità del governo Berlusconi. Che non sono certamente attenuate dai giochi contabili di Tremonti! Anche il governo Prodi,pur maggiormente conscio della realtà dei problemi come risulta dalle dichiarazioni di Padoa Schioppa,si è lasciato imprigionare dalla necessità di procedure trasparenti e, soprattutto, dalle contraddizioni della sua maggioranza, portando troppo a lungo le trattative per la privatizzazione. Tanto a lungo da consentire a Berlusconi, per puro calcolo demagogico elettorale, di dare man forte ai sindacati e far fallire l'operazione con Air France a condizioni, per il personale e per i contribuenti tutti, di gran lunga migliori di quelle che forse si potrebbero ottenere, se l'operazione andrà in porto, dalla cordata italiana.

Molto ovviamente ci sarebbe da osservare a proposito di tale ultimo soggetto. A parte alcuni palesi conflitti d'interesse, è difficile fugare il sospetto che in molti casi siano state date o promesse contropartite, sempre direttamente o indirettamente a carico dei contribuenti, che con il trasporto aereo poco hanno a che fare. A pensare male, ci ha insegnato Andreotti, si fa peccato, ma si indovina. Al trasporto aereo, invece, è strettamente legata Air One che, fondendosi nella nuova Alitalia, esce dalle difficoltà e dai pesanti debiti che l'affliggono, ma apporta aerei nuovi ed un quasi monopolio (con apposita esenzione dalla normativa in vigore) sulla linea Roma Milano che può contribuire ai profitti della nuova compagnia. Molto ci sarebbe da dire, come hanno fatto rilevare giuristi di spicco, anche sulle modifiche alla legge Marzano. Limitiamoci ad osservare che fare delle normative specifiche per un caso aziendale è, da una parte,un brutto colpo alla Stato di diritto e, dall'altra,rischia di costituire un pericoloso precedente ove la cattiva congiuntura travolgesse qualche altra grande impresa.

C'è,inoltre, nel caso Alitalia,una tematica che,essendo molto delicata,non è stata sfiorata quasi da nessuno. Ed è quella relativa al ruolo dei sindacati. Sono loro che,non rendendosi conto della situazione e sperando in impossibili aiuti di Stato, hanno fatto fallire tutte le trattative. Parte di tale atteggiamento è frutto di miopia, ma peso notevole lo ha avuto la molteplicità dei sindacati dovuta non tanto alla permanenza delle vecchie ideologie, quanto a ripicche ed ambizioni personali che portano ad esasperare gli interessi particolari a danno di quelli collettivi. Sulla stampa si legge di una nuova marcia dei quarantamila, come avvenne in Fiat nei primi anni '80. Probabilmente non ci sarà, ma non sarebbe ora di fare eleggere da tutto il personale un limitato gruppo di rappresentanti che non si trasformino in professionisti interessati più a loro stessi ed alla loro carriera che non alla tutela ed agli interessi di lungo periodo di chi li ha eletti? Troppo spesso quando si parla di volontariato si fa riferimento a casi di individui che lo Stato non è in grado di aiutare a risolvere i loro tristi problemi,dalla droga alla prostituzione. Sarebbe,invece,ora di avviare una riflessione su come il professionismo, sia politico, sia sindacale, non è in grado di affrontare per tempo e con il dovuto distacco questioni relative al bene comune. La storia dell'Alitalia, dei soldi buttati via e delle occasioni mancate sta lì a dimostrarcelo. E' un caso singolo, ma la lezione andrebbe meditata.

Franco A. Grassini

DEA, VITTORIO ed EDOARDO sono vicini con affetto a tutti i familiari di

Dario Torbianelli

Trieste, 15 settembre 2008

Il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, GIUSEPPE JOGNA, insieme all'intero Consiglio, piange la scomparsa del collega e amico

Dario Torbianelli

Roma, 15 settembre 2008

Partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Dario Torbianelli

MARCELLO CRINO'.

Trieste, 15 settembre 2008

15-09-2006 15-09-2008

Ricordando il nostro caro, marito, papà e nonno

Sergio Guzzi

con tanto amore.

GIANNA, JACQUELINE, MICHELE e FULVIO.

Ginevra, 15 settembre 2008

IX ANNIVERSARIO

Albina Lizzul

Ti ricordano

i familiari

Trieste, 15 settembre 2008

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine i benefattori

Ernesta Stubel Petris e Giovanni Petris

Trieste, 15 settembre 2008

Richieste nuove documentazioni per avere il passaporto italiano

Centinaia di connazionali attendono il disco verde da Roma

PARENZO Invece dell' annunciato snellimento dell'evasione delle pratiche con relativo accorciamento dei termini, per alcune centinaia di connazionali del territorio istro quarnerino, l'iter per l'acquisizione dell' agognata cittadinanza italiana si sta trasformando in una vera e propria Via crucis, come essi stessi affermano. Da un mese a questa parte hanno ricevuto dal Consolato generale d'Italia un lettera di sollecito a integrare la loro documentazione evidentemente ritenuta carente e incompleta, soprattutto quella storica.

Ma si chiede anche un documento per il cui rilascio non si sa a che porte bussare: il certificato che l'avo al quale il richiedente della cittadinanza italiana si richiama, parlasse l' italiano nella sua comunicazione giornaliera. Il problema è stato esposto al Console Generale d' Italia a Fiume Fulvio Rustico, che ha accompagnato l'ambasciatore d'Italia a Zagabria Alessandro Pignatti Morano di Custoza nel suo giro di visite alla Cni in Istria.

Interpellato a proposito presso le Comunità degli italiani di Parenzo e Verteneglio, il console ha innanzitutto precisato che le domande finora trasmesse alla commissione interministeriale a Roma hanno superato quota tremila e che circa un migliaio sono state evase. Soltanto 18 quelle che hanno ottenuto parere negativo.

A proposito della richiesta di documenti aggiuntivi a comprova dell' italianità degli avi dei richiedenti, il console suggerisce ai diretti interessati di rivolgersi alle Comunità degli italiani di riferimento «presso le quali gli avi dei richiedenti erano sicuramente persone note».

Probabilmente questo suggerimento del console incontrerà qualche ostacolo nella sua applicazione visto che non tutte le Comunità conservano intatta la documentazione storica dalla data di fondazione ai giorni nostri. Dal canto suo l'onorevole Furio Radin, presidente dell'Unione italiana al quale si sono rivolti numerosi connazionali in difficoltà con la richiesta di spiegazioni e anche di aiuto, ha invitato le competenti autorità italiane a essere meno burocratiche. «Per la nostra gente - ha detto - l'acquisizione della cittadinanza italiana è un fatto di grande impatto emotivo». E in non pochi connazionali alla luce del tormentato iter burocratico, va scemando l'entusiasmo iniziale per la prospettiva di ottenere il passaporto italiano.

Un altro quesito posto agli ospiti riguarda la possibilità che i connazionali istro-quarnerino che hanno già la cittadinanza italiana, possano ricorrere alle cure mediche nella madrepatria. L'ambasciatore si è impegnato a verificare come stiano esattamente le cose in questo importante settore.

Si è parlato inoltre dell'asilo italiano a Babici, incluso nell'istituzione prescolare «Girotondo» di Umago, un progetto che stenta a decollare. La direttrice amministrativa dell'Unione italiana Orietta Marot ha comunque fatto sapere che l'impasse e' in fase di superamento e che è già stato ordinato il progetto preliminare. L'ambasciatore Pignatti ha concluso il tour istriano assistendo all'inaugurazione della sede ristrutturata della Comunità degli italiani di Buie. I lavori suddivisi in due fasi,sono venuti a costare 460 mila euro più 90 mila euro per gli arredi, stanziati dal governo di Roma per il tramite del collaudato binomio Ui-Upt. L'elegante palazzo in centro città comprende il pianoterra e due piani che ospitano anche il consolato onorario d'Italia e l'ufficio del Forum dei giovani dell' Unione italiana.

p.r.

L' ambasciatore Alessandro Pignatti Morano di Custoza

IN CORSO LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE

Ricordato in Istria Giacomo Filon il Padre Pio veneto

CAPODISTRIA È stato ricordato anche nel Capodistriano, uno dei territori dove aveva svolto il suo servizio sacerdotale, padre Giacomo Filon da Balduina di Sant'Urbano (Padova), frate minore dei Cappuccini, morto 60 anni fa a Lourdes, il 21 luglio 1948, «in odore di santità» poco dopo il suo arrivo da Udine e soprannominato «il Padre Pio veneto».

Il frate minore di Trieste Egidio Barbujani gli somministrò l'Olio santo prima della sepoltura nel Cimitero di Langelle (Francia).

La causa di beatificazione, istruita al Convento dei Cappuccini e la Curia di Udine, dopo il processo diocesano e la dichiarazione di validità, è arrivata alla Congregazione dei Santi dove sono stati depositati gli atti.

La tomba di Padre Filon

Filon, che si guadagnò l'appellativo di «confessore santo», devotissimo alla Madonna, era affetto da encefalite epidemica o letargica, contratta attorno agli anni '20 in servizio militare: sopportò con serenità la malattia, caratterizzata da un processo infiammatorio del cervello, che provoca spossatezza generale ma soprattutto riduce la capacità di muoversi ed esprimersi, pur mantenendo integra quella d'intendere e di volere. Padre Filon muoveva piccoli passi e parlava con difficoltà perché i muscoli delle gambe e della lingua non sempre obbedivano, ma l'eccezionale disponibilità e serenità d'animo gli avevano portato grande fama quale confessore, specie di sacerdoti, attività che esercitò anche in Istria.

Padre Saltarin, vice postulatore per la causa di beatificazione, riceve nel Convento dei Cappuccini di piazzale Santa Croce a Padova ogni comunicazione utile ad accelerare l'iter davanti alla Congregazione dei Santi, dopo le «grazie» attribuitegli in 60 anni. Un invito rivolto anche ai fedeli dell'Istria.

Giacomo Filon era nato il 2 agosto 1900 nella tenuta del barone Ugo Treves de' Bonfili a Balduina di San Urbano (Pd): i genitori erano i fattori.

Dopo il percorso formativo nel luglio 1929 fu ordinato sacerdote. Destinato per 15 mesi al Convento dei Cappuccini a Capodistria, nel 1931 arrivò a Udine e rimase in via Ronchi ininterrottamente per 16 anni: già dal 1926 la malattia cominciò a farsi sentire.

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,163
SUPERPLUS	euro 1,141
PRIMADIESEL	euro 1,173

fonte: Petrol

CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1388 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 9,50	1,30 €/litro
EURODIESEL	
kune/litro 9,72	1,36 €/litro

fonte: Ina

«A Trieste in museo i quadri contesi»

Del Bello: «Possono essere appesi nelle sale dedicate alla civiltà istriana»

TRIESTE L'annosa vicenda delle tele istriane restaurate in Italia e che la Slovenia vorrebbe ritornassero nei confini dell'Istria sotto la sovranità di Lubiana sta creando non pochi problemi a livello diplomatico.

Sul tema è intervenuto con un documento Silvio Del Bello, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano, dalmata di Trieste.

Del Bello, in sintesi, lancia una proposta: perché le opere d'arte non vengono esposte nel futuro Museo della civiltà istriano, fiumano, dalmata?

«Potrà e dovrà essere il museo che più e meglio rappresenta la nostra civiltà strappata e dispersa. Sarà luogo idoneo perché idealmente giusto per ospitare anche quei capolavori del Medioevo italiano salvati, gelosamente custoditi e mirabilmente restaurati dall'Italia, che giuridicamente ne è la legittima proprietaria, e per i quali, non velleitariamente ma rispondendo anche al desiderio e al bisogno dei nostri esuli di non sentirsi ancora defraudati da altre storie e arroganze più recenti, già si sono predisposti gli spazi e le tecnologie di corretta conservazione in questo nuovo museo».

Il presidente dell'Irci tenta di fornire un'idea per uscire dall'impasse

Del Bello sottolinea che si tratta di «opere d'arte italiana in cui si ritrova lo spirito dei fedeli, padri di noi esuli, che con le questue e le elemosine hanno raccolto i fondi per commissionarli ai migliori artisti cui potevano accedere».

«In un museo pubblico, civico, in una Trieste capitale di quell'Europa che si dovrebbe trovare esemplificata in questa terra, luogo dei confini spariti fra tanti stati, dove un austriaco, come uno sloveno, come un tedesco o un croato o un ungherese, si trova non più a passare ma ad esserci. Se vogliamo, chiamiamola euroregione, noi pensiamo che invece sia il luogo dove le culture possano guardarsi e apprendere: senza spostarle, perché ci sono già».

Del Bello sottolinea: «Il museo sarà il miglior luogo possibile per i figli e i nipoti degli esuli, perché, conoscendola, mantengono viva la nostra storia e sarà anche il luogo dove i figli e i nipoti di quelli che rimasero potranno comprendere ciò che è avvenuto e, quindi, conoscere e incontrare chi ha avuto obbligatoriamente un destino diverso. Anche per questo motivo non vediamo alcuna necessità di allontanare un patrimonio così significativo. Tutti così potranno liberamente vedere anche le importanti opere d'arte nell'ambiente che è oggi consono a esse: il Museo della nostra civiltà cioè della nostra vita interrotta dall'esodo».

La tela contesa del Carpaccio del 1537

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
THE EMERALD	da Rovigno a orm. 29	ore 7.00	MSC ANTONIA	da molo VII per Capodistria	ore 0.100
THE EMERALD	da Rovigno a orm. 29	ore 8.00	SIDER FAIOCH	da A.F. Servola per Piombino	ore 17.00
DALMACIJA	da Libia Altri a rada	ore 8.00	BARCO	da orm. 13 a ordini	ore 18.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00	UN TRIESTE	da orm. 32 a Istanbul	ore 20.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 10.00	THE EMERTALD	da orm. 29 per Venezia	ore 23.59
ITAL MATTINA	da Taranto a molo VII	ore 13.00	THE EMERALD	da orm. 29 per Venezia	ore 23.59
ITAL MATTINA	da Taranto a molo VII	ore 13.00			
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 14.00			
FORTIUS	da Novorossiysk a rada	ore 15.00			

LA CRISI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Ultima notte di trattative per salvare Alitalia

Lungo negoziato fra governo, sindacati e Cai: si lavora a un accordo quadro. Contestato il commissario Fantozzi

ROMA Ultima chiamata per Alitalia. Il governo ha messo in atto una mediazione per cercare di raggiungere un compromesso che permetta ai sindacati di accettare il nuovo contratto di lavoro e il piano industriale della Cai, la compagnia che dovrà rilevare la parte buona di Alitalia. Ieri si è parlato a lungo di un possibile «lodo» che il governo avrebbe presentato alle parti mentre in serata Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno incontrato al ministero del Lavoro la Compagnia Aerea Italiana (Cai) per raggiungere un «accordo quadro», un pacchetto completo con la parte normativa e quella contrattuale che poi dovrebbe essere presentata ai sindacati autonomi di piloti e hostess, che in questo momento non siedono al tavolo del confronto.

Dopo diversi slittamenti alle 22 è iniziato l'incontro generale convocato dal governo proseguito nella notte. Il premier Silvio Berlusconi, a Milano, ha seguito la trattativa in contatto telefonico con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Alla trattativa insieme al ministro Maurizio Sacconi c'erano l'amministratore delegato di Cai Rocco Sabelli e i segretari generali dei quattro sindacati, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Renata Polverini.

Mentre slittava più volte l'incontro formale con tutte le nove sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno dunque portato avanti al ministero del Lavoro il confronto con la Cai per ridefinire le parti che riguardano le singole categorie nel contratto unico che la cordata di imprenditori guidata da Intesa SanPaolo vuole per la nuova Alitalia. Nella sede di via Veneto, con il ministro Maurizio Sacconi si sono trovati l'amministratore delegato di Cai Rocco Sabelli e i segretario generali dei sindacati, Guglielmo Epifani, Raffaele Bonanni, Luigi Angeletti e Renata Polverini. Non c'erano gli autonomi, in primo luogo i piloti di Anpac e Up e gli assistenti di volo di Avia e Sdl, le organizzazioni che finora hanno tenuto una posizione più intransigente e che hanno attaccato Sacconi accusandolo di una gestione «irresponsabile» della vertenza.

Ormai è davvero una corsa contro il tempo. Senza accordo già oggi dovrebbero prendere il via le procedure annunciate dal commissario straordinario Augusto Fantozzi sulla cassa integrazione. Al momento non sono preavvisi di disagi per i voli di oggi e anche ieri, nonostante l'ennesima manifestazione di protesta all'aeroporto di Fiumicino, i voli sono stati pressoché regolari.

Dopo la ripresa a Palazzo Chigi del dialogo, tra governo e parti anche se su tavoli ancora separati, anche ieri è stata giornata di incontri e contatti continui. Sulle possibilità di arrivare a un accordo ieri è stato una continua altalena tra speranze e scetticismi. Alle dichiarazioni «ottimiste» del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi si sono contrapposte quelle dei piloti che esplicitamente hanno parlato di «assenza di novità». Fin dalla mattinata è apparsa sempre più evidente una frattura tra i sindacati confederali e i piloti. E proprio riferendosi a loro il numero uno della Cisl Bonanni ha sottolineato come stiano rischiando di «tagliare il ramo sul quale sono seduti». Gli assistenti di volo, infine, si sono dichiarati disponibili «ad un aumento della produttività» a patto però che «non si tocchino le retribuzioni di fatto».

Allo stato delle cose si sarebbe fissato in 3.250 il numero degli esuberi e sarebbe stato trovato anche un accordo di massima per i lavoratori di terra. Sui contratti potrebbero arrivare «risorse aggiuntive», ha riferito oggi Fabrizio Solari della Cgil, commentando le notizie secondo le quali Cai avrebbe dato disponibilità al governo a mettere sul piatto 100 milioni di euro in più.

Ieri è stata anche giornata di proteste e manifestazioni: dal presidio che ormai da giorni è presente all'aeroporto romano di Fiumicino i cortei si sono spostati a Roma, davanti al ministero del Lavoro. Oggetto delle contestazioni in serata è stato soprattutto Fantozzi, che è stato oggetto delle accuse di alcune centinaia di piloti e assistenti di volo che attendevano l'inizio dell'incontro plenario e che protestavano anche per la trattativa separata tra sindacati confederali e Cai al ministero del Lavoro.

Guglielmo Epifani

LE STRATEGIE DI LUFTHANSA E AIR FRANCE

A Ronchi compagnie straniere all'attacco

RONCHI DEI LEGIONARI Partono in contrattacco le compagnie aeree che su tutto il territorio nazionale guardano con attenzione all'evolversi della crisi di Alitalia. Anche a Ronchi dei Legionari dove Lufthansa, attraverso il suo vettore regionale italiano Air Dolomiti, mantiene anche per il periodo invernale, il quarto collegamento con l'hub di Monaco di Baviera. Una mossa che ha quale obiettivo proprio quello di catturare quella clientela che oggi sembra smarrita dalla situazione in cui si trova il vettore di bandiera italiano e che vede a rischio i propri voli, specie quelli che, attraverso Roma e Milano, offrono la possibilità di prosecuzioni internazionali ed intercontinentali. Così Lufthansa scommette su Ronchi dei Legionari e, come avveniva gli scorsi anni, non toglie dal proprio operativo invernale il quarto volo con Monaco che, negli ultimi mesi, sembra aver avuto sempre più successo tra gli utenti del trasporto aereo.

Anche in contrapposizione con i voli di Air France su Parigi, avvantaggiati dal fatto che Monaco di Baviera è uno scalo moderno, organizzato e che offre tante possibilità di destinazioni in tutto il mondo. A Monaco, va ricordato, Air Dolomiti conferma la propria importanza di vettore regionale italiano inserito in un sistema planetario, con qualcosa come 700 voli settimanali da e per 10 città italiane. All'estero la compagnia vola a Monaco di Baviera, Francoforte e Vienna, importanti hub di Star Alliance in Europa. L'orario dovrebbe essere sempre lo stesso dell'estate, con decollo da Monaco di Baviera alle 17.45 e da Ronchi dei Legionari alle 19.25. Ma, da indiscrezioni raccolte, sembra che lo stesso colosso germanico stia pensando di avviare un nuovo collegamento tra la nostra regione e Francoforte, hub di primaria importanza che rappresenterebbe un obiettivo importante per Ronchi dei Legionari. La società di gestione dello scalo aereo regionale guarda con attenzione alla situazione di Alitalia, mentre i voli di ieri non hanno subito alcuna variazione. Si sta lavorando per cercare un'alternativa nella malaugurata ipotesi che il vettore dovesse restare a terra. Si parla di un'intensificazione dell'attività di Air One, che oggi effettua tre voli al giorno con Roma Fiumicino ed uno con Napoli, ma all'orizzonte ci sono altre compagnie, il cui nome, però, viene mantenuto rigorosamente top secret.

Difficile pensare, comunque, che Ryanair, ad esempio, possa portare a Ronchi dei Legionari l'esperienza sui voli nazionali che già la vede impegnata sul vicino aeroporto di Treviso. E si guarda con grande soddisfazione alla decisione assunta in queste ore da Lufthansa, già da molti anni impegnata nel collegamento con Monaco. Air Dolomiti è una sicurezza per Ronchi dei Legionari e lo è anche per il servizio che viene offerto al passeggero.

Luca Perrino

Aereo Alitalia

IL NUOVO PIANO PER LA SOCIETÀ INFORMATICA

Scorporo Insiel, oggi vertice sugli esuberi

Summit fra sindacati, Regione e direzione aziendale. Confermato lo sciopero del 23

TRIESTE Giornata cruciale, oggi, per la vicenda Insiel. Questa mattina è infatti fissato, alle 10.30, il vertice sindacati, Regione e direzione aziendale che deciderà la natura della prossima azione sindacale. Le Rsu e le segreterie sono infatti in attesa di un riscontro da parte della direzione aziendale e dell'azionista di maggioranza di Insiel in merito alle questioni aperte sullo scorporo e sul piano industriale.

Questioni aperte che, come si sa, sono essenzialmente due: gli 85 esuberi (di cui 40 prepensionamenti) e i 135 lavoratori che dovrebbero venire spostati da Insiel Fvg a Insiel Mercato al momento della nascita della nuova società, che a giugno dovrà poi essere ceduta a terzi. Le richieste delle parti sindacali sono di evitare gli esuberi definiti nel piano sulla base di un conto economico, valutare le prospettive occupazionali per tutti i lavoratori di Insiel, sia Mercato che Fvg, chiarire gli accordi che regoleranno i rapporti tra l'azienda regionale e quella scorporata per il mercato e che dovrebbero assicurare l'operatività dell'azienda di mercato e infine definire le garanzie per la vendita della società scorporata nonchè prevedere anche un tavolo di confronto con un prossimo futuro acquirente. Tutti elementi sui quali, se non verrà data adeguata risposta, si baserà l'astensione dal lavoro programmata per il 23 settembre, data in cui ufficialmente dovrebbe essere convocato il cda della società per l'esame del piano di scorporo, anche se non è effettivamente detto che ciò avverrà: la stessa direzione aziendale si è infatti già dichiarata disponibile a rimandare la data se questo potesse essere utile a mitigare l'atmosfera. Intanto però le segreterie Fiom e Fim e le Rsu di Udine hanno hanno quindi confermato uno sciopero di 8 ore nella giornata del 23 Settembre 2008 «data indicata nel programma del piano industriale come data di delibera dello scorporo (Insiel F.V.G. e Insiel Mercato) da parte del cda Insiel, con la modalità di 8 ore per ogni turno di lavoro dei lavoratori Insiel dell'unità produttiva di Udine (via Umago via Pieri)». Gli stessi sindacati però sono divisi sulla natura dell'azione da intraprendere: le Rsu di Udine hanno già dato il via, come detto, alla procedura di raffreddamento per la dichiarazione dello sciopero, mentre le segreterie Fim e le Rus di Trieste sono maggiormente prudenti, e ritengono di non dove al momento prendere iniziative che considerano rischiose per il buon andamento della trattativa.

(e.o.)

Un'immagine della sala operativa di Insiel: continua il negoziato sul piano per la società informatica

MINISTERO DELL'ECONOMIA

Fisco, in otto mesi incassati 4 miliardi

Entrate record per lo Stato: dalla sola lotta all'evasione recuperati 2 miliardi

ROMA La lotta all'evasione fiscale porta in cassa da gennaio ad agosto 2008 quasi 4 miliardi di euro, un bottino in crescita di oltre l'8% rispetto allo stesso periodo del 2007. Volano soprattutto gli incassi da ruoli erariali, quelli relativi alle tasse vere e proprie, e in questo caso i 2,4 miliardi dei primi otto mesi del 2008 coprono già per oltre l'85% il target dell'intero anno. Sono gli ultimi dati sulla riscossione del gruppo Equitalia, la società pubblica che si occupa della riscossione.

Il fisco, tra ruoli erariali e previdenziali ha incassato tra gennaio e agosto 2008 precisamente 3,9 miliardi di euro, l'8,3% in più rispetto ai 3,6 miliardi che erano stati messi al sicuro nello stesso periodo del 2007. Per quanto riguarda in particolare la sola evasione dalle tasse (ruoli dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Dogane) nei primi otto mesi dell'anno sono stati incassati 2,4 miliardi di euro, il 14,3% in più rispetto al corrispondente periodo del 2007. Per questo segmento il target 2008 è fissato in 2,8 miliardi di euro e dunque al 31 agosto era stato già incassato l'85,7% dell'obiettivo annuale previsto per legge nella convenzione tra Agenzia delle Entrate e Equitalia.

Il fisco batte cassa in tutte le province e nei primi otto mesi del 2008 si registrano incrementi a due cifre degli incassi da Roma a Milano, da Napoli a Bologna. In particolare da gennaio ad agosto è aumentato del 50% l'incasso di Equitalia Gerit che oltre a Roma è agente della riscossione a Grosseto, L'Aquila, Latina, Livorno, Rieti e Siena.

MERCATI

Il petrolio torna sotto quota cento

Dopo la decisione a sorpresa dell'Opec di tagliare la produzione

ROMA Il petrolio è tornato sotto quota cento. Dopo una corsa durata mesi, contrassegnata da un rincorrersi di record verso prezzi sempre più alti, l'inversione di rotta è arrivata nell'ultima settimana. Una frenata che appare legata soprattutto a una netta inversione di tendenza degli investitori, che nei mesi scorsi hanno scommesso sulle commodity e sull'oro nero in primis. La discesa del petrolio appare così inarrestabile. Tanto più che il quadro esterno avrebbe tutte le caratteristiche per motivare un rialzo del prezzo, anzichè un ribasso. In primo piano ci sono i timori legati alle possibili conseguenze del passaggio dell'uragano Ike, che si è abbattuto sulle coste del Texas.

Un'incognita che ha già fatto schizzare i prezzi del gasolio da riscaldamento e della benzina e ha dato una consistente spinta ai titoli delle società energetiche a Wall Street. Ma non ha avuto un impatto al rialzo sulle quotazioni petrolifere, se si esclude un lieve rialzo nell'after hours, poi azzerato nelle contrattazione al Nymex.

Anche la manovra dell'Opec, che ha deciso di tagliare di 520 mila barili la produzione giornalieri proprio per controllare il prezzo del petrolio e contrastare una discesa troppo brusca, non sembra aver sortito l'effetto sperato dai paesi aderenti al cartello dei produttori.

SPORTELLO PREVIDENZA

Indennità di malattia e visita medica: le regole da rispettare

di FABIO VITALE*

Riprendiamo il chiarimento di alcuni aspetti riguardanti l'indennità di malattia iniziando dalla reperibilità alla visita medica. Il lavoratore deve essere reperibile, all'indirizzo da lui indicato nel certificato di malattia per gli eventuali controlli da parte dei medici inviati dall'Inps, ogni giorno, compresi i giorni festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Precisiamo che l'ampliamento delle fasce orarie di reperibilità, contenuto tra i provvedimenti disposti dal governo con la legge 133 del 6 agosto 2008 riguarda soltanto i lavoratori del pubblico impiego.

Chi deve essere reperibile. Tutti i lavoratori del settore privato. Le visite possono essere disposte d'ufficio dall'Inps o su richiesta del datore di lavoro.

Deroghe. Il lavoratore in malattia non può assentarsi durante le fasce orarie di reperibilità se non per cause di forza maggiore, gravi motivi familiari o personali, necessità di sottoporsi a visite mediche urgenti e accertamenti specialistici che non possono essere effettuati in orari diversi da quelli compresi nelle fasce orarie.

Giustificazioni. L'assenza alla visita medica di controllo deve essere sempre documentata anche quando il lavoratore, assente al momento dell'arrivo del medico, rientra al domicilio prima che quest'ultimo si sia allontanato e viene comunque visitato. Qualora il lavoratore comunichi preventivamente all'Inps e al datore di lavoro l'allontanamento dal domicilio durante le fasce orarie di reperibilità, è comunque opportuno acquisire la documentazione necessaria per poter essere in grado di giustificare l'eventuale assenza alla visita di controllo, effettuata perché già disposta dal datore di lavoro.

Se il lavoratore non è reperibile. Il medico di controllo riscontra l'assenza mediante il rilascio di invito a visita medica di controllo ambulatoriale.

Sanzioni. L'assenza a visita medica di controllo, se non giustificata, comporterà la non indennizzabilità delle giornate di malattia nel seguente modo: per un massimo di 10 giorni nel caso di prima assenza a visita di controllo non giustificata per il 50% dell'indennità nel restante periodo di malattia in caso di seconda assenza a visita di controllo non giustificata per il 100% dell'indennità dalla data della terza assenza a visita di controllo non giustificata.

Il medico curante. Per medico curante si deve intendere: il medico scelto dal lavoratore a norma della convenzione unica; il medico specialista; il medico di accettazione ospedaliero; il medico di accettazione operante presso le case di cura convenzionate con le regioni; il medico universitario; il libero professionista che assumesse in cura diretta il lavoratore nei casi di assoluta urgenza. Il libero professionista, non disponendo di propri moduli, utilizza il proprio ricettario secondo le modalità abituali della certificazione di merito; in questo caso il lavoratore dovrebbe provvedere a duplicare in fotocopia il certificato per trasmettere i due esemplari ai rispettivi destinatari.

Ricovero e pronto soccorso. Le attestazioni di ricovero e della giornata di pronto soccorso devono contenere le generalità dell'interessato, la data del rilascio, la firma leggibile del medico e l'indicazione della diagnosi comportante l'incapacità lavorativa e non la mera prognosi clinica «salvo complicazioni».

Guardia medica. La certificazione di malattia può essere rilasciata, in caso di necessità, da medici di guardia medica limitatamente ai turni di guardia festivi e prefestivi per una prognosi massima di 3 giorni.

Day hospital. Le prestazioni in regime di day hospital sono equiparabili a giornate di ricovero. Per ulteriori giorni successivi al ricovero in day hospital, il lavoratore dovrà produrre altro certificato di continuazione. Sono equiparabili al day hospital e quindi riconducibili a giornate di ricovero anche le ospitalità notturne nei centri di igiene mentale.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

A.A. URGENTEMENTE appartamento centralissimo in palazzo signorile, soggiorno, due/tre camere, cucina, uno/due bagni, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

A.A. URGENTEMENTE appartamento di soggiorno, tre camere, cucina, bagno, anche da sistemare, definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440. (A00)

BRAZZANO di Cormòns recente appartamento bicamere con giardino e box auto semiarredato. Cod. 87/P Gallery 0481969508. (A00)

CALCARA 0403721829 Agavi, soggiorno, cucinotto, due stanze, due bagni, terrazzino, perfette condizioni, rinnovato 155.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Duino-Villaggio del Pescatore, villetta a schiera, veramente splendida! Soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, giardino 198.000 foto. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime finiture euro 280.000 foto su www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. Euro 90.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Negrelli (adiacenze), cucinino, tinello, due stanze, due bagni, terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutuabile, no provvigione! www.calcara.it

CALCARA 040372189 via Carsia villa bifamiliare primo ingresso, in fase di realizzazione, oltre 220 mq euro 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Duino soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, due bagni, terrazzo, due posti auto, panoramico 185.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente, panoramico, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, garage euro 165.000. www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via Carsia villa bifamiliare primo ingresso, in fase di realizzazione, oltre 220 mq euro 450.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Navali, cucinino, tinello, due stanze, due bagni, terrazzo/cortile 20 mq 130.000 interamente mutuabile, no provvigione! www.calcara.it (A00)

CORMÒNS recente bifamiliare con spaziosa taverna e ampio porticato. Ottime le rifiniture. Cod. 105/P Gallery 0481969508. (A00)

CROAZIA Rovigno pineta privato vende villetta 78 mq terrazza garage 150 metri dal mare. Prezzo interessante. 3338089415. (A00)

GORIZIA Corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P Gallery 0481/969508. (A00)

ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P Gallery 0481969508. (A00)

VILLESSE casa accostata pluricamere su due livelli più soffitta, box auto e piccolo scoperto di proprietà. Cod. 86/P Gallery 0481969508. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, terrazzo, massimo 200.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo massimo 200.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita, anche con lavori da fare, massimo 45.000, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. VODAFONE per apertura call+ center a Gorizia assume 10 centraliniste/i anche part-time. Telefonare per appuntamento 0481061159 ore ufficio oppure inviare mail a
vodafone@eurotelefon.net

ADDETTO scuderia e giardino part time cercasi in San Pier d'Isonzo; indispensabile dimestichezza con cavalli. Tel. 3494701361 dalle 9 alle 12. (C00)

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche pensionati offresi fisso/provvigioni 040762600. (A5570)

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico addetto con esperienza per centro lavoro (macchina controllo numerico). Conoscenza uso PC, CAD/CAM e lingua inglese. Inviare cv F.P. 3605 Aquilinia (Ts). (A00)

AZIENDA Arredamento ricerca per inserimento proprio organico un addetto ufficio acquisti, trentenne, molto capace, diplomato/laureato indirizzo tecnico/commerciale, indispensabile conoscenza uso PC e lingua inglese. Gradita esperienza pari mansioni anche settori diversi. Inviare cv C.P. 3605 Aquilinia (Ts). (A00)

AZIENDA internazionale leader nella produzione e vendita di sistemi tecnologici per l'industria e artigianato seleziona esperti venditori capaci dopo un breve periodo di formazione gestire una squadra di venditori. Si offre fisso mensile provvigioni e premi per un guadagno medio 4/5.000 euro già primo mese inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it o fax 035525012 oppure telefonare 0354522041. (FIL17)

AZIENDA metalmeccanica di Villesse ricerca programmatore cad-cam conoscenza lavorazioni meccaniche. Offresi formazione specifica 3487899052 Luca.

CERCASI 4 operatori/rici per call center. Richiesto utilizzo pc. Orario di lavoro Monfalcone. No vendita. Telefonare 0481412525.

CERCASI cameriere/a, banconiere/a con esperienza per osteria/locanda a Cormons. Inviare curriculum per fax al n. 0481639198.

CERCASI venditore di autovetture per concessionaria zona Trieste. Fermo posta Monfalcone centrale: C.I. n. AO1868414. (C00)

DITTA con sede in Ronchi dei Legionari (Go) cerca urgentemente periti meccanici con esperienza bidimensionale e tridimensionale tel. 3394458722.

DITTA livello regionale cerca ragazze 20-28 anni bella presenza per lavoro fiera telefonare 8-13 lun-ven allo 040942228. (A5573)

PARRUCCHIERI cercasi, apprendista e mezza lavorante per un serio rapporto lavorativo. Campo San Giacomo 9/1. Tel. 0403728511. (A5534)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv dist 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition S-Line nuova Km 0 nero met. vettura in offerta prezzo di listino euro 31.856 nostro prezzo euro 24.900. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A3 2,0 Tdi 140cv Ambition Sportback cambio automatico Dsg, argento nuova Km 0, vettura in offerta prezzo di listino euro 33.586 nostro prezzo euro 26.900. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A3 Sportback 2.0 Tdi 140 cv Ambition km 0, vari colori, euro 26.300. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 Quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano, Bixeon, Naviplus, S-Line Ex/int., garanzia 4 anni. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

4X4 Maestoso Terracan turbodiesel 163cv, unipropietario 2005, clima/abs/antifurto, interni pelle, garantito, fatturabile, prezzo trattabile. Minirate euro 109. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

CONSUMI bassissimi: Hyundai - Nuova Accent 1400 benzina e turbodiesel 3-4 porte 2008; clima/antifurto/abs, rottamazione/permuta, fatturabili. Minirate euro 86, marzo/2009. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

DAIHATSU Terios 1.5 Top km 0 Solid red, euro 18.000. Concinnitas tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 hp anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Grande Punto 1,2 5p Dynamic anno 07-2007 grigio vettura in offerta euro 8.950. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Panda 1,3 Mjt 16v 4x4 Cross anno 2006 verde met. vettura in offerta euro 12.300. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Seicento Hobby, 1999, 13000 Km bordeaux metallizzato, come nuova. Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

HYUNDAI Getz 1300, 5porte 2005, come nuova; km/23mila; clima/antifurto/abs. Prezzo trattabile, garanzia; minirate euro 59 oppure zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

HYUNDAI I 10 clima/abs/radiocd 2008, 3,5 metri; garanzia 3/5/6 anni. Minirate euro 87, marzo/2009 oppure zeroanticipo. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

HYUNDAI Santa Fe 2.2 CRDi Comfort 7 p, km 0, nero e silver, euro 28.000. Concinnitas tel. 040307710.

INTROVABILE: Terios 4x4 Daihatsu 1500 Sx automatico 2006 clima/abs/radiocd accessoriatissimo, garanzia fabbrica. Minirate euro 94, oppure zeroanticipo. Anche sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu, cerchi lega 16", bicolor, CD. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 El blu 1999 km 76.000 azzurro, servosterzo CD. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury 2002 km 119.000 verde met. CD Tc Hdc. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 150 Avantgarde vasta disponibilità argento, nero met. grigio Cometa tutte in pronta consegna. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 150 Classic Km 4.500 grigio Cometa F.O. vettura in offerta euro 14.900. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 180 Classic 5 porte Fap, km 0, vari colori, euro 21.600. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 180 Classic Coupé Fap, km 0, vari colori, euro 19.300. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 180 Elegance 5p Autom. Fap, km 0, vari colori, euro 23.000. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe B 170 Sport Anno 08-2007 Km 15.000 nero met. euro 23.700. Dino Conti tel. 0402610000.

MITICA 4x4 Landrover freelander 1800, clima/abs/tettuccio, da vetrina; prezzo trattabile. Minirate da euro 79 oppure zeroanticipo, garanzia. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

MITSUBISHI Outlander 2.0 DI-D Invite, km 0, Thunder blue, euro 23.800. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Navara pick up 2.5 tdi anno 2000, nero, Autocarro 5 posti, clima automatico ABS perfetto, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

OPEL Corsa, Astra, Zafira, Meriva diesel e benzina nuove Km 0 vasta disponibilità forti sconti da listino. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Sintra 2.2 turbodiesel, monovolume 7 posti, doppia porta scorrevole, cruise control, clima, ABS, gancio traino. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede. (A00)

OTTO comodi posti: nuovo Hyundai turbodiesel, doppioclima, abs/esp/antifurto, garanzia 3/5/6 anni, fatturabile, minirate agevolate marzo/2009. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

PIETRA di paragone: Hyundai 4x4 Santafè turbodiesel/benzina 5/7 posti climautomatico/pelle/full, prestigio, comfort, prestazioni e bassi consumi, garanzia 3/5/6 anni. Alpina/Hyundai - 3319382002.

SAAB 9-3 Sportthatch 1,9 Tdi Dpf Sport anno 2007 nero vettura in offerta euro 21.900. Dino Conti tel. 0402610000.

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optionals, tagliandata, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

SMART Passion 600 bz 1999 km 78.000 giallo/grigio, strumentini CD. Concinnitas tel. 040307710.

SPLENDIDA pari al nuovo: Jaguar Stationwagon turbodiesel 2006, bassissimo chilometraggio, tutti accessori + navigatore originali, fatturabile. Minirate marzo/2009. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

STATIONWAGON: Audi 1600 clima ganciotraino; economica Palio clima ganciotraino; Suzuki clima. Prezzi trattabili. Minirate da euro 58. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

STATIONWAGON e berlina: Hyundai I 30 benzina e turbodiesel, clima/abs/antifurto/radiocd accessoriatissime. Garanzia 3/5/6 anni. Minirate agevolate euro 99 marzo/2009. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 331938200.

SUZUKI Vitara 1.9 DDIS Club 5 p, km 0, vari colori, euro 22.900. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA RAV 2.2 D4-D Sol 136 cv Fap, km 0, vari colori, euro 26.400. Concinnitas tel. 040307710.

TUCSON Hyundai Prestigiosi 4x4 clima/abs/antifurto, benzina e turbodiesel accessoriatissimi. Minirate euro 99, marzo/2009 oppure zeroanticipo, garanzia, permutiamo. Sabati 10-12.30 Alpina/Hyundai - 3319382002.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

VOLVO 850 gle sw bianca Full optionals, condizioni stupende. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.

VW Golf 1.9 Tdi 5p Trendline anno 10-2007 disponibili 3 unità euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Passat Berlina 2.0 Tdi 140cv anno 06-2007 argento euro 19.850. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1,4 Comfortline 5p Air blu met. anno 2004 Km 53.000 euro 7.300. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Touareg 3,0 V6 Tdi Dpf Tiptronic anno 09-2007 Km 25.000 argento euro 44.500. Dino Conti tel. 0402610000.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528. (FIL47)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni. 3202682300. (A5536)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima massaggiatrice! 3408745255.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, dolce, ungherese. 3493325103. (A5533)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE accattivante massaggiatrice coccolona riservata 3313073765. (A5569)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce, bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima molto sexy, tutti giorni. 3389943612. (A5335)

A.A.A.A. GORIZIA Gilari sexy coccolona affascinante anche domenica 3896915670. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. MONFALCONE, bionda 1,78 dolcissima sensuale ti aspetto 3484819405.

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà 3396350963.

A.A.A.A. TRIESTE Monica bellezza esotica molto carina, dolce 3280189584. (A5518)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A5567)

A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, divesa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A5581)

A.A.A. GORIZIA bella volonterosa compagna per tutti i momenti 3807597880. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda sexy coccolona ti aspetta. 3317760850.

A.A. MONFALCONE stupenda bellissima Tamara affascinante disponibile anche domenica. Tel. 3338826483.

ACCATTIVANTE stupenda 899544571 birichina sexy 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1.80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (FIL63)

AFFASCINANTE dolce modella europea ti aspetta per i massaggi rilassanti. 3489805030.

A GRADO stupenda italiana riceve distinti per momenti magici no anonimi 3297189904. (B00)

A Grado sensuale bionda affascinante deliziosa tutta per te massaggi rilassanti. 3281484105.

A MONFALCONE Samara diversa molto femminile unica brava sono la migliore 3472821028. (C00)

A Trieste italiana bionda ambiente raffinato top class. 3314578299. (A5582)

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno 3287851391. (A5451)

LAVORO subito facile serissimo a ragazze solo veramente interessate per distribuzione pubblicità in città. 3475533372. (A00)

TRIESTE bellissima seducente aspetto meraviglioso dolcissima esperta in giochi divertimento assicurato 3494194311. (5542)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientele la selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

ACQUISTO in contanti cose antiche di qualsiasi genere annuncio sempre valido tel. 3460452189 – 040412201.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

PROMEMORIA

Luigi Garlando, con «Ora sei una stella. Il romanzo dell'Inter» (Mondadori) è il vincitore del 45.o Premio Bancarella Sport. La consegna è avvenuta a Pontremoli, al termine di una due giorni organizzata dalla Fondazione Città del Libro, che, con il Panathlon International, dal 1964 organizza il Premio.

Si chiama turismo aeroportuale e coloro che lo praticano sono dei cacciatori di aerei, pur usando come sola arma l'obiettivo delle macchine fotografiche. A Malpensa ieri sono arrivati da mezza Europa oltre settanta per il Clipper's Day International.

NON SI FARÀ IL FESTIVAL DELLA SCIENZA

A rischio anche il Rototom Sunsplash di Osoppo che richiama fan del reggae da tutta Europa

Due immagini della seconda edizione di Fest, che ha attirato ben 45mila persone a Trieste. A destra, Stefano Fantoni, direttore della Sissa e presidente del Consorzio di Fest

Trieste perde Fest, laboratorio di idee che attirava oltre 45mila persone

Segue dalla prima
di CARLO MUSCATELLO

Alcune voci si erano diffuse già nella primavera scorsa, a conclusione della seconda edizione della manifestazione. Ma la conferma, completa di spiegazione, arriva ora anche dall'assessore regionale Alessia Rosolen: «Sì, Fest come Fest non ci sarà più. Ma la Regione ha in mente un progetto importante sulla divulgazione scientifica, che sappia coinvolgere il territorio e gli enti locali. L'idea è quella di organizzare una sorta di biennale: un anno Innovaction a Udine e un anno Fest a Trieste, ma con una formula completamente rivista».

L'assessore al lavoro, università e ricerca spiega che vanno individuati percorsi e situazioni diverse, di maggiore presenza sul territorio, in grado di collaborare maggiormente con le istituzioni e gli enti locali. «Non ci si deve limitare all'editoria e alle conferenze, bisogna elaborare un progetto più ampio», dice.

Un problema anche di soldi? «Certo, la Regione quest'anno ha contribuito all'organizzazione di Fest con 650 mila euro. Un altro milione e 200 mila se n'è andato per Innovaction. È chiaro che in tempi di ristrettezze economiche e di tagli ai bilanci, si tratta di contributi pesanti, che vanno ripensati e razionalizzati».

Il futuro sembra dunque segnato. E già in queste ore si dovrebbe decidere se partire nel 2009 da Udine o da Trieste. Dove intanto qualcuno aspetta una comunicazione ufficiale, che non è ancora arrivata.

«Il mese scorso - dichiara Sergio Fantoni, direttore della Sissa e presidente del consorzio di Fest - abbiamo presentato alla Regione una nostra proposta triennale per il futuro della manifestazione, proprio per poter lavorare con tranquillità e poter pianificare per tempo le prossime edizioni. Per ora abbiamo ricevuto solo una risposta interlocutoria, nella quale l'assessore competente si riservava di esaminare la questione».

«Ovviamente - prosegue Fantoni - la dichiarazione di Tondo non mi ha sorpreso. Conoscevo l'opinione che il presidente della giunta ha di Fest, e temo non ci siano molte speranze. Un po' perchè la nostra manifestazione è vissuta dall'attuale maggioranza come una creatura di Illy, e come tale va cancellata. Un po' anche per problemi di budget: in tempi di vacche magre, anche il contributo a Fest, che comunque è molto inferiore a quello percepito da Innovaction, è a rischio...».

Ma il direttore della Sissa pone l'accento anche su un problema di tempi. «Noi aspettiamo ancora una risposta ufficiale dalla Regione, ma è chiaro che più passa il tempo più calano le probabilità di riuscire a fare qualcosa di dignitoso. Già ora, se avessimo una risposta positiva domani mattina, probabilmente saremmo in ritardo per poter mettere in cantiera una buona terza edizione per la primavera prossima...».

Terza edizione che, a questo punto, probabilmente non vedrà mai la luce. La prima si era svolta nel maggio 2007, fra l'ex Pescheria, la Stazione Marittima, il Teatro Miela e altri siti cittadini, riscuotendo un buon successo di pubblico e molto interesse fra gli addetti ai lavori.

La seconda edizione, quella svoltasi dal 16 al 20 aprile di quest'anno, quasi interamente al Molo Quarto, come si diceva ha segnato un vero boom di numeri: 45 mila visite, oltre 100 mila euro di libri venduti, centosessanta presentazioni e avvenimenti, trecento ospiti provenienti da tutto il mondo. Insomma, quello che si dice un successo di pubblica e di critica.

Secondo i suoi organizzatori Fest voleva essere «un laboratorio di idee per sperimentare nuove forme di dialogo tra la scienza e i cittadini, un festival dei media scientifici dove i protagonisti sono libri, riviste, radio, tv, web e blog, esposti in una grande libreria multimediale e interattiva suddivisa per aree tematiche».

Una sorta di grande libreria attorno alla quale quest'anno ha ruotato «un fitto programma di eventi, incontri, convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e cinematografiche dedicate a temi di dibattito e attualità scientifica, per comprendere il mondo in cui viviamo».

Va annotato che per anni Trieste si è interrogata sull'opportunità e la possibilità di diventare sede di un grande evento (festival, rassegna o quant'altro), in grado di trasformarsi anche in un volano turistico. Diciamo allora che in questi due anni «Fest» aveva dato l'impressione di poter diventare qualcosa di simile. Ora, dinanzi alle decisioni della nuova giunta regionale, tutta la questione va riconsiderata. E bisogna inventarsi qualcos'altro.

Intanto, c'è un'altra manifestazione regionale che rischia grosso. Si tratta del Rototom Sunsplash di Osoppo, in Friuli, che dopo quindici edizioni può ormai essere considerato il più grande festival europeo di musica e cultura reggae. Quest'estate, oltre ai maggiori artisti del settore (compreso uno dei numerosi figli di Bob Marley, musicista pure lui), c'era anche la ministra della cultura giamaicana, a suggellare un gemellaggio ormai consolidato.

Ma nei giorni del festival, nel parco di Osoppo, ogni anno girano droghe e droghette, come documentato nelle pagine di cronaca nera dei quotidiani regionali. E su questo fronte la giunta regionale vuole dare un segnale chiaro. Dunque stop ai finanziamenti pubblici al Rototom Sunsplash. Che l'estate prossima, con ogni probabilità, verrà organizzato da qualche altra parte.

Lo scrittore americano David Foster Wallace

SI È SUICIDATO A 46 ANNI

David Foster Wallace autore di «Infinite Jest» trovato morto in casa

WASHINGTON **Lo scrittore americano David Foster Wallace, che aveva raggiunto fama internazionale 12 anni fa con il romanzo «Infinite Jest», è stato trovato morto impiccato nella sua abitazione a Clermont, nel sud della California. Aveva 46 anni.**

Nato a Ithaca nel 1962, aveva deciso molto presto di dedicarsi a tempo pieno alla narrativa: «La scopa del sistema», da lui stesso definito «un romanzo di formazione di un giovane wasp ossessionato dalla filosofia di Wittgenstein e Derrida», era stato pubblicato nel 1987 e subito aveva attirato l'attenzione della critica. Il successo si era ripetuto un po' di tempo dopo con «Il rap spiegato ai bianchi», un saggio composto a quattro mani con Mark Costello, e con la raccolta di racconti «La ragazza dai capelli strani» (1989), che lo aveva imposto come uno dei maestri americani di quello strano ibrido letterario che è stato definito «avantpop».

> Il suo romanzo più famoso raccontava un'America di un futuro non lontano dominata da dei pazzi con tendenze criminali

«Il mio modo di scrivere - spiegava David Foster Wallace - è quasi sempre argomentativo perché segue il mio carattere, il mio modo di essere. So che ogni aspetto dell'esistenza ha molti volti e io cerco di rendere conto di ognuno. Ne risulta una certa confusione, che mi auguro interessante».

Fisico massiccio, capelli lunghi legati con una bandana, appassionato di filosofia, matematica e logica, pronto a lasciare gli studi universitari per lanciarsi con passione nella scrittura, David Foster Wallace nel 1996 aveva regalato ai suoi fan un fluviale romanzo intitolato «Infinite Jest» (Scherzo infinito). Più di mille pagine nell'edizione originale, di cui un centinaio dedicate alle note, aumentate a 1400 nella traduzione italiana pubblicata da Fandango. La storia racconta un'America del futuro dove il potere è nelle mani di un gruppo di pazzi con tendenze criminali, «una terra che diventa una sintesi da incubo tra Disneyworld e gli inferni di Bosch», osservò uno dei recensori.

Estraneo alla mondanità letteraria (ma senza gli eccessi da «invisibile» alla maniera di Salinger o di Pynchon), David Foster Wallace ha vissuto a lungo a Bloomington, città dell'Illinois dove ha insegnato nel locale ateneo. Di recente si era trasferito a Pomona, nei pressi di Los Angeles, scegliendo la tranquillità garantita da una cattedra in una piccola (e quasi sconosciuta) università di provincia. Nel 1999 è apparso «Brevi interviste con uomini schifosi», il secondo volume di racconti, e nel 2004 «Oblio», terza raccolta di storie con protagonisti personaggi eccentrici, spesso innamorati della filosofia e della matematica, persi in privati universi fantastici e assolutamente incapaci di scendere a patti con la realtà.

Definito dall'amico e collega Jonathan Franzen, «l'erede contemporaneo della tradizione comica di lingua inglese che ha avuto inizio con Swift e Sterne», David Foster Wallace sapeva racchiudere nei suoi libri un'arguzia e un'ironia sempre di alto livello, mescolate a una capacità di introspezione notevolissime. Proprio per questo si era trasformato molto presto in un autore di culto, seguito da schiere di fan fedelissimi con aspettavano con impazienza ogni suo romanzo o racconto nuovo

Laura Strano

LETTERATURA. L'AUTORE DEL CAPOLAVORO «NECROPOLI»

Per Boris Pahor premio alla carriera dal Friuli

Lo scrittore triestino di lingua slovena ha ricevuto il Latisana per il Nord Est 2008

LATISANA Dopo Il Viareggio e il Napoli, adesso Boris Pahor ha incassato un altro premio. È il Latisana per il Nord Est, che ieri è stato consegnato allo scrittore triestino di lingua slovena nel corso di una festosa cerimonia, va a confermare non solo il valore di quel capolavoro che è «Necropoli», pubblicato pochi mesi orsono in una nuova traduzione italiana dall'editore Fazi. Ma, più in generale, quanto valga l'opera intera dell'autore che proprio pochi giorni fa ha compiuto 95 anni.

Il Latisana per il Nord Est è dedicato agli scrittori nati o residenti nel Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto. E questa volta è stato scelto Pahor, da decenni apprezzato in Francia, Germania e all'estero, già insignito con la Legion d'onore e il Premio Prešeren (maggiore onorificenza slovena nel campo culturale). Ad assegnarli il riconoscimento friulano, la giuria presieduta da Marco Salvador e composta da Tullio Avoledo, Lauretta Iuretig, Cecilia Scerbanenco, Gianfranco Scialino, Daniela Di Giusto, Mauro Tecovich, Maddalena Spagnolo (Assessore alla cultura del Comune di Latisana).

Caso letterario dell'anno, Pahor, al punto che due altri suoi libri stanno per essere tradotti in tedesco e in italiano: il primo, uscito in sloveno appena tre anni fa ha per protagonista Trieste ed è dedicato ai giovani. Già perché questo autore di anziano ha soltanto la data di nascita, non certo lo spirito. È anche per questo che non si stanca di produrre. Alla fine di agosto è uscito un suo libro in sloveno, «Moje suhote», un insieme di momenti autobiografici.

Paola Targa

Boris Pahor premiato ieri a Latisana (foto Anteprima)

I vincitori di Sanremo saranno mercoledì sera in scena a Passariano

Due immagini del fortunatissimo spettacolo «Notre Dame de Sion», che approda nella Villa Manin di Passariano

Lola Ponce e Giò di Tonno dopo la vittoria al Festival della canzone di Sanremo ritornano a fare coppia nel «Notre Dame» vestendo i panni di Esmeralda e del Gobbo

Lola Ponce e Giò di Tonno a Villa Manin: «Ritorniamo a cantare Notre Dame»

Si accenderanno mercoledì sera le luci di Villa Manin per la prima delle cinque repliche del «Notre Dame de Paris», e per il ritorno di questa opera moderna che ha battuto tutti i record in Italia, faranno il loro ritorno anche i due protagonisti storici, Lola Ponce e Giò Di Tonno. Esmeralda e Quasimodo, la zingara e il gobbo, i due personaggi amatissimi dal pubblico italiano, ritroveranno quindi i loro interpreti per eccellenza.

«E' meraviglioso, afferma Lola Ponce. Il pubblico è sempre calorosissimo con noi e per me sono come una famiglia. Rientrare nel vestito verde, che peraltro è il mio colore preferito, è sempre bellissimo. Ho fatto più di 500 repliche come Esmeralda ma la sento sempre molto vicina e ormai la porto in scena senza fatica».

Dello stesso parere anche Giò Di Tonno: «Ho accettato questa ripresa dello spettacolo proprio per la grande richiesta del pubblico. Questa si è presentata come un'occasione speciale, non avevo alcun obbligo che mi costringesse a rivestire i panni di Quasimodo, ed è stata quindi una mia libera scelta. Rientrare nel personaggio è stato un po' come rimettere i pattini dopo tanto tempo. Evidentemente ho dovuto lavorare un po' sulla vocalità, considerato che Cocciante per il gobbo ha imposto un tono molto preciso, ma ho anche potuto lavorare sul personaggio e ora lo affronto in modo più passionale, direi che sul palco c'è più Giò e meno Quasimodo, ma il risultato mi sembra efficace. D'altra parte dopo oltre 500 repliche mi sembrava doveroso dare il mio commiato a un personaggio che mi ha dato tanto».

Ancora una volta siete insieme, come a Sanremo, dove avete trionfato.

«È stato bellissimo - afferma Lola Ponce - siamo uniti da una splendida amicizia, naturale e ci confrontiamo molto. In tutti questi anni ci siamo spesso confrontati ma quando siamo sul palco insieme, magari anche per fare dei concerti con i nostri repertori da solisti, c'è sempre un grande incontro, quello di due anime che si scambiano energia».

«Vincere Sanremo è stato stupendo - dice Giò di Tonno - quando sei in gara magari ci speri ma la vittoria è sempre una grande emozione. L'ho presa come un riconoscimento per tutto il lavoro che ho fatto in questi anni, con tanta serietà e determinazione, e l'ho dedicata a tutti coloro che fanno fatica ad emergere ma che lavorano nel mondo del teatro. Ora però vorrei andare avanti con nuove esperienze, anche da solo. Credo nei gruppi di lavoro, ma spesso penso di avere tanto da dare e cercherò quindi di portare avanti il mio progetto da solista».

Quali sono i vostri progetti?

«Continuo a lavorare come artista a 360 gradi, e quindi continuerò a promuovere i miei dischi, a girare qualche film ma non lascerò il teatro. Tutto sommato è la palestra artistica per eccellenza e io lo amo», spiega Lola Ponce.

«Per il momento continuo a promuovere il mio cd da solista e voglio proseguire con la mia musica, nella quale sono più libero di esprimermi rispetto al teatro dove le vocalità sono imposte dalle partiture. A novembre tornerò comunque al musical con la ripresa di "Jeckyll&Hyde", mentre ad ottobre andremo, con Lola, in tournée in america, a proporre la nostra musica nelle varie località dove è forte la presenza di comunità italiane», spiega di Tonno.

Si è vociferato anche di un ritorno della coppia Ponce-Di Tonno anche per Pia de'Tolomei...

«Gianna Nannini lo vorrebbe, ma finché non ho il contratto firmato, non dico niente. Per ora ci vedrete insieme sicuramente nel Notre Dame a Villa Manin», taglia corto Giò di Tonno.

Sara Del Sal

CINEMA. OSPITE DI FILMAKERS

Silvio Orlando mercoledì a Trieste

Premiato con la Coppa Volpi a Venezia incontra il pubblico al Cinecity

Silvio Orlando premiato a Venezia per la sua parte nel «Papà di Giovanna» di Avati

TRIESTE Silvio Orlando sarà ospite a Trieste di FilMakers. Mercoledì, alle 21.45 al Cinecity, l'attore incontrerà il pubblico in occasione della proiezione del film di Pupi Avati «Il papà di Giovanna», che gli è valso il prestigioso riconoscimento della Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla Mostra del cinema di Venezia.

Nella stessa serata, il regista Pupi Avati incontrerà il pubblico del sio film a ©inemazero di Pordenone.

«Il papà di Giovanna» è stato presentato in concorso alla 65.a Mostra di Venezia. Diretto da Pupi Avati, il film narra di un pittore fallito e infelicemente sposato, che si dedica anima e corpo all'educazione di sua figlia, un'adolescente timida, insicura e non troppo bella. L'uomo è deciso a costruire per lei un grande futuro, quando un giorno, per gelosia, la ragazza uccide la propria migliore amica. Dichiarata insana di mente, la figlia viene rinchiusa in un ospedale psichiatrico. Il solo che le rimane vicino è proprio lui, mentre la madre, Delia, rimane esclusa da questo particolare legame. Dopo anni, Delia rincontra la figlia ormai guarita e come sempre accompagnata dal padre. Questa volta madre e figlia proveranno a ricominciare una nuova vita.

> E a Pordenone arriva il regista Pupi Avati che sarà ospite sempre la stessa sera di Cinemazero

Silvio Orlando ha esordito nel teatro napoletano dei primi anni Ottanta, quando ha iniziato a lavorare anche in tv, per programmi come Emilio e fortunate serie come Vicini di casa. Gabriele Salvatores lo ha portato al cinema, con un piccolo ruolo in «Kamikazen – Ultima notte a Milano» (1987). Sul grande schermo Orlando si è rivelato in «Il portaborse» di Daniele Luchetti, dove interpreta un professore idealista contrapposto al politico corrotto Nanni Moretti.

Fra i registi con cui ha lavorato di più, ci sono proprio Luchetti (fra gli altri titoli, «La scuola» nel 1995), Carlo Mazzacurati (da segnalare «Un'altra vita» del 1992), Riccardo Milani, Giuseppe Piccioni (in «Fuori dal mondo» è protagonista di una delle sue migliori performance).

Ha lavorato anche, fra gli altri, con Paolo Virzì, Sergio Citti, Mimmo Calopresti e Antonello Grimaldi. Numerose le collaborazioni con l'amico Nanni Moretti, per cui ha recitato anche nella «Stanza del figlio», film vincitore della Palma d'oro a Cannes 2001, e nel «Caimano» (2006).

Con l'interpretazione ne «Il papà di Giovanna», diretto da Pupi Avati, Orlando ha ottenuto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile alla 65esima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del Cinema.

FilMakers 2008 è organizzato dall'Agis–Sezione Territoriale di Trieste, in collaborazione con La Cappella Underground e come ogni anno prevede gli incontri con il pubblico di alcuni tra i più interessanti protagonisti del cinema italiano contemporaneo. Negli ultimi anni la rassegna ha fatto arrivare a Trieste non soltanto registi e attori già affermati, ma anche gli autori e gli interpreti più promettenti del nuovo cinema italiano.

FESTIVAL. LA QUARTA EDIZIONE A GRADISCA

Non va in scena «Accidens» a Omissis

Bloccata la performance per la diffida di un'associazione animalista

GRADISCA Si è conclusa ieri sera, tra parecchie soddisfazioni e qualche amarezza, l'edizione 2008 di Omissis, il festival dello spettacolo contemporaneo che Gradisca inserisce da quattro anni nel paniere delle attività volte alla perlustrazione delle arti del presente. Se la soddisfazione di scoprire artisti nuovi o comunque poco conosciuti sull'estremo limite del Nordest italiano ha prevalso (e bisogna almeno citare gli ironici duetti a tu per tu con lo schermo di un videogame dello svizzero-olandese Yan Duyvendak o le provocazioni erotico-pittoriche della statunitense Kiki Blood, per dare un idea del mix di generi che contraddistingue Omissis), resta comunque l'amarezza denunciata dagli organizzatori di Mattatoio Scenico per la mancata rappresentazione di «Accidens» del regista ispano-argentino Rodrigo Garcia, breve performance che doveva rappresentare uno dei punti di eccellenza di questa edizione.

Come spiega il sottotitolo «Matar para comer» (ammazzare per mangiare), il lavoro di Garcia avrebbe voluto mettere allo scoperto ciò che la «buona educazione», e quel tanto di ipocrisia che vive nel nostro rapporto con il cibo, tendono a rimuovere dalle coscienze, pur moltiplicandone le pratiche: il fatto che l'uomo si nutra in buona parte di animali morti, uccisi a scopo alimentare. L'azione «sensibile» ideata da Garcia replicava ciò che ogni giorno avviene in ogni ristorante in cui si servano crostacei: granchi, aragoste, astici. Realizzata altre volte all'estero e anche in Italia, con scia di polemiche su un presunto «assassinio dell'astice» (forse più clamoroso, ma non dissimile dall'assassinio necessario per la preparazione di un piatto di calamari fritti, o di «sardoni vivi»), «Accidens» non si è potuto replicare a Gradisca per la diffida di un'associazione impegnata nella tutela dei diritti degli animali.

> **PROVOCAZIONE**
> Rodrigo Garcia voleva replicare per il pubblico la morte crudele dell'astice

Fermo restando che è negli scopi istituzionali di queste associazioni il prevenire ogni maltrattamento, c'è anche da chiedersi perché la loro attenzione si rivolga più a un artista che tende alla sensibilizzare le coscienze attorno al problema, che non a certe abituali pratiche di ristorazione in cui la tutela giuridica dell'animale è palesemente violata. A una delle repliche italiane di «Accidens», un'anziana e saggia spettatrice aveva commentato: «Almeno questo astice è morto immolato per uno scopo, gli altri muoiono solo per gola».

Apprezzate dal pubblico, nelle quattro giornate di Omissis, le due repliche di «Spettacolo sintetico per la stabilità sociale» dei romani Santasangre, e curiosità per il debutto di una nuova formazione regionale, gli udinesi Trrrt, creatori di una frondosa performance naturofila intitolata «In_vaso».

Roberto Canziani

Omissis 2008 ha presentato anche le provocazioni erotico-pittoriche della statunitense Kiki Blood

IN BREVE

A MARANO LAGUNARE

Gianmarco Tognazzi sulle tracce del padre

MARANO Sono passati ventincinque anni da quando il padre, l'indimenticabile Ugo Tognazzi, arrivò in laguna, a Marano, per girare le scene del film «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» di Mario Monicelli, sequel della fortunatissima serie di antieroiche e scalcinate avventure picaresche iniziata con il mitico «L'Armata Brancaleone».

Adesso il figlio dell'attore, Gianmarco Tognazzi, ritorna sullo stesso set per girare alcune scene di «Velma», il nuovo mediometraggio di Piero Tomaselli, in lavorazione a Marano in queste settimane. Un dichiarato omaggio al padre e a uno dei set più curiosi della sua lunga carriera, e un piccolo ruolo che l'attore romano ha accettato di interpretare amichevolmente per dare un prezioso valore aggiunto alla riuscita di questo film indipendente. Tognazzi arriverà a Marano oggi e girerà al Cason del Cio in laguna e nel centro di Marano domani e mercoledì.

I PIÙ POTENTI AL MONDO

Brad Pitt e Angelina Jolie attori da «Guinness»

LONDRA Nell'edizione 2009 il «Guinness dei primati» incorona Brad Pitt «attore più potente del cinema mondiale» e nella categoria femminile assegna la stessa onorificenza a sua moglie, Angelina Jolie.

Lo staff del «Guinness» attribuisce ogni anno questi due titoli («The Most Powerful Actor» e «The Most Powerful Actress») sulla scorta di una serie di parametri: il numero di ricerche su Internet, la quantità di articoli sui giornali e i guadagni.

L'edizione 2009 del «Guinness dei primati» (nelle librerie da mercoledì) segna l'apoteosi di Pitt che scalza Tom Cruise, svettante negli ultimi quattro anni. L'anno scorso Angelina Jolie era già al primo posto ma ex-aequo con Jennifer Aniston.

LO RIVELA UNA BIOGRAFIA

I genitori di Romy Schneider sostenitori del nazismo

BERLINO I genitori di Romy Schneider e la nonna paterna erano ardenti nazisti. Lo rivela una nuova biografia che uscirà il 23 settembre, in occasione dei 70 anni dalla nascita dell'attrice austriaca, scomparsa nel 1982. Lo «Spiegel» ha anticipato che dal libro di Juergen Trimborn, emerge che il padre della protagonista di «Sissi», Wolf Albach-Retty, anch'egli attore, era diventato "membro sostenitore delle Ss" già nel maggio 1933. Quattro mesi dopo aveva aderito al «Deutsche Arbeitsfront», l'associazione di lavoratori e datori di lavoro che aveva sostituito i sindacati soppressi dal nazismo.

Anche la nonna materna di Romy Schneider, Rosa Albach-Retty, famosa attrice del «Burgtheater» di Vienna, era entrata a far parte di un'organizzazione nazista.

LA MODELLA INNAMORATA

Naomi Campbell confessa: «Adesso voglio un figlio»

LONDRA «Sono innamorata di un uomo molto speciale e voglio un figlio»: a trentotto anni suonati Naomi Campbell ha deciso di cambiar vita. Niente più droga, niente più alcol. La bizzosa supermodella di colore da quattro mesi è fidanzata con un oligarca russo reputato molto macho.

In un'intervista-confessione al tabloid domenicale «Mail on Sunday» la Venere Nera dice meraviglie di Vladislav Doronin, «il Donald Trump di Moscà, con il quale fa coppia fissa da maggio, quando l'ha conosciuto a Cannes ad una festa di Dolce e Gabbana: «Lascio tutto nelle mani di Dio, ma penso di essere finalmente pronta per un figlio».

LO FIRMA ZAVAGNO

Gli olimpici di Pordenone raccontati in un libro

PORDENONE È stato presentato ieri il libro «Pordenone a 5 cerchi - Gli atleti della provincia che hanno realizzato il sogno olimpico» di Antonio Zavagno.

Il libro raccoglie le storie di 15 sportivi del Friuli occidentale che hanno partecipato ai Giochi, da Gustavo Piva a Los Angeles a Daniele Molmenti e Moreno Boer, protagonisti a Pechino lo scorso agosto, senza dimenticare Pamela Pezzutto, che ha conquistato la medaglia d'argento nel tennistavolo alle Paralimpiadi.

Da sinistra: Alexander Lonquich e Cristina Barbuti; Benedetto Lupo; David Fray

MUSICA. AL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

Grandi firme al Festival Pianistico

Dal 29 settembre a Trieste Lupo, Lonquich, Barbuti, Fray e Lasaracina

TRIESTE Cinque appuntamenti con grandi talenti del pianismo internazionale: è quanto propone, dal 29 settembre al 9 ottobre nel Ridotto del Teatro Verdi, il settimo Festival Pianistico di Trieste promosso dall'Associazione Chamber Music per la direzione artistica di Fedra Florit. Una vetrina di levatura internazionale che ospiterà quest'anno artisti del calibro di Alexander Lonquich, Benedetto Lupo, David Fray, Alexander Kobrin accompagnato dall'Orchestra da Camera di Mantova. Un cartellone di tutto rilievo che conferma l'importanza della manifestazione.

Il Festival Pianistico prenderò il via lunedì 29 settembre con l'**Orchestra da Camera di Mantova**, che si è imposta in una carriera ventennale per brillantezza tecnica, assidua ricerca della qualità sonora, sensibilità al dettaglio stilistico, e che sarà affiancata dal pluripremiato pianista **Alexander Kobrin**, vincitore del Premio Busoni e del van Cliburn, oltre ad altri prestigiosissimi concorsi che lo hanno imposto a livello internazionale.

Si prosegue giovedì 2 ottobre, con il pianista **Benedetto Lupo**, specialista in Schumann, chiamato per l'occasione a tenere anche una master class su questo autore per gli allievi dei Conservatori. Il repertorio della serata triestina sarà non solo nel segno di Schumann (Blumenstück op.19 e Sonata op.11), ma anche di Ciajkovskij, con la Grande Sonata op.37. Subito dopo a Trieste farà tappa, il 6 ottobre, una sua allieva eccellente, **Viviana Lasaracina**, giovanissima ma già ben nota e apprezzata, di cui Marcello Abbado ha evidenziato «la profonda musicalità, il suo senso dello stile, le sue mani che non conoscono limiti alle più travolgenti realizzazioni tecniche». Al Festival La saracina presenterà musiche di Chopin (4 Ballate, op.23, 38, 47, 52) e Liszt.

Di particolare rilievo e di sicuro richiamo, a suggello del Festival nella serata del 13 ottobre, sarà senza dubbio la performance affidata al Duo pianistico formato da un vero mito della tastiera, il raffinato **Alexander Lonquich**, e dalla sua compagna di vita privata e artistica **Cristina Barbuti**: un evento chiamato a siglare questa edizione 2008 del Festival, evidenziando la cifra pianistica ed insieme cameristica della programmazione. Il Duo a qyattro mani mani è infatti formazione impegnativa, che richiede estrema cura e calibratura delle sonorità: a Trieste Lonquich e Barbuti si cimenteranno su musiche di Brahms (Variazioni op.23), Schumann (Zwö lf vierhändige Klavierstücke für kleine und grosse Kinder e Bilder aus Osten op.66) e Bizet (Jeux d'enfants).

Completa questa edizione del Festival il pianista francese **David Fray**, di scena il 9 ottobre, artista giovane e poliedrico, recentemente balzato alle cronache per il tour che lo ha impegnato come solista con Riccardo Muti nel nome di Nino Rota. Pagine di J.S. Bach (Suite n.2), Beethoven (Sonata op.10 n.3) e Boulez (in via di definizione) per il suo concerto, che riprende le suggestive linee portanti del suo primo Cd, dedicato appunto a Bach e a Boulez.

Gli abbonamenti si possomo sottoscrivere da Ticket Point Trieste (Corso Italia/Via San Nicolò, 040-3498276), info Associazione Chamber Music, 040.3480598, www.acmtriodiitrieste.it.

CINEMA. IN NOVEMBRE A TRIESTE

Sarà «Death Race» ad aprire il Festival di fantascienza

«Puffball» di Nicholas Roeg

Una scena di «Death Race» il film di Paul W.S. Anderson

IRON MAIDEN

«Chemical Wedding» è sceneggiato da Bruce Dickinson carismatico leader della rock band

TRIESTE L'edizione 2008 di Science+Fiction, il Festival internazionale della fantascienza, manifestazione dedicata all'esplorazione dei mondi del fantastico, dei linguaggi sperimentali e delle nuove tecnologie nelle produzioni di cinema, televisione, arti visive e dello spettacolo, si svolgerà a Trieste negli spazi del Cinecity multiplex (Torri d'Europa) dall'11 al 16 novembre.

Anteprime, retrospettive, sezioni concorso, eventi speciali ed incontri con autori del cinema e della letteratura, formeranno lo scheletro di quest'edizione di Science+Fiction: una kermesse che dal 2005 fa parte della European Fantastic Film Festivals Federation ed è ormai universalmente riconosciuta come rampa di lancio per le opere più innovative e per i registi emergenti.

La manifestazione è realizzata e promossa dal centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche La Cappella Underground, con la collaborazione e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, di Turismo Fvg, della Camera di Commercio di Trieste, del Comune e della Provincia di Trieste, del ministero per i Beni culturali e dell'Università di Trieste.

Serata di apertura all'insegna di un'imperdibile anteprima, grazie alla collaborazione della Universal: «Death Race» di Paul W.S. Anderson (in uscita nelle sale a dicembre), con Jason Statham, Tyrese Gibson, Ian McShane e Joan Allen. Si tratta del remake del classico «Anno 2000 la corsa della morte», prodotto negli anni Settanta da Roger Corman.

Vetrina privilegiata per le nuove tendenze del cinema sci-fi, fantasy e horror, anche quest'anno il Festival presenterà al suo pubblico la sezione «Neon», selezione ufficiale forte di una ventina di pellicole inedite in Italia, anteprime provenienti dai cinque continenti e la presenza di un Concorso internazionale per lungometraggi, che ogni anno vede assegnare al miglior film il Premio Asteroide.

Fra i titoli già selezionati, si segnalano: «Chemical Wedding», diretto dal veterano Julian Doyle (collaboratore di diversi film diretti da Terry Gilliam), la cui sceneggiatura originale è firmata da Bruce Dickinson, frontman degli Iron Maiden; «Nightmare Detective 2» di Shinya Tsukamoto, alle prese con il sequel delle avventure oniriche del suo indagatore dell'incubo; «Tres Dias», opera prima del regista indipendente spagnolo F. Javier Gutiérrez, distribuita dalla Filmax; e «Puffball» per la regia del maestro Nicholas Roeg, interpretato da Donald Sutherland e Miranda Richardson.

IERI LA FINALE

Il Premio Lipizer incorona a Gorizia Artur Chermonov

GORIZIA Gran finale all'Auditorium di Gorizia con la Cerimonia delle premiazioni e con il Concerto dei Laureati, appuntamento che ha concluso la 27.a edizione del Premio Rodolfo Lipizer.

Dei 30 concorrenti, sono stati scelti sei finalisti: Andrey Baranov (Russia), Artur Chermonov (Kirghizistan), Byol Kang (Corea del Sud), Eung Soo Kim (Corea del Sud), Maxim Kosinov (Russia), Mikhail Pochekin (Russia).

Al termine la giuria ha stilato la graduatoria: primo premioo: Artur Chermonov; secondo premio Byol Kang; terzo premio ex aequo Andrey Baranov e Mikhail Pochekin; quinto premio ex aequo Eung Soo Kim e Maxim Kosinov.

Alle lettere di Leo Ferlan il Premio Pieve

L'epistolario inedito scritto da uno studioso di Idria morto a 31 anni

PIEVE SANTO STEFANO È un goriziano il vincitore della ventiquattresima edizione del Premio Pieve destinato ad un'opera diaristica o epistolare: ieri pomeriggio, nella piazzetta delle Oche del paese apenninico, l'«Epistolario 1952-1955» di Leo Ferlan, nativo di Idria, è stato il preferito fra gli otto finalisti di un premio che da cinque lustri raccoglie diari, epistolari, memorie di singole persone salvaguardando così testimonianze destinate a perdita sicura: Pieve Santo Stefano oggi è la «città del Diario», una sorta di archivio delle memorie, e delle disgrazie, affrontate dalla povera gente nel corso del Novecento. Numerose del resto, anche nelle scorse edizioni, le testimonianze di goriziani, triestini e friulani. La presente edizione, a ottant'anni dalla fine della Grande guerra e a quaranta dal Sessantotto, ha presentato autobiografie appassionate e diari insoliti, da quello fotografico di Mario Dondero, testimone del maggio francese, ai racconti teatrali su emigrazione e lotte agrarie di Mario Perrotta, alle indagini cinematografiche sull'emancipazione femminile di Alina Marrazzi.

Dal versante dell'scrittura è emerso l'epistolario di Leo Ferlan, nato a Idria nel 1928, figlio di un dirigente della miniera, e morto prematuramente a Bergamo nel 1961: brillante studioso, appassionato di botanica, lavora in Francia e in Tunisia, innesta una corrispondenza epistolare con una giovane di Udine, Myriam, che diventerà sua moglie. Si trasferiranno a Bergamo ma un male incurabile ne segnerà il destino. Le lettere riunite sotto il titolo di «Myriam mia» lasciano la traccia di un percorso di vita, di studi e di lavoro di una personalità forte e sensibile cresciuta in un ambito geografico e storico che non ne agevolò la certo le potenzialità. Leo coltiva una passione verso l'osservazione naturalistica; si introduce negli ambienti di ricerca e viene invitato ad unirsi ad una équipe di studiosi in Algeria. Nella corrispondenza con Myriam la gentilezza iniziale si trasforma ben presto in un'assidua confidenza: «La solitudine è divina, ma rimbambisce spaventosamente, fa bene parlare a qualcuno, talvolta, e fa pure bene ascoltare. Dovremmo lasciare in banda il "Lei", untuoso e in certo modo prammatico, e passare al "Tu" come fanno i buoni amici».

Il dialogo epistolare cresce di giorno in giorno, giunge alle confidenze: «Io mi sento bene ovunque; non sono mai "lontano" poiché non riesco a trovare un punto di riferimento». Il trovarsi «mai lontano» era probabilmente una caratteristica, allora, della maggioranza degli abitanti della Venezia Giulia, che, pur di qui non originari, godevano delle fruttuose occasioni di scambio culturale e, a loro volta, apportavano fecondi contributi. È uno scambio che con il resto del territorio italiano oggi s'è immiserito ma che sta rinascendo con gente di altra lingua e cultura.

Sandro Scandolara

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2008. Secondo concerto musica di Čajkovskij e Rachmaninov, direttore Gérard Korsten, violino Sergej Krylov, Orchestra del Teatro Verdi: venerdì 19 settembre, ore 20.30 (turno A); sabato 20 settembre, ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it**
Campagna abbonamenti stagione 2008/2009. Ufficio informazioni e Biglietteria: infoline 0432-248418 da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi e 15 sett.).

Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 16 settembre.

■ CINEMA

TRIESTE

HANCOCK
All'Ambasciatori e al Nazionale 1 alle 16.30, 17.00, 18.00, 18.40, 19.30, 20.20, 21.00, 22.00, 22.30.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
HANCOCK 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Will Smith, Charlize Theron.

■ **ARISTON**
12 16.00, 18.45, 21.30
di Nickita Michalkov. Tratto dalla pièce teatrale «La parola ai giurati». Acclamato a Venezia - versione integrale.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
HANCOCK 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15, 22.00
con Will Smith e Charlize Theron.
A Cinecity con proiezione digitale 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Pupi Avati, Silvio Orlando. Coppa Volpi Venezia 2008. Mercoledì 17/9 ore 21.45 incontro del pubblico con Silvio Orlando, prezzi normali.
PICCOLO GRANDE EROE 16.10
animazione.
X-FILES: VOGLIO CREDERCI 20.00, 22.00
con David Duchovny, Gillian Anderson.
UN GIORNO PERFETTO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
di Ferzan Ozpetek con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea, Angela Finocchiaro.
DECAMERON PIE 18.00, 22.05
con Hayden Christensen, Mischa Barton.
KUNG FU PANDA 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.15
animazione.
A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 20.00
Giovedì Anteprima Nazionale BURN AFTER READING: A PROVA DI SPIA 22.00 di Joel & Ethan Coen, con Brad Pitt, George Clooney, John Malkovich.
Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
MACHAN 16.15, 18.15, 21.10
di Uberto Pasolini. Presentato alle Giornate degli Autori a Venezia 2008.
PRANZO DI FERRAGOSTO 16.30, 18.20, 21.00
di Gianni Di Gregorio e prodotto da Matteo Garrone. Premiato alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia 2008.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
DECAMERON PIE 16.45
con Hayden Christensen, Tim Roth, Mischa Barton, Elisabetta Canalis.
KUNG FU PANDA 19.45, 21.10
IL SEME DELLA DISCORDIA 18.15, 22.30
con Alessandro Gassman, Caterina Murino, Isabella Ferrari, Martina Stella. Dal Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
UN GIORNO PERFETTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Isabella Ferrari, Valerio Mastandrea. Dal Festival di Venezia.
IL PAPÀ DI GIOVANNA 16.50, 18.40, 20.30, 22.20
di Pupi Avati con Silvio Orlando e Francesca Neri. Un trionfo al Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
HANCOCK 16.30, 18.00, 19.30, 21.00, 22.30
con Will Smith, Charlize Theron.
KUNG FU PANDA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
X-FILES VOGLIO CREDERCI 18.15, 20.15, 22.15
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.30
LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI - BIRDWATCHERS 18.45, 20.30, 22.15
di Marco Bechis. Dal Festival di Venezia.
PICCOLO GRANDE EROE 16.30
Cartone animato.

■ **SUPER**
COPPIE ITALIANE SPORCACCIONE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: LA RAGAZZA DALLA PELLE DI LUNA.

GRADO

■ **CRISTALLO**
IL CACCIATORE DI AQUILONI 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HANCOCK 16.45, 18.30, 20.15, 21.15, 22.15
UN GIORNO PERFETTO 17.00, 19.00
KUNG FU PANDA 16.50, 18.30, 20.10, 22.00
IL PAPÀ DI GIOVANNA 17.30, 20.00, 22.10
Oggi e domani Rassegna Kinemax d'autore: SOTTO LE BOMBE di Philippe Aractingi. 17.45, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263.
HANCOCK 16.45, 18.30, 20.15, 22.10
KUNG FU PANDA 17.00, 18.40
UN GIORNO PERFETTO 20.00, 22.00
IL PAPÀ DI GIOVANNA 17.40, 20.00, 22.00

RAI REGIONE

Settant'anni fa Torviscosa cambiava volto al Friuli

Era il 21 settembre 1938 quando fu inaugurata Torviscosa e a distanza di settant'anni sono numerosi gli appuntamenti dedicati all'evento che cambiò il volto della bassa friulana: sarà questo il tema affrontato oggi alle 11 dalla «Radio ad occhi aperti». Un'attenzione particolare al caro vita e alle spese superflue, ma anche consigli utili per questo periodo di fine estate e tanta musica, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì. La diretta di domani mattina offrirà anticipazioni e informazioni pratiche sull'Open Day del parco scientifico di Miramare, che si terrà a Trieste il 20 settembre. Nel pomeriggio, quarta puntata del ciclo sulla vita e alle opere di Julius Kugy, dedicata in particolare al periodo della Prima Guerra Mondiale. Il Friuli di Hemingway, con ricordi e testimonianze, prendendo le mosse da una mostra ospitata a Lignano al Parco Hemingway. Se ne parla mercoledì alle 11. Giovedì mattina ci si occuperà dell'Associazione Marinara Aldebaran di Trieste, assieme al presidente Paolo Valenti. Si discuterà in particolare del Cantiere San Marco e di marineria adriatica. Alle 14 nuova puntata del percorso della «leggerezza» in musica, dal titolo «Un altro pizzicor...». Dallo studio presso la Fiera e dalle vie di Pordenone la diretta di venerdì mattina in occasione della manifestazione Pordenonelegge.it. Sabato, alle 11.30, «Girandolando» farà un'escursione, sospesa tra storia e natura, nella Riserva Naturale della Val Rosandra. Domenica, alle 12.08, omaggio a Gianni Fenzi, a due anni dalla morte: viene riproposto il racconto «Ania in cima al monte».

PROGRAMMI TELEVISIVI. Domenica alle 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale, per i monografici di Alpe Adria va in onda «Un Palcoscenico per Sognare», dietro le quinte del Concorso per Giovani Cantanti Lirici d'Europa e, a seguire, la terza puntata della sit com «Autogrill».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
BAUDO DI MATTINA

Pippo Baudo è l'ospite della puntata di «Insieme sul Due», condotto da Milo Infante. Il noto presentatore è protagonista dello spazio «Voglio parlare con...», per rispondere alle domande di un suo ammiratore invitato in studio.

LA 7 ORE 21.10
INFEDELE DI RITORNO

Sarà Giuliano Tavaroli, protagonista delle attività di spionaggio orchestrata dalla security Telecom, a inaugurare la nuova serie del «L'Infedele»: si confronterà nello studio di Gad Lerner con una vittima della sua struttura segreta: Massimo Mucchetti.

RAIUNO ORE 10.00
VERDETTO FINALE

Casi giudiziari per cui è difficile stabilire dove sia la ragione e dove il torto e sui quali, alla fine di dibattiti e interrogatori, si esprimeranno un giudice e una giuria popolare, come in un vero e proprio processo americano. È «Verdetto Finale», condotto da Veronica Maya.

RAIDUE ORE 14.00
I VERVE DA LONDRA

Ariel e Stefano Centomo con il brano «Sono io», colonna sonora italiana di «Camp Rock», nuovo film Disney, sono tra i protagonisti di «Scalo 76 Cargo». Nel corso del programma anche la performance londinese live di «Love is noise», dei Verve.

I FILM DI OGGI

BOBBY
di Emilio Estevez, con Anthony Hopkins

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)

SKY 1 9.30

Gli eventi della tragica notte del 1968 in cui Robert F. Kennedy venne assassinato. Tra i saloni e i corridoi dell'Hotel Ambassador di Los Angeles si intrecciano le vite di 22 distinti personaggi, uomini e donne ordinari...

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO
di Lasse Hallstrom, con Tobey Maguire

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

SKY 3 15.05

Maine, anni Trenta. Un medico (Caine) gestisce un ospedale e alleva un infermiere (Maguire) fino a farlo diventare bravo quasi quanto lui. Ma il giovane un giorno decide di andarsene. Approda in una fattoria dove...

KING KONG
di Peter Jackson, con Naomi Watts

GENERE: AVVENTURA (Usa 2005)

CANALE 5 21.10

New York, 1933. Durante la Grande Depressione la fame di fama conduce una troupe cinematografica su un'isola misteriosa per girare un film spettacolare e avventuroso. A bordo della Venture salpano Carl Denham, un regista ambizioso, e Ann Darrow...

QUEL CHE RESTA DEL GIORNO
di James Ivory, con Anthony Hopkins

GENERE: DRAMMATICO (Usa '93)

SKY 3 21.00

Nel 1958, dopo che la tenuta di Darlington Hall, dove ha servito per trent'anni e più, è stata acquistata da un ricco americano, un maggiordomo si rende conto che la sua ammirata fedeltà per il padrone era mal riposta...

MEN OF HONOR
di George Tillman jr, con Robert De Niro

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)

RETE 4 23.20

Stati Uniti. Anni Cinquanta. Carl Brashear promette a suo padre che entrerà nella Marina. Ma quando si arruola ha tre possibilità: fare il cuoco, l'attendente oppure rinunciare. Carl è un nero che non molla...

BLADES OF GLORY
di Josh Gordon, con Will Ferrell

GENERE: SPORTIVO (Usa 2007)

SKY 1 0.40

Nel 2002, due pattinatori rivali, dopo essersi azzuffati, vengono privati dei loro allori e banditi dalle competizioni internazionali. Anni dopo, scoprono un modo che può permettere loro di tornare a gareggiare, ma solo come coppia...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.25 Appuntamento al cinema
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Fidati di me
Con Virna Lisi

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta.
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce.
01.55 Un mondo a colori speciale
02.30 SuperStar
03.00 Occhio di falco.
04.30 I racconti del maresciallo.
05.20 SuperStar
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.20 Napoli sotterranea
06.45 Tg 2 Eat Parade
06.55 Quasi le sette.
07.00 Random
09.15 Paralympic Games
09.45 Protestantesimo
10.15 Tg 2 Notizie
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 The District. Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel e Roger Aaron Brown e Sean Patrick Thomas e Wayne Duvall e Justin Theroux.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Warner Show
19.10 Friends.
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
Con Simona Ventura

23.45 Tg 2
00.00 Scorie. Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.15 Nebbie e delitti.
03.45 Rainotte Cultura Arte
03.50 Cercando cercando
04.10 I nostri problemi.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Zibaldone - Cose a caso

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Il carabiniere a cavallo.
10.30 Cominciamo bene estate.
12.00 Tg 3
12.25 Cominciamo bene estate.
13.00 Animali e animali e....
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR - 60° Prix Italia.
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.05 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo e Carmen Scivittaro e Luca Turco e Ilenia Lazzarin e Marina Giulia Cavalli e Michelangelo Tommaso e Riccardo Polizzy Carbonelli.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Con Federica Sciarelli

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 RT - Era ieri
00.35 Tg 3
00.55 Fuori orario. Cose (mai) viste.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips.
07.05 Mediashopping
07.35 Magnum P.I..
08.35 Charliès Angels
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Hunter.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Hamburg Distretto 21.
16.00 La gatta sul tetto che scotta. Film (drammatico '58). Di Richard Brooks. Con Paul Newman e Elizabeth Taylor e Burl Ives.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> Le nuove comiche
Con Paolo Villaggio

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Men of Honor - L'onore degli uomini. Film
01.50 Tg 4 Rassegna stampa
02.15 Basta guardarla. Film
04.10 Blue Murder.
05.00 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin e Reynaldo Gianecchini e Othos Bastos e Araci Esteves e Otavio Augusto e Denise Del Vecchio e Eva Wilma e Walmor Chagas e Massimo Ciavarro.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
10.00 Tg 5
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Men In Trees. Con Anne Heche e John Amos e Derek Richardson e James Tupper.
16.55 Tg5 minuti
17.00 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Veline. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

21.10 FILM

> King Kong
Con Naomi Watts

01.00 Tg 5 Notte
01.30 Veline.
02.15 Will & Grace.
02.30 Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton - Noble e Rosetta Le Noire e Darius McCrary e Michelle Thomas e Bryton McClure.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.30 Mediashopping
06.35 David Gnomo amico mio
06.50 Franklin
07.05 Doraemon
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Pinocchio
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.05 Mediashopping
10.10 Supercar.
11.10 Pacific Blue.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Hannah Montana.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Idaten Jump
17.35 SpongeBob
17.50 Frog
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.00 Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
20.05 Camera Café Celebrity Edition.
20.30 La ruota della fortuna Vip. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> Grey's Anatomy
Con Ellen Pompeo, Patrick Dempsey, Katherine Heigl e T.R. Knight

23.05 Nip/Tuck.
00.05 Californication.
00.40 Studio Sport
01.05 Tre minuti con Mediashopping
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.25 Talent 1 Player
01.45 Shopping By Night
02.00 A - Team.
03.30 Shopping By Night
03.45 Mortacci. Film
05.25 Studio Sport
05.50 Studio Aperto - La giornata

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.25 Mai dire sì.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore.
14.00 Il successo. Film (commedia '63). Di Mauro Morassi. Con Vittorio Gassman e Anouk Aimée e Jean - Louis Trintignant.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghlis e Anthony Hamilton e Terry Markwell e Phil Morris e Jane Badler e Bob Johnson.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7
20.30 Crozza Italia Exclusive

21.10 ATTUALITA'

> L'infedele
Con Gad Lerner

23.30 Città criminali
00.30 Tg La7
00.55 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 L'intervista
03.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

SKY 1

06.00 Per amore di un cane.
07.20 Loading Extra
07.35 Vaticangate - Attentato al Papa. Film Tv
09.30 Bobby. Film drammatico
11.30 Sky Cine News
11.45 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film (musicale '07).
13.45 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal. .
15.15 Prova a volare. Film (commedia '07). Di Lorenzo Cicconi Massi. Con Riccardo Scamarcio e Alessandra Mastronardi
16.55 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris e Diane Kruger e Matthew Gode e Phyllida Law e Nicholas Jones e Ralph Riach e Joe Anderson
18.40 Speciale: Shrek Terzo
19.05 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz. Con Elon Gold e Jean Louisa Kelly e Michael Kelly e Amanda Peet.
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> Shrek III
Di Chris Miller e Raman Hui

22.40 Stepping - Dalla strada al palcoscenico. Film
00.40 Blades of Glory. Film (sportivo '07).
02.20 Sky Cine News
02.40 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley e Rhonda Leigh e Maggie Edwards e John Lowell.
04.00 Loading Extra
04.10 Transformers. Film (fantascienza '07). Di Michael Bay.

SKY 3

06.00 In the Mix - In mezzo ai guai. Film
07.40 Giù per il tubo. Film
09.10 Notte prima degli esami oggi. Film commedia
10.55 Sky Cine News
11.10 Matrimoni e pregiudizi. Film (musicale '04)
13.05 Miss Potter. Film
14.45 Speciale: Shrek Terzo
15.05 Le regole della casa del sidro. Film drammatico
17.15 In the Mix - In mezzo ai guai. Film
18.55 Sky Cine News
19.10 Get Shorty. Film
21.00 Quel che resta del giorno. Film (drammatico '93).
23.20 Notturno bus. Film
01.10 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07).
02.55 Quel che resta del giorno. Film (drammatico '93). Di James Ivory.
05.15 Una bracciata per la vittoria. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.

SKY MAX

06.10 Il Santo. Film
08.10 Speciale: Apocalypse Vietnam
08.30 Crank. Film (azione '06).
10.00 Loading Extra
10.10 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07)
12.15 Sliver. Film (thriller '93).
14.05 Il mistero del bosco. Film (thriller '05).
15.45 Johnny Mnemonic. Film
17.25 Speciale: Conversazione con Luca Argentero
17.40 The Contract. Film
19.25 Crank. Film (azione '06).
21.00 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller
22.50 Breach. Film (drammatico
00.45 Speciale: Apocalypse Vietnam
01.05 Prey - La caccia è aperta. Film (avventura '07). Di
02.40 Conflitto finale. Film (horror '81).
04.25 Sky Cine News
04.35 Loading Extra
04.45 Masters of Horror
05.45 Speciale: Cary Grant

SKY SPORT

08.00 Playerlist
08.30 Euro Calcio Show
09.00 Gnock Calcio Show
10.00 Serie A: Palermo - Roma
10.30 Napoli - Fiorentina
11.00 Juventus - Udinese
11.30 Serie A: Genoa - Milan
12.00 Serie A: Inter - Catania
12.30 Napoli - Fiorentina
13.00 Speciale Numeri
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A
14.30 Gnock Calcio Show
15.30 Palermo - Roma
16.00 Napoli-Fiorentina
16.30 Fiorentina - Napoli
17.00 Udinese - Juventus
17.30 Genoa - Milan
18.00 Inter - Catania
18.30 Guarda che lupa
19.00 Euro Calcio
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
20.55 Premier League: Tottenham - Aston Villa
23.00 Mondo gol
00.00 Guarda che lupa
00.30 Numeri Serie A
01.00 Serie A: Inter - Catania

MTV

12.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Parental Control
14.00 Lazarus.
14.30 Mtv Confidential
15.00 TRL on Tour.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus.
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Mtv The Most
22.00 Madonna Unwrapped: A Hard Candy
22.30 Flash
22.35 Mtv Video Music Awards 2008
23.00 True Life
00.00 MTV Live
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Albakiara - Racconto di una generazione
19.30 Classifica ufficiale di.... Con Lucilla Agosti.
20.30 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 RAPture. Con Rido.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Operetta operetta
09.25 Novecento controluce.
10.30 Detective per amore.
11.30 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Supersea
12.30 Zibaldone goloso
13.10 Il notiziario Meridiano
13.35 ... Animali amici miei
14.00 La grande musica classica
14.55 A.Com-Automobilissima
15.15 Le sinfonia di Mozart
16.40 Il notiziario Meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Notiziario serale e sport
20.00 A casa dell'artista
20.30 Il notiziario regione
20.55 L'Università di Trieste
21.05 Police Rescue
23.00 Notiziario notturno
23.30 Detective per amore.

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.25 Biker explorer
15.15 Serate musicali piranesi
15.40 City folk: Copenaghen
16.10 L'universo è
16.40 Istria e... dintorni - estate
17.10 Incontri in comunità
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Elezioni '08-Autopresentazioni
19.30 Fanzine
20.00 Itinerari
20.30 Artevisione Magazine
20.55 Elezioni 2008 - Confronto tra candidati
22.00 Tuttoggi
22.30 Programma in lingua slovena
23.55 TV Transfrontiera TG R -

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.10 Magica la notte
12.30 Odeon News
12.55 L'Italia che verrà. Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
19.00 Viaggione / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.00 Pensieri e bamba. Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 Now & Again
22.30 Contech
23.00 Iride
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Hitchcock»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: - Le vie dell'Europa, - L'arte del comunicare; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro - Quel che resta del giorno (29.a pt); 18: Fisarmonica classica - Storia della fisarmonica (14.a puntata-appendice); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.05: News; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time (teaser); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 20.10: Inserto sport; 22.00: Deejay chiama Estate; 0.00: Radio Random; 3.00: Deejay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.

06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/ Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Domani alle 10.30 in via dell'Istria 73 sarà inaugurata la nuova sede del refettorio «Giorgia Monti» e del nuovo centro diurno «La Tenda» della Caritas di Trieste. Interverrà il vescovo Eugenio Ravignani, di cui ricorre il 25.o anniversario di episcopato: saranno presenti autorità ed enti che hanno contribuito all'iniziativa.

Da oggi a giovedì, meteo permettendo, in orario notturno 20.30-6.30 il Comune eseguirà lavori alla segnaletica stradale orizzontale. Oggi si partirà con le vie Cologna (tratto Volta-Kandler), Kandler e Giulia (tratto Margherita-Boschetto).

COMMERCIO: LE PROPOSTE DEL DOCUMENTO ROVIS

LE APERTURE

Il regime di massima libertà concesso alle località balneari e ai centri storici va esteso a tutto il territorio comunale delle città di confine, come Trieste.

■ **L'obiettivo:** evitare disparità tra i negozi che rientrano nel perimetro del centro storico e quelli che ne sono esclusi, come i centri commerciali, ed evitare di dirottare clienti oltreconfine nelle festività

FESTIVITÀ

Nessuna riduzione di aperture domenicali imposta, negozianti liberi di decidere autonomamente il da farsi nelle domeniche e nei giorni festivi.

■ **L'obiettivo:** evitare possibili perdite di posti di lavoro in un comparto gia' in difficoltà

SALDI

Attuare eventualmente la deregolamentazione in via sperimentale per un anno, ma dar vita a un tavolo tra Regione, associazioni di categoria e consumatori.

■ **L'obiettivo:** evitare una possibile corsa al ribasso che potrebbe mettere in difficoltà alcuni negozianti

LE SUPERFICI

Chiesta una modifica alla legge regionale 29/2005: ampliare dagli attuali 1500 a 2500 metri quadri il limite degli esercizi classificati di media struttura.

■ **L'obiettivo:** adeguarsi ai limiti imposti nel resto d'italia per favorire nuove assunzioni anche in attività commerciali già avviate.

ADARTE

RIFORMA REGIONALE DEL COMMERCIO

Rovis: le aperture festive non vanno ridotte

Pronta la controproposta del Comune: nelle città di confine negozianti liberi di decidere

di PIETRO COMELLI

Chiusura forzata per il negozio di abbigliamento Godina, apertura consentita per il punto vendita Bassetti. È lo scenario che potrebbe verificarsi nel corso di una qualsiasi domenica del 2009. Come mai? Eppure le attività commerciali insistono entrambe in via Carducci, anche se su sponde opposte. Proprio qui sta l'arcano.

LA LEGGE Le modifiche alla legge regionale 29/2005 sul commercio - contenute nella bozza dell'assessore Luca Ciriani (An), che a fine mese arriverà in Consiglio regionale - fanno un passo indietro rispetto alla liberalizzazione completa delle aperture domenicali. Consentendone solo 29 all'anno (4 a dicembre, 15 ulteriori e 10 motivate dai comuni) tranne che nelle città turistiche, individuate in Grado e Lignano, e limitatamente ai centri storici. È qui casca l'asino. Nel perimetro di Trieste il centro storico include solo la parte sinistra di via Carducci, se si va in direzione piazza Oberdan, lasciando così chiuse le serrande dei negozi sul lato destro. Scelte che inevitabilmente andranno a incidere sulle abitudini dei consumatori.

GLI SCHIERAMENTI Quello di via Carducci è solo un esempio degli inghippi, anche paradossali, che si potrebbero verificare il prossimo anno nel ramo del commercio. Situazioni che hanno spinto l'assessore comunale allo Sviluppo economico e al turismo, il forzista Paolo Rovis, a preparare un documento da inviare alla giunta regionale contenente le osservazioni del Comune di Trieste. «Si tratta di un'analisi e di una serie di proposte condivise dal sindaco Dipiazza», mette le mani avanti Rovis. È condivise anche da Forza Italia, aggiungiamo, più da una parte di An, non tutta allineata sulla bozza Ciriani. Ma non condivise invece dalla Lega, che sostiene una linea in senso più restrittivo e, forse, nemmeno dall'Udc. E poi bisognerà capire come si esprimerà la giunta Dipiazza sull'argomento. Una linea comune potrebbe influenzare le scelte della giunta Tondo e del Consiglio regionale.

LE APERTURE Nel documento dunque Rovis chiede di mantenere in capo all'esercente la scelta di decidere autonomamente le aperture domenicali e festive. Compresi i centri commerciali «Torri d'Europa» e «Il Giulia», veri destinatari del provvedimento. «La chiusura sarebbe un vantaggio per i centri commerciali della vicina Slovenia», evidenzia Rovis. Pronto a soffermarsi sull'aspetto occupazionale, uno dei punti più critici. «La chiusura imposta per numerose festività e domeniche all'anno - spiega - determinerebbe senz'altro una minor necessità di personale, con conseguente perdita di decine di posti di lavoro in un comparto già in difficoltà come quello del commercio».

LA FAMIGLIA È una situazione molto delicata che si scontra con l'esigenza manifestata in particolare dai dipendenti dei centri commerciali, soprattutto donne, desiderose di passare in famiglia una parte delle domeniche e delle festività. Una battaglia che aveva visto in prima linea l'attuale assessore regionale Alessia Rosolen (An). «Il problema va risolto con un'adeguata turnazione e con l'incentivazione dei contratti di part-time verticale o contratti weekend, che possono soddisfare - sostiene Rovis - le esigenze di alcune figure, quali ad esempio gli studenti, e consentire quindi un minor ricorso agli impiegati stabili durante domeniche e festività».

IL CENTRO La scelta di circoscrivere la libertà di apertura al solo centro storico è avversata in quanto sarebbero obbligati alla chiusura festiva anche le aggregazioni commerciali medio-piccole, quali ad esempio largo Barriera, viale XX Settembre e via Battisti. Al paradosso di via Carducci, inoltre, se ne aggiungerebbero altri. Alla chiusura dei negozi presenti nei centri commerciali, ad esempio, corrisponderebbe contemporaneamente l'apertura all'interno degli stessi di cinema e pubblici esercizi, in quanto esclusi dalle limitazioni della legge. «Ci troveremmo all'interno di un medesimo complesso commerciale con zone sbarrate ed altre aperte. Ma c'è di più», spiega Rovis pensando al progettato del nuovo centro commerciale nell'ex Silos.

LA GRANDE DISTRIBUZIONE Stando al perimetro del centro storico, infatti, un terzo della superficie del futuro Silos ricadrebbe all'interno e per due terzi fuori. «Avremo domeniche con i negozi vicino all'ingresso aperti e quelli in fondo al corridoio chiusi? - chiede Rovis - E qualora tutta la superficie del Silos ricadesse all'interno del perimetro, come giustificare dal punto di vista della libera concorrenza che, mentre uno resta aperto, altri due centri commerciali nel medesimo Comune devono rimanere chiusi?». Una situazione che si scontra con il concetto di città turistica, classificazione difesa dall'assessore comunale.

CITTÀ TURISTICA «L'incremento a Trieste di presenze turistiche registrato nel 2007 rispetto al 2006 è stato pari al 14 per cento, superiore al dato regionale e a quello di molte città italiane. È significativo anche il rapporto abitanti/arrivi turistici che per la nostra città - sostiene - è pari a 2,60, molto vicino a città turisticamente note nel mondo come Roma il cui rapporto è 3,06». La soluzione indicata nel documento è l'identificazione dei comuni a «prevalente economia turistica» nei maggiori centri balneari, accompagnata dalla necessità di disporre di una rete commerciale che induca la visita della città o l'attività congressuale. L'identikit di Trieste.

LA PROPOSTA Ecco che la soluzione di compromesso, proposta da Rovis, è di estendere il regime di massima libertà concesso alle località balneari ed ai centri storici a tutto il territorio comunale nel caso in cui questo sia limitrofo o confinante con altri Stati. Il beneficio riguarderebbe quindi non solo Trieste e Muggia ma anche Gorizia, a un passo dalla Slovenia. Allo stesso tempo, però, potrebbero venir individuate alcune festività in cui osservare un turno di chiusura obbligatoria sull'intero territorio regionale per tutti gli esercizi commerciali (ad esempio Santo Stefano, il Lunedì dell'Angelo) o per mezza giornata (il mattino del primo gennaio). Una soluzione di compromesso.

L'interno delle «Torri d'Europa»: sono proprio i centri commerciali della città le realtà su cui si ripercuoterebbero maggiormente le restrizioni alle aperture domenicali e festive previste dalla Regione

«Saldi liberi, il pericolo sono le corse al ribasso»

L'assessore: strada da sperimentare, serve un tavolo con le parti

L'assessore comunale Paolo Rovis

Nel documento che l'assessore comunale allo sviluppo economico e al turismo Paolo Rovis si appresta a portare in giunta con l'intento di proporre delle modifiche alla bozza del testo di legge regionale sul commercio regionale non c'è soltanto l'identificazione di Trieste quale città di confine, alla quale dunque concedere un regime di deroga rispetto ad altre realtà regionali. Il testo messo a punto da Rovis si concentra anche sulla questione dei saldi. Un'altra materia controversa: la Regione vorrebbe infatti liberalizzare, lasciando al singolo esercente la possibilità di determinarne periodo, entità e durata.

Una possibilità questa sulla quale l'assessore allo Sviluppo economico suggerisce un tavolo fra Regione, le associazioni di categoria e dei consumatori. Il motivo? «Potrebbe generarsi una perversa spirale al ribasso innescata, magari, da esigenze momentanee di far cassa - mette in guardia Rovis - da parte di qualche esercente il quale, tagliando fortemente i prezzi, metterebbe in difficoltà altri colleghi».

La deregolamentazione contenuta nel disegno di legge potrebbe trovare attuazione «in via sperimentale per un anno, in modo da verificarne gli effetti e gli eventuali benefici, trattandosi - sottolinea - di una misura totalmente innovativa che non ha corrispondenza in alcuna regione italiana».

Più che sull'aspetto delle svendite viene chiesta piuttosto una modifica alla legge 29/2005 sulle superfici commerciali, che andrebbe adeguata alla normativa nazionale. In Friuli Venezia Giulia, infatti, gli esercizi classificati di media struttura non possono avere più di 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, mentre nel resto d'Italia il limite è pari a 2.500. «È un limite che scoraggia gli imprenditori a investire, imposto dalla legge Bertossi (il predecessore di Ciriani nella giunta Illy, ndr) per tutte le categorie merceologiche», dice Rovis. Proponendo di ampliare a 2.500 mq la superficie di vendita per le medie strutture, eventualmente con la sola limitazione merceologica definita come «generi non alimentari a basso impatto», già presente nel testo in vigore della legge. Una soluzione che potrebbe favorire nuovi assunzioni anche all'interno di attività commerciali già avviate. *(p.c.)*

Supermercati uniti, sì alle domeniche

Le grandi realtà fanno cartello: con le serrande chiuse a rischio 500 posti

Bosco: i dipendenti rimasti sarebbero costretti a straordinari costanti

Le chiusure domenicali del comparto commerciale metterebbero a rischio oltre 500 posti di lavoro nella sola provincia di Trieste. E per scongiurare questa possibilità, tracciando una strategia comune che faccia riflettere la Regione, i direttori delle più grosse realtà commerciali triestine hanno deciso di formare un cartello, di unirsi. A breve siederanno allo stesso tavolo il direttore delle Cooperative Operaie di Trieste Marcello Canciani, quelli dei centri commerciali Il Giulia e Le Torri d'Europa, Paolo Fontana e Angelo La Rocca, e Fabio Bosco, titolare assieme al fratello dell'omonimo gruppo.

«L'allarmante prospettiva di 500 posti di lavoro in meno - spiega Bosco, rappresentante dei supermercati nella Confcommercio - è stata calcolata considerando solo i grandi gruppi che hanno punti vendita aperti la domenica. Le Torri d'Europa hanno circa 800 dipendenti, Il Giulia 280, la Pam più o meno 150, il nostro gruppo 140. In più ci sono quelli di Famila, Eurospin, Lidl, Despar, Oviesse e tanti altri. Se la decisione della giunta Tondo in materia di commercio dovesse prendere corpo - aggiunge - un settimo di queste forze lavorative non servirebbe più. E se in difesa dei lavoratori della Stock i rappresentanti della città sono giustamente scesi in campo, ora hanno l'obbligo di preoccuparsi anche per le centinaia di dipendenti che con questa nuova legge regionale si ritroverebbero disoccupati. Altri, di conseguenza, saranno costretti a costanti turni straordinari».

«Visto che il problema che si prospetta è comune - precisa il direttore del Giulia, Paolo Fontana - ci stiamo adoperando per trovare insieme una soluzione e per sensibilizzare gli amministratori locali».

Lo stesso Bosco ha messo per iscritto queste sue considerazioni inviando una lettera al presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, a quello dell'Associazione commercianti al dettaglio Donatella Duitz, e all'Organizzazione tutela Consumatori. «La Slovenia riderebbe alle nostre spalle - avvisa - non faremmo altro che regalargli un'importante fetta del nostro indotto».

In poco meno di un anno, malgrado il calo dei consumi, hanno aperto i battenti quattro nuovi supermercati solo nel centro città. Altri si sono rinnovati o ingranditi. E in prospettiva scenderanno in campo altri nuovi punti vendita. Intanto, in quella che ormai si può definire la zona con la più alta concentrazione di supermercati, ovvero l'area tra via Fabio Severo e via del Coroneo, a breve ne spunterà uno nuovo. Tra via San Francesco e via del Ronco è prevista l'apertura di un nuovo mega punto vendita. Si sussurra possa insediarsi il gruppo Conad.

Ma come mai le vendite calano e i supermercati si moltiplicano? «In molti sbarcano in città solo per far comparire il loro marchio», spiega Bosco, «per le grosse catene l'importante è esserci: eventuali perdite vengono ammortizzate da altri punti vendita». E questa sorta di sovraffollamento obbliga i titolari degli esercizi a studiare delle strategie difensive. «Per questo il nostro gruppo ha deciso di tenere aperto la domenica - sottolinea Bosco - prolungando anche l'orario settimanale. Solo così abbiamo potuto mantenere tutti i posti di lavoro e i clienti».

Laura Tonero

Aperto tutte le domeniche

La cassa d'un supermercato; a destra uno scorcio del Giulia

DOPO L'ORDINANZA EMESSA DAL SINDACO

Due dei graffiti a carattere politico e razzista comparsi nei giorni scorsi in via del Perarolo e vicino alla Strada Costiera

Pipì e graffiti, la mappa dei vandalismi

Tra le zone più colpite la Cittavecchia rinnovata e il rione di San Vito

di MATTEO UNTERWEGER

Via del Teatro romano, via Donota e via degli Artisti, come anche via del Ponte, via delle Ombrelle e via del Pane. Ma pure i tratti di strada dietro piazza Cavana, come via dei Capitelli e via di Crosada, e quelli che collegano viale XX Settembre a via Crispi. O ancora la zona meno esposta di Barriera vecchia: quella, per intenderci, in cui si incrociano via Parini, via Vasari e via Foscolo.

Il problema però investe pure i vicoli che ruotano attorno a piazzetta Barbacan e via Venezian, sopra Cittavecchia. La maleducazione si sfoga in centro soprattutto nelle aree tracciate da questi perimetri, specie di notte, dopo che si è bevuto qualche bicchiere di troppo: viene a mancare la lucidità e, allora, ogni angolo diventa buono per essere trasformato in un'improvvisata latrina. E così si creano degli «orinatoi a cielo aperto».

Un'infrazione alla legge che, proprio da oggi in poi, potrà costare multe salatissime grazie al cosiddetto provvedimento «anti-pipì», una delle tre ordinanze a tutela del decoro urbano firmate dal sindaco Roberto Dipiazza mercoledì scorso (ed esecutive appunto dalla giornata odierna).

La sanzione, se il trasgressore viene colto in flagranza di reato, comporta l'esborso di 500 euro, una multa cui si va ad aggiungere l'obbligo di rimozione di eventuali rifiuti presenti nei pressi dei propri residui fisiologici. La mappa delle zone «a rischio» coincide sostanzialmente con le principali tappe della «movida» triestina.

Poco lontano, infatti, ci sono tutti quei locali che animano le serate di giovani (per la maggior parte) e meno giovani.

Sono zone nascoste, buie, in cui è difficile scorgere il minimo movimento, soprattutto a notte inoltrata o, meglio, praticamente all'alba. I locali chiudono, la festa notturna lascia spazio a uno scenario desolatamente vuoto: il quadro ideale per compiere qualche bravata senza essere visti, per giunta annebbiati dai brindisi e, magari, pure con lo stomaco in subbuglio.

Questo, almeno, penseranno gli autori di tali gesti. Che lasciano in eredità sporcizia e odori nauseanti, per il fastidio di quanti al mattino passano in quelle vie, come residenti, esercenti e commercianti della zona. Fa impressione, però, che tutte queste strade siano a un tiro di schioppo dai palcoscenici di quello che viene considerato il salotto buono della città, l'habitat per definizione della «Trieste bene»: piazza Unità, piazza della Borsa e, qualche passo più in là, le Rive e le arterie dello shopping locale come corso Italia, via Mazzini e via San Nicolò.

Le ordinanze del sindaco (che a Muggia potrebbero essere ben presto replicate) mirano a colpire anche chi imbratta i muri non solo espellendo fluidi, ma utilizzando altri mezzi.

Spray, pennarelli e pittura sono spesso selezionati per apporre una «firma» sugli edifici del centro. Anche nell'area ex Piano Urban, restituita a una sua dignità d'immagine da un periodo di tempo relativamente breve e tornata altrettanto rapidamente ad essere pesantemente imbrattata. Via dei Capitelli docet.

Lasciare questo tipo di segni, può costare agli autori anche qualcosa come 7mila euro. Lo stesso vale per le affissioni abusive. Forse gli amanti di graffiti e decorazioni non autorizzate ci penseranno un po' più su, a questo punto, prima di darsi a nuove pennellate. Quantomeno per risparmiare qualche soldo. Ma durante la settimana scorsa, proprio a poche ore dalla firma dell'ordinanza da parte di Dipiazza, in diverse zone della città si sono registrate quelle che potrebbero essere catalogate come delle vere e proprie provocazioni nei confronti dello stesso primo cittadino e della sua decisione.

> Improvvisa recrudescenza degli episodi anche dopo la scelta di infliggere pesanti multe

Sono comparse improvvisamente, infatti, una serie di scritte, alcune delle quali di matrice fascista, stando ai contenuti e ai simboli che le hanno accompagnate.

In via Valerio, poco dopo piazzale Europa, vicino alla sede centrale dell'Università triestina è comparso un inequivocabile «Comunisti in forno, a morte il comunismo, Istria e Dalmazia=Italia».

Ma gli autori (chissà se gli stessi oppure persone diverse) non si sono fermati lì. Sul muro del bagno Sirena, a Grignano: «Pola, Zara, Ragusa, Fiume ierimo e torneremo. Gioventù fascista». E ancora, sul curvone della discesa che dalla strada costiera porta proprio a Grignano: «W il duce e Istria, Fiume e Dalmazia terre italiane». Tornando indietro verso il centro città, poi, ecco spuntare «Case, ospedali e scuole grazie al duce», nel sottopassaggio di Barcola (quello che permette un più sicuro attraversamento di viale Miramare ai pedoni), all'altezza della gelateria Pipolo. E sempre in viale Miramare: «Istria libera». Poco lontano, infine, in via del Perarolo, in concomitanza con il ponte ferroviario: «Istria, Fiume e Dalmazia terre italiane. G.F.».

Infine, qualche giorno fa, a completamento di questo quadro di imbrattamenti, se n'è registrato uno enorme all'inizio di via Combi, nel rione di San Vito. Il muro di un palazzo vicino al civico 1 è stato imbrattato dalla maxiscritta «Mea...».

Due delle aree maggiormente colpite dagli «incontinenti» e dai graffitari all'interno dell'area di Cittavecchia recentemente rinnovata

ISTRUZIONE

Sul decreto Gelmini domani un dibattito organizzato dal Pd

Si intitola «Salviamo la scuola» l'incontro pubblico «contro i provvedimenti del ministro Gelmini» che il Partito democratico organizza per domani alle 18 al Circolo della stampa, in corso Italia 13. Interverranno Franco Codega, consigliere regionale del Pd, e Annarosa Stalio ex dirigente scolastico. Le conclusioni saranno tratte dal segretario provinciale Pd Roberto Cosolini.

Intanto per stamane alle 8.30 davanti alle scuole Petrarca e Galilei i Comunisti italiani e la Fgci annunciano un volantinaggio contro i provvedimenti annunciati dal foverno in materia di scuola.

DALLE 8 SUI BANCHI 20MILA STUDENTI

Riapre la scuola, ma i fondi non bastano

Sospesi due progetti su ambiente e disabili. Edilizia, cantieri al Volta e al Carli

Primo giorno di scuola, oggi, per circa ventimila studenti triestini. Stamattina per tutti i bambini e ragazzi della città sarà di nuovo tempo di mettersi lo zaino in spalla e tornare tra i banchi a salutare compagni e docenti vecchi e nuovi. Dalle 8 del mattino la campanella inizierà a suonare in tutti gli istituti, dalle materne fino alle superiori, a eccezione dei pochi «anticipatari» che, approfittando dell'autonomia scolastica, hanno richiamato all'ordine i loro studenti già a metà della scorsa settimana, come l'istituto comprensivo di via Commerciale, il Galilei, il Deledda e il Nautico.

Ragazzini fuori di una scuola

E mentre i ragazzi si preparano ad affrontare un nuovo inizio, il mondo scolastico triestino continua invece a scorrere sugli stessi binari di sempre, presentando le stesse lacune degli anni passati, tra edilizia scolastica fatiscente, organici precari, attrezzature non sempre all'altezza delle esigenze di una società moderna e mancanza perenne di fondi, che quest'anno ha anche impedito il prosieguo di due dei più importanti progetti scolastici attivati a Trieste, ossia l'«Aula blu» della Bergamas e il polo sportivo disabili del Carducci.

Sul fronte strutturale qualcosa ha iniziato a muoversi, con l'apertura dei cantieri all'istituto Volta di via Montegrappa e al Carli di via Diaz, ma in entrambi i casi gli effetti del restyling saranno visibili solo a partire dal prossimo anno scolastico. Ancora nulla di fatto, invece, per la sistemazione della succursale di Petrarca e Nautico di largo Sonnino, la cui partenza è stata più volte annunciata e successivamente posticipata. Stesso discorso anche per la succursale degli istituti sloveni Ziga Zois e Stefan di via Canestrini, da dieci anni in attesa di un intervento radicale.

E mentre l'annoso problema della precarietà degli organici docenti e Ata (tecnici e amministrativi) colpisce l'intera Penisola ed è lungi dall'essere risolto, una criticità tutta triestina emersa proprio alla vigilia del nuovo anno scolastico riguarda la mancanza di finanziamenti comunali per far fronte alle richieste per il sostegno socio-assistenziale scolastico riservato ai ragazzi disabili in età scolare: rispetto allo scorso anno, le domande pervenute all'assessorato alla promozione e protezione sociale del Comune hanno visto un incremento di ben 36 unità (da 212 a 248), tre volte superiore all'aumento medio annuo. Un boom inaspettato, che costringerà molte famiglie ad accontentarsi di un numero di ore inferiore a quello richiesto in attesa che il Comune reperisca i fondi sufficienti per coprire l'intero fabbisogno.

Il nuovo anno scolastico proseguirà fino al 10 giugno, a eccezione delle scuole d'infanzia che chiuderanno i battenti il 30 giugno. Numerose le pause previste, tra cui quella natalizia dal 24 dicembre al 6 gennaio, e quella pasquale, dal 9 al 14 aprile compresi. Non si andrà a scuola, poi, il primo novembre, l'8 dicembre, il 25 aprile, il primo e 2 maggio, il 2 giugno e, per Trieste, il 3 novembre, festa del Patrono.

Elisa Lenarduzzi

Gran premio: auto d'epoca, traffico in tilt

Successo della gara lungo le Rive ma disagi per le limitazioni imposte

di CLAUDIO ERNE'

Profumo di olio ricinato nell'aria, rombo di scarichi aperti, cambi di marcia effettuati con l'antica tecnica della "doppietta", occhialoni sul volto, ruote a raggi, cromature, cuffie di pelle e caschetti "Cromwell" sul capo.

Trentadue vetture d'annata della categoria Sport, costruite tra il 1920 e il 1960, hanno dato vita ieri lungo le rive al «Primo Gran premio di Trieste»: una gara di regolarità in cui i concorrenti non avrebbero dovuto superare i 40 chilometri all'ora di media su un percorso che partendo da piazza Venezia chiudeva in un anello anche Sant'Andrea e Campo Marzio. Ma nella media di 40 chilometri all'ora va calcolata anche la partenza da fermo e questo ha consentito ai concorrenti più di qualche estemporanea digressione velocistica. Il percorso era chiuso al normale traffico dei cittadini, gli incroci erano presidiati da vigili urbani e le transenne bloccavano i passaggi pedonali. Il resto lo hanno fatto le auto Sport e i loro maturi piloti.

Il rombo dei motori, le carrozzerie tirate a lucido, la musica delle «staccate» e il fascino di tutto ciò che sa di velocità e di archeologia industriale, hanno hanno indotto decine di fotografi dilettanti a togliere dal cassetto della scrivania i loro apparecchi digitali e a riversarsi, assieme a tanta altre gente, lungo il percorso. In effetti per anni e anni gli appassionati attraverso i loro club hanno cercato di dar vita a una manifestazione motoristica lungo le rive. Il sogno è sempre stato quello di percorrere un circuito che partendo da piazza Libertà raggiunge Sant'Andrea e l'area dello svincolo della Grande viabilità. Tutti i tentativi di coinvolgere gli enti pubblici cittadini si erano sempre infranti contro muri di cemento armato o di gomma. L'ultima edizione della Trieste- Opicina è datata 1971 e le successive edizioni «surrogato» o meglio «rievocative» poco hanno detto e poco hanno ricordato.

Il «Primo Gran Premio di Trieste», al contrario ha aperto una nuova stagione, una nuova possibilità non legate alla rievocazione nostalgica del buon tempo che fu. L'iniziativa del «Club dei Venti all'ora», punta idealmente con il supporto del Comune e in particolare dell'assessore ai Grandi eventi Franco Bandelli, a qualcosa di simile a ciò che Monte Carlo mette in scena ogni anno nelle due settimane che precedono il Gran premio di Formula Uno. Sette giorni di prove, sul percorso classico della gara mondiale, riservato a tutte le categorie delle auto storiche. Il richiamo è irresistibile e il conto economico più che positivo.

«Rifaremo la manifestazione nel 2009» ha assicurato ieri Franco Bandelli. «Anzi, a questo Gran premio di Trieste si affiancheranno altre prove riservate ai motori. Molti si sono già fatti avanti perché hanno capito che la nostra amministrazione comunale è aperta a queste iniziative, è sempre disponibile ad ascoltare organizzatori e club che promuovono il nome di Trieste. Qualcosa si sta muovendo anche sulla falsariga del Rally di Montecarlo e non è escluso che si parli nuovamente di una Trieste Opicina organizzata come prova di regolarità».

Ieri, secondo l'assessore tutto ha funzionato a dovere, grazie all'impegno dei tanti vigili urbani dislocati lungo il percorso di gara. «Unica piccola imperfezione, lo scarso numero di commissari di percorso».

Qualcuno ha però storto il naso, criticando il blocco del traffico allo snodo di Campo Marzio, il dirottamento delle auto effettuato all'altezza della Stazione Marittima e anche la mancata informazione ai turisti. Inoltre qualche anziano ha atteso invano l'arrivo dei bus, le cui corse sono state limitate all'esterno del perimetro di gara. Tutto era stato annunciato, ma non sempre le informazioni raggiungono i destinatari.

CLASSIFICA

1. Flaminio Anseriati su Lotus MK11 Le Mans del 1957
2. Giorgio Marchi su Riley 9 Brooklands del 1930
3. Francesco Adamoli su Osca Maserati S-187 del 1957.

Bene tra i concorrenti triestini Francesco Di Lauro su una Frazer-Nash del 1948, Mario Pugliese su Ballila Coppa d'oro e Antonio Collini su Austin Healey Sprite Ashley. Tra le auto che hanno partecipato al Gran Premio vanno citate la Ferrari 750 Monza del 1954, l'Alfa 1750 Gs del 1931, la Maserati A6 GCS monofaro e una Mercedes SSK del 1929.

Alcune delle vetture impegnate ieri nel Gran premio (Bruni)

LA DIFESA DI MARZIO SAI ROVESCIA LA DINAMICA DEL SINISTRO

Bimbo ucciso in via Costalunga: nuove ipotesi sull'investimento

di CLAUDIO ERNE'

Vi sono molti punti da chiarire sulla dinamica dell'incidente in cui ha perso la vita Davide Bressan, il bambino di nove anni travolto dieci giorni fa in via Costalunga dalla «Stratus cabriolet» guidata in stato di ebbrezza da Marzio Sai, 34 anni, camionista-magazziniere.

Lo sostengono i difensori dell'indagato, gli avvocati Carmelo Tonon e Antonio Regazzo in base ad alcuni elementi tecnici di cui sono venuti in possesso. Sul cofano della potente vettura non sono visibili né ammaccature, né bugne. Il corpo del bambino non avrebbe toccato in alcun modo questa parte della carrozzeria, come invece accade nella stragrande maggioranza degli investimenti in cui il pedone, travolto, finisce sul cofano e spezza il parabrezza.

Anche sul fascione paraurti della «Stratus» non sono visibili le tracce di un qualunque impatto: solo la targa BA653EV è spezzata. Ma non basta. Davide Bressan era alto circa un metro e 50 e l'autopsia ha detto che la sua morte è stata provocata da un colpo molto forte subito dal capo. Sulla sottoscocca e sulle sospensioni anteriori della cabriolet guidata da Marzio Sai in effetti sono state trovate macchie di sangue, ma è difficile comprendere come il piccolo corpo sia finito lì sotto, senza aver toccato la carrozzeria.

Qui sopra il portone da dove era uscito Davide pieno di fiori, a lato i rilievi dell'incidente

Anche il pm Cristina Bacer vuole fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente di via Costalunga e ha già chiesto al gip Enzo Truncellito di effettuare un incidente probatorio sullo schianto, congiunto a una perizia tecnica.

In astratto Davide Bressan potrebbe essere caduto a terra mentre rincorreva il pallone lungo la discesa che porta a via Costalunga. È il suo corpo - ormai in posizione orizzontale o semiorizzontale - potrebbe essere finito sotto la vettura mentre il bambino cercava invano di fermarsi. È una ipotesi ma concorda con i ricordi dell'automobilista che ha sempre affermato di non aver visto nulla, solo il pallone. Poi ha avvertito l'impatto e prima di fermarsi ha trascinato il corpo per 35 metri.

«Mi sono accorto solo di una palla che mi attraversava la strada. Poi ho sentito un gran botto».

Va aggiunto che il giudice Enzo Truncellito ha scritto nell'ordinanza di convalida dell'arresto di Marzio Sai, che «pur apparendo alquanto chiara, purtroppo, una corresponsabilità del bambino, essendo spuntato di corsa su via Costalunga, provenendo da una strada laterale, ciò nondimeno un concorso di colpa può senz'altro fin d'ora riconoscersi a carico del Sai».

Determinanti, secondo l'accusa, per l'esito devastante dell'impatto e per la morte istantanea del bambino, sono state sia la velocità con cui procedeva la vettura, sia il fatto che il camionista-magazziniere fosse ubriaco.

«Allo stato delle indagini - ha scritto sette giorni fa il giudice Truncellito - si può agevolmente ritenere che se Marzio Sai fosse stato sobrio, non avesse superato il limite di velocità e se avesse regolato l'andatura del veicolo alle caratteristiche e condizioni dalla strada, senz'altro avrebbe conservato il controllo della propria auto ed avrebbe potuto compiere tutte le manovre necessarie a evitare, se non l'impatto, quantomeno la morte di Davide Bressan».

Marzio Sai, 34 anni, è indagato per omicidio colposo e per guida in stato di ebbrezza. L'incidente è accaduto il 5 settembre scorso e dopo due giorni passati in cella al Coroneo, l'indagato ha ottenuto gli arresti domiciliari. Sull'inchiesta pesano i suoi precedenti: ha subito tre condanne definitive per guida in stato di ebbrezza e in un quarto procedimento conclusosi a luglio è stato condannato in primo grado. Ora la patente gli è stata sospesa nuovamente dalla Prefettura.

LA FINE DELL'ESTATE

Temperatura calata di 10 gradi

Il meteorologo Badina: tornerà il sole ma si prepara un pessimo weekend

Addio estate. Costumi da bagno e occhiali da sole hanno fatto posto, già a partire dall'altra sera, a maglioncini e giacche a vento. Le temperature sono infatti crollate di 10 gradi, passando dalle minime di 24 gradi e massime di 29 di giovedì e venerdì alle minime di 14,5 gradi e massime di 17 registrate ieri.

E anche nei prossimi giorni saremo inevitabilmente destinati ad aumentare gli strati. Le temperature, infatti, non tenderanno a risalire; anzi, continueranno lievemente a scendere, fino a toccare i 13 gradi nella giornata di oggi. Parola di meteorologo.

La conferma arriva dal comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico, che spiega che a Trieste il termometro si fermerà, fino al prossimo weekend, sui valori registrati ieri. Ecco le previsioni per la giornata di oggi: «Oggi il vento tenderà a diminuire - afferma Badina -. Ci sarà solo un po' di borino in mattinata, che scomparirà del tutto in serata. Il cielo sarà nuvoloso e nella notte potrebbe verificarsi qualche debole pioggia. Le temperature si abbassaranno lievemente - continua - con le minime di 13 gradi e massime di 20 gradi».

Sempre secondo il meteorologo del Nautico, tra domani e venerdì dovrebbe tornare il sole. «A partire da domani - spiega Badina - il tempo migliorerà, la nuvolosità diminuirà. Mercoledì e giovedì su Trieste splenderà il sole, anche se le temperature saranno stazionarie. Quindi avremo due giornate di sole e cielo sereno, senza vento, ma fresche, non sicuramente estive». Quali sono le previsioni per il prossimo fine settimana? Se tra domani e giovedì, infatti, i triestini ancora in ferie potranno concedersi una passeggiata sotto il sole barcolano, già a partire da venerdì la situazione tornerà a peggiorare. «Tra venerdì e sabato il nostro territorio sarà colpito da una nuova perturbazione - afferma ancora Badina - che farà alzare di qualche grado il termometro, ma porterà nuvoloni e piogge».

Insomma, se quello appena trascorso è stato un weekend all'insegna della bora (ieri mattina si è registrata una raffica massima di 102 chilometri all'ora) e del cielo blu, il prossimo sarà un po' meno gelato, ma sicuramente bagnato. *(e.c.)*

I DATI

Ieri registrata una raffica record di bora a 102 km/h Farà più caldo ma con la pioggia

IL CASO

Episodio scoperto dai carabinieri

Razzia nel chiosco giallo della Baia

Bibite e gelati rubati o sparsi per la strada: bottino da 1500 euro

«Due notti fa abbiamo subìto l'ennesimo atto di vandalismo in Baia». Massimo Marchesan, collaboratore del chiosco giallo di Sistiana, è esasperato. Alle prime luci dell'alba di ieri ignoti sono penetrati nel locale, meta frequentatissima dai giovani soprattutto nei week end, forzando la serratura del baracchino e facendo totale razzia del contenuto del frigorifero. Bottiglie di birra, lattine di varie bibite e centinaia di gelati sono stati prelevati e portati via. Un bottino stimato approssimativamente in 1.500 euro. Ma come si suol dire, oltre al danno anche la beffa. Ad accorgersi infatti dell'episodio è stata una pattuglia dei carabinieri di Duino che attorno alle 9 di mattina, facendo un normale giro di controllo in baia, si è trovata davanti agli occhi una scena imbarazzante: decine e decine di lattine sparse ovunque e quasi tutti i gelati prelevati dal frigo abbandonati in vari punti della strada. Insomma: un vero e proprio atto vandalico, al quale si è aggiunto il furto di bottiglie (che non sono state ritrovate sul posto). Di qui la denuncia ai Carabinieri, a carico di ignoti, per furto.

Frequentatori del sabato sera all'interno del chiosco che è stato svuotato

«Solitamente andiamo via dal chiosco attorno alle 6-6.30 del mattino ma sabato, viste anche le pessime condizioni atmosferiche, abbiamo chiuso attorno alle 3.30», spiega Massimo Marchesan. Il giorno dopo, la triste scoperta. L'ennesimo episodio in un'estate che ha tormentato non poco anche gli altri esercenti della baia. «Due sabati fa ho dovuto chiamare i carabinieri perché alcuni giovani volevano forzare la porta del bagno senza chiederci le chiavi», ricorda Marchesan.

Il chiosco giallo dunque non è nuovo a simili episodi. Anche l'anno scorso ignoti avevano divelto la porta d'entrata e avevano fatto razzia prelevando tra le altre cose un lettore i-pod, diversi cd musicali e vari documenti.

«L'incremento della gente, grazie anche alla presenza del bus overnight, c'è stato ed è un bene - prosegue Marchesan- ma la qualità di persone è decisamente peggiorata. Non si può e non voglio colpevolizzare tutti quelli che arrivano in baia - aggiunge l'operatore - perché abbiamo tanti giovani a modo che vengono da noi, ma ci sono alcuni elementi che veramente si comportano come animali».

Decisamente rammaricato ma allo stesso tempo risoluto il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Bisogna cercare di isolare gli autori di simili episodi - annota Ret - ma è chiaro che gli operatori devono cercare di dare una mano e di monitorare la situazione».

Riccardo Tosques

STUDIO CONDOTTO SULLA BASE DEI DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO E DELL'ISTAT

Un cinese su due non ha il permesso di soggiorno

L'Ismu: irregolare il 15,8% degli stranieri in provincia. In costante aumento gli immigrati

Una lanterna rossa fuori da un negozio del centro

CITTADINI STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Nazionalità	Numero	Andamento
SERBI E MONTENEGRINI	6340	afflusso stabile negli ultimi mesi
CROATI	1788	in crescita
CINESI	1686	in crescita
RUMENI	1650	stabili
ALBANESI	1020	in crescita
BOSNIACI	610	stabili
SLOVENI	450	flusso in diminuzione
SENEGALESI	230	stabili
TURCHI	189	in crescita
MACEDONI	180	stabili
COLOMBIANI	179	in diminuzione
POLACCHI	178	in crescita
INGLESI	159	stabili
TEDESCHI	152	stabili

ALTRI GRUPPI DI STRANIERI IN NETTA CRESCITA SONO PREVENIENTI DA

BANGLADESH	REP. DOMENICANA	MOLDAVIA
FILIPPINE	MAROCCO	
INDIA	CAMERUN	

Il 15,8 per cento degli stranieri presenti nella nostra provincia è irregolare: 10,5 ogni mille abitanti. E a Trieste a farla da padroni tra i clandestini sono i cinesi che raggiungono una percentuale di irregolarità del 57,8 per cento, superando di gran lunga quella registrata nelle altre città italiane pari al 28 per cento. In parole povere, oltre la metà dei cinesi che vediamo girare per città, soprattutto tra le vie del Borgo Teresiano, non ha il permesso di soggiorno.

È questa la situazione fotografata dalla Fondazione Ismu (Iniziative e studi sulla multietnicità) su dati del ministero dell'Interno e dell' Istat. Un'indagine che oltre a fornire i dati aggiornati sulla presenza degli stranieri in Italia, traccia anche la mappa degli insediamenti delle comunità non regolari provincia per provincia.

Trieste, assieme a Terni, si presenta come l'unica città italiana nella quale il tasso di clandestinità dei cinesi supera il 50 per cento. Nemmeno a Prato, regno degli occhi a mandorla per eccellenza viste le decine e decine di fabbriche impiegate nella duplicazione di capi d'abbigliamento ed accessori firmati, si raggiungono questi livelli.

A loro favore gioca la fisionomia, per noi occidentali di difficile identificazione. Le loro fotografie sui documenti di riconoscimento sono per lo più, ai nostri occhi, tutte simili tra di loro.

L'indagine Ismu rivela inoltre una presenza di stranieri nella nostra provincia in netta crescita. In due anni è stato registrato un aumento del 30 per cento soprattutto dopo l'entrata della Romania nell'Unione europea.

I cittadini provenienti dal Paese per anni sotto la dittatura di Nicolae Ceausescu, dal 2006 ad oggi sono praticamente triplicati.

La loro comunità locale ora si sta stabilizzando, di mese in mese i numeri non variano particolarmente mentre i flussi in crescita risultano quelli provenienti dall'Albania, dall'India, dal Bangladesh, dalla Turchia, dalla Croazia, dalle Filippine o dal Camerun.

La comunità straniera più nutrita nella nostra città è quella proveniente da Serbia e Montenegro. Una comunità che, tranne rare eccezioni, si è ben integrata anche dal punto di vista economico insediandosi sul nostro territorio con aziende, imprese di costruzioni, negozi e locali pubblici. Di più difficile integrazione risultano gli albanesi per lo più impiegati in lavori di manovalanza o, nel caso delle donne, nell'assistenza alla persona.

Tra gli insediamenti più numerosi si registrano inoltre quelli croati, turchi, macedoni, inglesi e tedeschi.

Un trend in netta crescita quello degli stranieri a Trieste, che rispecchia l'andamento dei flussi a livello nazionale. Ben diverso invece l'aspetto che riguarda i tassi di clandestinità.

Il «censimento» degli irregolari sul territorio nazionale redatto sulla base delle 724 mila domande presentate per il decreto flussi 2007 e messo a punto dal dipartimento di Demografia dell' Università Milano Bicocca per «Il Sole 24 Ore» e per la Fondazione Ismu rivela poi che le dieci città con una più alta densità di immigrazione, ovvero con il maggior numero di irregolari ogni mille abitanti, sono al Nord. La palma va a Brescia seguita da Mantova.

Se si prende invece in esame il tasso di clandestinità, vale a dire quante sono le persone prive di permesso di soggiorno ogni cento immigrati presenti, la graduatoria si capovolge: al top salgono le città del Mezzogiorno, con Crotone e Messina in testa.

Un rapporto che fotografa bene da un lato il fenomeno delle centinaia e centinaia di sbarchi nelle coste del Sud, dall'altro il successivo trasferimento di molte persone nelle città del Nord alla ricerca di una collocazione. *(l.t.)*

ISTRIANI DIVISI

Venti settembre: l'Unione si dice sorpresa dal dissenso di Codarin

La presidenza dell'Unione degli Istriani esprime «sorpresa» per il dissenso della Federazione delle Associazioni degli Esuli dalla commemorazione del 20 settembre per i caduti irredenti.

In una nota, il vicepresidente dell'Ui, Enrico Neami, afferma che il 20 settembre «è la data di nascita di Nazario Sauro, martire capodistriano simbolo di tutti gli irredenti caduti per l'Italia nel primo conflitto mondiale». «Rinnovo il fraterno invito alla Federazione» aggiunge Neami «affinché non si auto escluda da questo importante momento commemorativo senza motivazioni realmente plausibili».

Come si ricorderà la cerimonia contestata prevede che sabato prossimo, 20 settembre, un gruppo di battelli, in processione nelle acque del golfo, lanci in mare dei fiori. Così l'Unione degli istriani celebrerà, sabato prossimo, i più di 300 volontari giuliani e dalmati caduti nelle file dell'esercito italiano nella Prima guerra mondiale.

QUERCIAMBIENTE: VALORE AMBIENTALE ED ECONOMICO

«Raccolta usato, ne guadagna la città»

Una campagna informativa per dimostrare che la raccolta degli indumenti usati non è una speculazione commerciale, bensì «la dimostrazione di come un semplice gesto come quello di conferire materiale di scarto, se inserito dentro una filiera che rispetta certe regole, può trasformarsi in valore aggiunto economico, occupazionale e sociale».

È l'inizitiva che intende lanciare Querciambiente, la cooperativa sociale che si occupa del recupero degli abiti depositati nei contenitori gialli posizionati in tutta la città. «Ogni anno comunque - spiega il presidente Dario Parisini - forniamo tutti i dati di raccolta ad Acegas-Aps, Caritas e Comune. L'attività quindi si svolge nella massima trasparenza».

Al tal proposito Parisini precisa alcuni dati dell'attività della cooperativa. «Il risparmio di spesa per il mancato incenerimento del materiale raccolto ammonta a 43mila euro all'anno e, nell'intero periodo di svolgimento di raccolta (1997-2004) ha raggiunto quota 400 mila euro. Il valore di ritorno che la cooperativa ha assicurato alla Caritas tra il 2005 e il 2007 è stato di 2532 euro. Infine vogliamo sottolineare - conclude - che una parte non marginale del materiale raccolto nei cassonetti viene conferito dalle stesse parrocchie che, non sempre riescono a distribuire ai bisognosi tutto ciò che ricevono dai cittadini»

Metrò leggero, Porto e Regione in pressing

I due enti ne parleranno mercoledì con Moretti, «ad» delle Ferrovie

È fermo da più di sei mesi, nonostante la strada per il reperimento dei fondi (15 milioni di euro) sia già stata tracciata e l'accordo di programma necessario a far partire i lavori aspetti solo di esser ratificato. Il progetto della metropolitana leggera, dopo la decisione delle Ferrovie di stopparne l'iter in concomitanza con le elezioni dello scorso aprile, ha imboccato un binario morto. E da allora, nonostante nel frattempo si siano insediati e stabilizzati tanto l'esecutivo di Palazzo Chigi quanto l'amministrazione regionale, non se ne è saputo più nulla.

Ora però sta per presentarsi l'occasione giusta per far uscire l'operazione dall'impasse e imprimere l'accelerazione più volte auspicata da Autorità portuale e Provincia. Dopodomani, in occasione del convegno su logistica e sviluppo portuale organizzato dall'Istiee - l'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea - si ritroveranno attorno allo stesso tavolo il segretario generale dell'Authority Martino Conticelli - (delegato dal presidente Boniciolli, impegnato per quel giorno a Roma), l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Riccardo Riccardi e l'amministratore delegato di Fs spa Mauro Moretti. Quest'ultimo, quindi, si troverà a dovere affrontare il «pressing» degli altri interlocutori, decisi a riprendere il filo del discorso.

«Sicuramente - conferma Riccardi - il progetto sarà uno degli argomenti al centro degli incontri di mercoledì. La metropolitana leggera è uno dei temi di interesse della Regione. Da parte nostra sosteniamo con convinzione l'iniziativa, fermo restando il coinvolgimento di Porto e Ferrovie».

Coinvolgimento che, chiarisce l'accordo di programma, si tradurrà anche in un'equa ripartizione dei costi. Per realizzare l'infrastruttura - che si articolerà in due tratte, la Muggia-Campo Marzio e la Campo Marzio-Opicina - Fs, Regione e Porto sborseranno 5 milioni di euro ciascuno. «Tutte le risorse alla fine saranno "girate" alle Ferrovie, che avvieranno materialmente i lavori - osserva Ondina Barduzzi, che ha seguito il progetto per conto della Provincia, coinvolta nella partita in quanto depositaria della delega al trasporto pubblico locale -. La speranza è che da Moretti arrivi stavolta la disponibilità a far finalmente decollare un progetto da cui tutti trarrebbero vantaggi. L'amministrazione Tondo vedrebbe realizzata la prima tranche della metropolitana regionale destinata a collegare Ronchi con Capodistria. L'Authority avrebbe a disposizione un'infrastruttura fondamentale per trasportare le merci e la Provincia centrerebbe un altro risultato: il potenziamento del servizio di trasporto pubblico con l'integrazione tra gomma, mare e rotaia». *(m.r.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

15 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
B. Vergine Addolorata

● **IL GIORNO**
è il 259.o giorno dell'anno, ne restano ancora 107

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.44 e tramonta alle 19.16

● **LA LUNA**
Si leva alle 19.03 e tramonta alle 6.41

● **IL PROVERBIO**
Oggi in canto domani in pianto

RITORNA L'«OPEN DAY»

Centro di fisica e Sissa sabato aprono le porte: a tu per tu coi cervelloni

Quattro tour gratuiti che toccano anche Miramare e Immaginario scientifico, dibattiti, stand, assaggi

Giovani in visita al Centro di fisica teorica di Miramare dedicato al premio Nobel «Abdus Salam»

Incontri, conferenze, dibattiti, tour guidati, stand, esposizioni e intrattenimenti sono gli ingredienti principali di «Open day, Miramare Science Campus», l'iniziativa che si svolgerà sabato prossimo, con l'obiettivo di far conoscere al pubblico alcuni dei principali istituti scientifici della città. Domani, alle 11, all'Ictp, la presentazione del programma.

«La manifestazione si terrà dalle 10 alle 18», spiega l'organizzatrice Cinzia Qing Yue. «La gente potrà trovare spazi dove incontrare gli scienziati e tanti argomenti interessanti da seguire». Per partecipare basta recarsi all'Ictp o telefonare ai numeri 0402240568-636, dove si possono anche prenotare gli itinerari guidati.

«Organizziamo quattro tour, tutto è gratuito, anche il bus 36 che parte da piazza Oberdan e il traghetto dal molo Bersaglieri. Una volta sul campus, sede principale del Centro internazionale di Fisica Teorica, sulla Strada Costiera 11, basta ritirare i biglietti prenotati e i piccoli gadgets, quindi i nostri pullmini porteranno i visitatori ai tour».

Il tour 1 prevede la visita del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» (Ictp), che partirà, come tutti gli itinerari, dal parcheggio del Leonardo Building fra le 10 e le 17.15, ogni 15 minuti. «L'Ictp è un importante punto di incontro tra gli scienziati di tutto il mondo, in particolare dai Paesi in via di sviluppo - spiega Cinzia - che poi tornano nel loro Paese di origine e mettono a frutto, nell'insegnamento e nella ricerca, le nuove idee e le nozioni apprese».

Il tour 2 prevede la visita alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), con partenza fra le 10 e le 17 ogni 30 minuti. «Interdisciplinarità e internazionalità contraddistinguono l'attività di ricerca e formazione post laurea alla Sissa. Una visita guidata - prosegue - per incontrare giovani scienziati e conoscere i nuovi traguardi della ricerca scientifica».

Il tour 3 porterà i visitatori al Science Centre Immaginario Scientifico & Area Marina Protetta di Miramare, con partenza fra le 10 e le 17, ogni 20 minuti. Il tour 4, infine, toccherà il Museo Storico del Castello di Miramare, un itinerario guidato su Ultra Oceanum, le missioni esplorative e scientifiche ai tempi degli Asburgo, con partenza alle 9.50 ogni ora. All'Ictp e alla Sissa si alterneranno inoltre tutto il giorno incontri, conferenze e dibattiti. Ad aprire la giornata il saluto del direttore dell'Ictp Katepalli Sreenivasan. Tra i relatori ci sarà Paolo Rumiz, alle 11, con la conferenza dal titolo «Il viaggiatore leggero». Alle 14, per «L'angolo dei bambini», il giornalista Roberto Covaz racconterà la storia del pinguino Marco, su cui ha scritto un libro. Alla Sissa invece si susseguiranno dibattiti e domande su fisica, matematica, neuroscienze.

In occasione dell'Open Day il Miramare Science Campus offrirà ai visitatori anche trentacinque stand con esperti, una mostra d'arte digitale, il pallone meteorologico, musica dal viso suonata dagli scienziati e dal personale delle strutture, cibo etnico e punti di ristoro. Programma completo sul sito www.ictp.it cliccando «Open day».

Micol Brusaferro

AREA DI RICERCA

C'è posto all'asilo dei mini-scienziati

Immerso nel verde e con una dotazione di arredi e attrezzature coloratissimi e funzionali dedicati ai piccoli frequentatori, l'asilo nido interaziendale di Area Science Park «I cuccioli della scienza», intitolato alla memoria della ricercatrice Sabrina Mancardi, ha inaugurato la nuova stagione.

La struttura, gestita dalla Duemilauno Agenzia sociale cooperativa sociale-Onlus, è in grado di accogliere quindici bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi e si caratterizza per un'architettura esterna e per un allestimento interno in cui la scelta di forme e colori è tesa a creare un ambiente adatto all'infanzia e al benessere del bambino. Per il gioco all'aperto dispone di un'area verde, alberata e recintata, ad uso esclusivo dei bambini e dotata delel opportune attrezzature, tra le quali due zone rivestite in gomma smorza cadute, utilizzabili per il gioco anche dopo la pioggia.

«I cuccioli della scienza» fotografati all'asilo intitolato a Sabrina Mancardi

L'asilo, nato per andare incontro alle esigenze del personale che opera nel parco scientifico, è aperto anche all'iscrizione di esterni e registra al momento ancora la disponibilità di alcuni posti. Per informazioni o per visitare la struttura gli interessati possono rivolgersi al n. 040-3755389, cellulare 347/6562143, e-mail nido@area.trieste.it

Fisica e karate? Così vanno d'accordo

Dimostrazione della cintura nera Anna Devivi e dello scienziato Bryan Doyle

Nell'«open day» in programma sabato prossimo anche una conferenza che unirà gli appassionati dello sport e gli esperti di fisica. Nella passata edizione la campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa ha portato il suo interessante e prezioso contributo, con un intervento effettuato all'interno del calendario degli incontri. In questa edizione invece è stata invitata a partecipare alla giornata la triestina Anna Devivi, docente nazionale di karate, cintura nera 6° dan e presidente della commissione tecnica per lo stile Shotokan Fesik.

Anna spiegherà come la fisica può essere applicata al karate e affronterà il tema insieme al suo allievo, cintura nera 2° dan karate, Bryan Doyle, fisico nucleare del Sincrotrone di Trieste. La relazione del maestro Devivi sarà presentata alle 16.

All'«open day» di sabato Anna Devivi spiegherà come la fisica si applica al karate

«Verranno illustrati i diversi e profondi legami esistenti tra lo studio delle antiche arti marziali e i principi della fisica – spiega Anna – le origini del karate, la tecnica, l'accelerazione del movimento, la velocità, la posizione relativa dei corpi, la biomeccanica, tutti aspetti che saranno al centro dell'intervento. Saranno infine analizzati lo studio dello "Shiwari" o "Tameshiwari", le tecniche di rottura che hanno reso famoso nel bene o nel male il karate, sia dal punto di vista strettamente tecnico che in applicazione dei principi della fisica. Non mancheranno infine – conclude – proiezioni e un piccolo esperimento dal vivo per toccare letteralmente con mano il vasto e stimolante mondo delle discipline marziali».

Il pubblico potrà quindi conoscere come movimenti ed esercizi, che spesso vengono effettuati in palestra durante gli allenamenti o durante le gare, nascondono alle spalle concreti legami con la fisica, elementi che si possono scoprire e poi applicare sul campo, come dimostrerà la stessa insegnante, che chiuderà la relazione con una dimostrazione pratica nell'aula. Come negli altri incontri, promossi durante la giornata, i visitatori alla fine degli argomenti esposti potranno formulare domande e chiedere informazioni a entrambi i relatori.

Grande soddisfazione per la campionessa di karate, che oltre a insegnare ai suoi allievi è un'appassionata non solo della disciplina sportiva in sé, ma anche di tutto ciò che ruota attorno alle arti marziali, dalla storia alle sue applicazioni in palestra. In passato Anna ha collezionato numerosi titoli a livello sportivo ed è stata campionessa mondiale. Dopo aver lasciato l'attività agonistica nel 1998 è diventata la prima donna italiana docente nazionale Fesik.

Tra i riconoscimenti più importanti, raggiunti negli anni successivi, nel 2005 è stata nominata presidente della Commissione nazionale Shotokan, lo stile di karate più diffuso al mondo. Attualmente è direttore tecnico della A.S.D Karate Do Trieste, che vanta in provincia oltre 300 tesserati e una squadra agonistica che conta, in tutte le categorie, dai bambini ai veterani master, atleti pluridecorati a livello italiano ed europeo. Da tre edizioni biennali una rappresentativa della scuola partecipa ai Campionati mondiali ragazzi.

La società è costantemente tra le prime dieci del ranking nazionale Fesik. *(mi.b.)*

MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE DEI CORSI

Myriam e il fascino della danza del ventre

La presenza di una sempre più numerosa e attiva comunità di lingua e cultura araba a Trieste stimola varie iniziative, tra cui spicca tutta una serie eterogenea di incontri, spettacoli, corsi di lingua, ma anche di danza del ventre. L'arte della «danza del ventre» non è nuova a Trieste, città multietnica e di forte impronta mediterranea fin dai tempi di Maria Teresa d'Austria. Da oltre dieci anni, infatti, la danzatrice, insegnante e coreografa Myriam - triestina di origini molisane che da anni vive e lavora a Trieste, felicemente sposata con un marocchino (che parla triestino con accento napoletano per un lungo periodo trascorso all'ombra del Vesuvio) - si dedica con successo all'insegnamento dell'antica danza orientale, nello stile classico, popolare e folk egiziano, convinta del suo valore artistico e della necessità di una sua rivalutazione sul piano culturale «tout court».

L'artista Myriam - che ha costituito a Trieste un Centro studi di danza, musica e cultura orientale - si è diplomata al Cairo nella più prestigiosa Scuola di danza orientale al mondo, diretta dal maestro Mahmoud Reda, e in Egitto ha studiato con i più grandi maestri e maestre di danza orientale egiziani, ottenendo lusinghieri encomi anche dalla critica araba per la conoscenza tecnica e musicale acquisita e per il suo talento artistico. Da oltre 14 anni Myriam – che si è esibita sui palcoscenici delle più importanti rassegne di teatro in Italia e all'estero - si occupa con grande passione di quest'arte che fonde danza e musica, penetrando in una cultura spesso ancora sconosciuta da molti italiani.

Lo scopo della Scuola di Danza del ventre di Myriam – i cui nuovi corsi per l'anno accademico 2008/2009 saranno presentati mercoledì, alle 20.30, in via Machiavelli 17 – è quello di diffondere questa nobile e affascinante disciplina proponendo uno studio accurato della tecnica (curando quindi la postura, la respirazione, i movimenti coreografici), ma al tempo stesso di introdurre le allieve all'ascolto dei ritmi della musica araba, spiegandone anche la provenienza, perchè – spiega Myriam - «ogni movimento e ogni musica dei diversi Paesi arabi hanno un preciso significato, e questo vuol dire entrare anche nel vivo delle tradizioni di questi popoli».

Myriam tiene corsi di danza del ventre per tutti i livelli (di base, medio e avanzato) e anche per le donne musulmane che vivono in città. Nel corso dell'anno accademico 2008/2009 sono previsti stages domenicali a tema condotti dai primi ballerini del Cairo Mohamed Mustafà ed Ahmed Slim, due stelle della danza orientale, che collabroano da tempo con Myriam.

Info: fax 040/53335, cell. 3388122835, sito www.danzadelventremyriam.it.

La ballerina Myriam

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

15 settembre 1958 di R. Gruden

● Aperta ieri la campagna elettorale. I primi oratori a impegnarsi sono stati Giorgio Almirante, deputato missino, e Vittorio Vidali, deputato comunista, rispettivamente al Foro Ulpiano e in Campo San Giacomo.

● Dopo un breve periodo di inattività, i campi in terra rossa del Tennis Club triestino di via Reni torneranno a ospitare delle gare. Dal 17 al 21 settembre si svolgerà un torneo di propaganda con i migliori III categoria non classificati.

● A proposito della raccolta delle immondizie, un lettore si chiede com'è possibile che, per quella di negozi e magazzini, venga ancora usato un autocarro scoperto della Nettezza Urbana, invece di uno dei furgoni speciali chiusi.

FARMACIE

■ **DAL 15 AL 20 SETTEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
Via Rossetti 33	tel. 040-633080
via Mascagni 2	tel. 040-820002
piazzale Monte Re 3/2 (Opicina) *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-211001
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Rossetti 33	
via Mascagni 2	
piazza della Borsa 12	
piazzale Monte Re 3/2 (Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-211001
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza della Borsa 12	tel. 040-367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	131,4
Via Carpineto	µg/m³	63,5
Via Svevo	µg/m³	97,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	85
Monte San Pantaleone	µg/m³	110

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

RASSEGNA DI CINEAUTORI DA OGGI A MERCOLEDI

Assaggio di «Fotogramma d'oro»

Nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) da oggi alle 17, a mercoledì, si svolgerà la manifestazione «Aspettando il 44° Fotogramma d'oro», una rassegna di alcuni film selezionati e premiati nelle ultime cinque edizioni del prestigioso festival di cinematografia amatoriale. La «tre giorni», a ingresso libero, sarà presentata dall'attrice Laura Salvador.

La Federazione Nazionale CineVideoAutori ha così articolato il programma di queste interessanti proiezioni che prepareranno in maniera suggestiva l'atmosfera del Fotogramma vero e proprio: oggi saranno presentati due documentari e due film a soggetto di ottima fattura che, pur meritevoli, sono stati selezionati ma non premiati e che saranno accompagnati da un commento critico di Claudio Sepin. Domani troveranno spazio due film segnalati, due premi speciali e alcuni premiati con Fotogramma di bronzo e d'argento. Fra questi ultimi va menzionato un filmato di S. Pietroburgo dal titolo «Risveglio». Infine mercoledì sarà la volta di altri fotogrammi d'argento e d'oro fra cui «C'era una volta un Re» di Massimiliano Mauceri di Firenze.

Una veduta di San Pietroburgo

Intanto fervono i preparativi per la 44.a edizione del Fotogramma d'oro che quest'anno si svolgerà nella prestigiosa sede del Collegio del Mondo Unito (auditorium «Principe Raimondo») a Duino dal 21 al 25 ottobre. La giuria internazionale di esperti provenienti dall'Italia e dall'estero ha selezionato 59 film su un totale di ben 113 opere che sono arrivate da tutto il mondo.

Liliana Bamboschek

CELESTE & ROSA

CHRISTIAN TROCINO Ha davvero due bei polmoni il piccolo Christian, nato il 31 agosto con un peso di kg 3,620, per la felicità di mamma Elena e papà Ciro Trocino (foto Silvano)

CLARA PANELLA Mamma Lucia stringe la piccola Clara, nata il 27 agosto con un peso di kg 2,970, che ha portato tanta felicità anche a papà Franz Panella (foto Silvano)

ELENA E GIORGIA Ecco le due pacifiche gemelline nate il 1° settembre, con un peso di 3,140 e 2,420 kg, portando grande gioia a mamma Teresa e papà Roberto (Silvano)

YOUNES ADAM ABDEL AZIZ Mamma Magdalena e papà Sayed presentano orgogliosi il loro piccolino, Younes Adam, nato il 31 agosto con un peso di kg 3,200 (foto Silvano)

LORENZO BLOISE Da Rio de Janeiro, papà Andrea e mamma Alessandra annunciano l'arrivo di Lorenzo, che non piange solo quando vede rossoalabardato. Un bacio a nonni e parenti!

SOFIA TAMBURRANO La bellissima Sofia è nata il 3 settembre, con un peso di kg 2,590 per la gioia di mamma Alice, papà Roberto Tamburrano, nonni, bisnonni e parenti

SABRINA CHICCO Mamma Marzia, papà Lorenzo Chicco e il fratellino Simone annunciano con gioia l'arrivo di Sabrina, nata il 23 agosto

TOMMASO GOJAK Benvenuto a Tommaso, nato il 26 agosto con un peso di kg 3,860, per la gioia di mamma Sabrina, papà Sandro Gojak, parenti e amici

MATTINO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER**
L'Università delle Liberetà Auser comunica che oggi iniziano le iscrizioni ai Corsi. La segreteria di L.go Barriera, 15 sarà aperta dal lunedì al giovedì con orario 10-11.30 e 17-18.30. Info: tel. 0403478208, fax 0403472634.

● **UNIVERSITÀ DANILO DOBRINA**
Proseguono le iscrizioni per la sede di Trieste con ingresso in via Corti 1/1, da lunedì a venerdì 9-11.30, mercoledì anche 15.30-17; per la sede di Muggia nella sala Millo in piazza della Repubblica, lunedì e giovedì 9-11.. Info: 040-3112312.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la tradizionale Festa dell'anziano che si terrà a Tricesimo domenica 12 ottobre 2008. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato al ballo.

POMERIGGIO

● **FAMIGLIA UMAGHESE**
La Famiglia Umaghese dell'Unione degli Istriani invita i soci oggi alle 17 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso, Trieste piazza Hortis, dove verrà celebrata la messa dedicata alla Madonna Addolorata, particolarmente venerata a Umago d'Istria.

● **FILM ALL'ITIS**
Oggi alle 16.30 all'Itis via Pascoli 31, Edoardo Kanzian, propone la visione del film «Accordi e disaccordi» di Woody Allen con Sean Penn e Samantha Morton. Intervengono: Gianni Ursini, Claudio Sepin, Fernando Olivares, Adriano Piani. Ingresso libero.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi, alle 17.30 l'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donota n. 2, III piano, (Lega Nazionale), inizierà la seconda parte della stagione letteraria con un laboratorio di poesia. I soci e gli amici sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

● **INNER WHEEL**
Oggi alle 16 le socie si riuniscono all'Harry's Grill dell'hotel Duchi d'Aosta per la prima conviviale dell'anno sociale 2008-'09. Il dott. Enrico Lucchese terrà una conferenza dal titolo «Da Palladio a Tiepolo, vivere nelle ville venete».

● **EXPO MITTELSCHOOL**
All'Expomittelschool alle 18 i funghi raccontati da Piero Zanini, patron della Taverna di Colloredo, ristorante a una stella Michelin. Le preparazioni di Andrea Gabin saranno valorizzate da uno dei più blasonati vini della regione, il Boscorosso, presentato dalla sua produttrice Rosa Bosco.

● **INCONTRO CON LE DONNE**
Oggi alle 16 nella sede della Banca etica di via Donizetti n. 4, l'Associazione «La Tenda della luna», ha invitato l'ostetrica Anna Maria Cortese che terrà una conferenza-incontro sulla salute della donne e la prevenzione in campo ostetrico.

● **EBRAICO BIBLICO**
Oggi alle 18.30, al Centro Culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 ci sarà la presentazione del corso di cultura «Ebraico biblico» a cura di Donatella Simeone, esperta in Lingue Semitiche. Il corso si articolerà in 12 lezioni, il lunedì, a partire dal 22 settembre con il seguente orario: 17.15-19. Per informazioni ed iscrizioni: info 040569205, fax 0405705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it.

● **INCONTRI ACAT**
Questa sera alle 18, presso la sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (Villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix, a Dolina presso la palestra comunale alle 20, il Club Dolina e alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 3316445079).

● **AMICI DEI FUNGHI**
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica a soci e simpatizzanti che oggi il consueto appuntamento è dedicato a «funghi dal vero», il materiale a disposizione verrà presentato da esperti del gruppo. L'appuntamento alle 18.45 al Seminario Vescovile di via Besenghi, 16.

SERA

● **ITINERARI ORGANISTICI**
Oggi alle 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, la 31.a stagione degli «Itinerari organistici a Trieste e in Istria» prosegue con un concerto dell'organista inglese Stephen Davies.

● **TENNIS CON LA UISP**
Si terrà oggi alle 19 al Campo sportivo «G. Draghicchio» di Cologna, via Amendola, n. 1 la riunione di presentazione dei corsi di tennis per bambini dai 6 ai 14 anni principianti. I corsi vengono organizzati dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) Comitato provinciale di Trieste. Per informazioni: Uisp Trieste 040639382.

● **MESSA FARIT**
La Farit ricorda la propria fondatrice Enrichetta Loik con una messa che sarà celebrata nella sede di via Venezian, 30 oggi alle 19.

VARIE

● **ITALIANO CON LA DANTE**
Dal 6 ottobre al 18 dicembre, secondo una tradizione in uso da tempo, sarà tenuto a cura del Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, via Torrebianca, n. 32 un corso di lingua e cultura italiane a favore di studenti stranieri. È previsto anche un corso intensivo. Per informazioni segreteria via Torrebianca n. 32, tel. e fax 040362586, www.dante alighieritrieste.it e-mail: com. dante trieste@libero.it.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrita, sulla camminata Napoleonica/Strada Vicentina, mercoledì 27/8, una chiave per automobile con portachiavi rosso e grigio con scritta: Daihatsu e con telecomando per l'apertura. Mancia all'onesto rinvenitore. Tel. 3400010736, 040273619.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Vigilio Tommasini per il compleanno (15/9) dalla moglie Marcella 50 pro Enpa.
- Per un compleanno (15/9) da Maria Grazia Luttini 26 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Tiberio Appel (15/9/2008) dalla famiglia 60 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Corrado Bernardis nel VII anniversario (15/9/2008) dai familiari 30 pro Agmen; da Maria e Luciano 20 pro Oncologia pediatrica dell'Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Salvatore Ceccarelli nel V anniv. (15/9) da Luciana 50 pro Cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Bernarda Colja nel 32.o anniv. (15/9) da Guido Arneris 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valeria Fonda De Pol per il suo compleanno (15/9) dai suoi familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Mario Fratnik (15/9) da Fulvia e famiglia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gino Giannotti dal nipote Fabio Zanetti 15 pro Enpa.
- In memoria di Maria e Mario Pisani e Carla Danieli (15/9) da Licia 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Paolo Stefani nell'XI anniversario (15/9) dalla zia Vilma 20 pro Astad.

AUGURI

EVI E PAOLO Per i 50 anni insieme affettuosi auguri da tutti i parenti, nipoti e pronipoti Francesco, Silvia e Riccardo

GIORGIO Sono arrivati i 70! Auguri dalla moglie Elvia, figli Paolo e Roberto, nuore Deborah e Raffaella e dalla nipotina Valentina

BENITO Compie 70 anni! Lo festeggiano la moglie, i figli e gli adorati nipoti, ricambiando l'amore che ha loro donato

EZIO Anche per te è arrivato il mezzo secolo! Tanti auguri dalle tue donne: Matilde, Martina, Alessia, Paola e Franca

CON L'APPOGGIO DEL ROTARY TRIESTE

La Julia porta in Afghanistan vestiti e quaderni per i bambini

Gli alpini della Julia in partenza per Herat

Tremila 600 kit individuali di materiale umanitario destinato ai bambini che vivono nelle impervie zone del Nordovest dell'Afghanistan sono in partenza a giorni con gli alpini della Brigata Julia, che a partire da ottobre, assumerà la responsabilità per sei mesi del Comando regionale Ovest di Herat delle forze Isaf (International Security Assistance Force), la missione a guida Nato, e del locale Team di ricostruzione provinciale (Prt). Si tratta di 1.800 kit di vestiario invernale, composto da guanti, berretti, giacche in pile, calze e pantaloni felpati per affrontare le rigide temperature che scendono d'inverno a meno 20 gradi, e di altrettanti kit didattici con quaderni, matite, astucci, penne e materiale scolastico vario; verranno distribuiti nei villaggi sulle montagne della Provincia di Herat.

L'iniziativa è nata su impulso del Rotary Club Trieste, che ha coinvolto in veste di sponsor la maggior parte dei club del Distretto 2060, mentre il materiale è stato fornito dall'azienda Punto&Basta di Conegliano, che già lo scorso anno aveva inviato aiuti umanitari al Paese. Paolo Serra, generale comandante della «Julia» e per un semestre a capo di circa 5 mila uomini dell'Isaf schierati in un'area vasta come la Pianura Padana, ha fatto il punto della situazione politico-sociale della tormentata nazione asiatica giovedì in un incontro con i soci del Rotary. «Gli obiettivi delle forze Isaf sono concentrati su sicurezza, ricostruzione e governabilità - ha spiegato Serra per inquadrare la missione internazionale di assistenza al governo afgano -: tre parole semplici ma non altrettanto facili da mettere in pratica, in un Paese dove manca tutto, dove la realtà sociale è ancora molto difficile e dove l'aspettativa di vita media per un uomo è 47 anni».

Com'è prevedibile, i soggetti più deboli sono le donne e i bambini: nella maggior parte delle aule scolastiche c'è un solo quaderno, sul quale gliscolari scrivono a turno. Oltre a distribuire il materiale didattico e i capi di vestiario, la Brigata Julia offrirà anche il contributo raccolto dall'Associazione nazionale alpini per rafforzare l'attrezzatura dell'affollato Reparto grandi ustionati dell'ospedale di Herat. Ulteriori aiuti finanziari al Centro sono stati raccolti dall'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) di Trieste. Come ha rivelato il generale, infatti, il suicidio con il fuoco è il metodo più usato per togliersi la vita in Afghanistan, soprattutto da parte di ragazze e donne, tutt'altro che libere in una società di tipo feudale, che scelgono la soluzione estrema o di sfregiarsi con le fiamme per tentare di opporsi a matrimoni imposti dalla famiglia.

Patrizia Piccione

CONCORSO BLUMARE

Tre reginette vanno alla finale sulla nave da crociera «Poesia»

Claudia Tomba, Alessandra Tavolato e Jennifer Zucco

Nella selezione triestina del concorso Miss Blumare Italia, organizzato con Msc Crociere, sono state individuate le tre finaliste che, insieme ad altre tre reginette, rappresenteranno il Friuli Venezia Giulia alla finale nazionale. L'evento conclusivo, in cui si sfideranno in passerella 60 ragazze di tutta Italia, si terrà a bordo della nave Poesia della Msc Crociere dal 19 al 22 settembre. Ad aggiudicarsi il titolo sono state Claudia Tomba 17 anni di Torviscosa, Alessandra Tavolato, 21 anni, di Trieste e Jennifer Zucco, 16 anni di Cormons. E' stata segnalata anche la trestina Katrin Issich. La finale, presentata da Monica Grando, organizzatrice del concorso, si è svolta a Porto san Rocco.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

TRIESTINI A PECHINO

Il «Verdi» degna cornice per gli olimpionici

Mi riferisco alla segnalazione sul Piccolo di domenica 31 agosto scorso, con la quale una lettrice invitava l'assessore Bandelli a non confondere la lana con la seta organizzando al Teatro Verdi una manifestazione in onore degli atleti olimpici rientrati da Pechino.
Mi è sembrato di capire che la signora attribuisca alla musica e allo sport due valori antitetici, dei quali uno - lo sport - sia di qualità inferiore all'altro. Non è così, essi sono anzi valori complementari che ben si accoppiano.
Per capire meglio il significato di ciò che si vuole organizzare devo spiegare alla lettrice chi sono questi olimpici e che cosa rappresentano. Ogni quattro anni, per partecipare alle Olimpiadi, milioni di atleti si preparano nelle loro nazioni (a Pechino ne erano presenti 204) nelle rispettive specialità agonistiche; di questi solo 10.000 riescono a partecipare, e di essi solo 900 (300 d'oro, 300 d'argento e 300 di bronzo) riescono a conquistare una medaglia.
L'Italia ha inviato a Pechino 347 atleti, dei quali 22 appartenenti alla nostra regione, di cui ben 14 triestini. I nostri hanno conquistato un oro con l'udinese Chiara Cainero, un argento con il triestino Ilario Di Buò e due bronzi con Margherita Granbassi anch'essa triestina, mentre altri hanno acquisito risultati di prestigio. Le pare poco?
Pensa davvero che i frequentatori del Verdi si sentirebbero offesi se in questo tempio della musica onorassimo i 14 nostri giovani concittadini?

Emilio Felluga

CONCONELLO

Cinghiali in libertà

I sottoscritti firmatari della presente, abitanti nel paesetto di Conconello, chiedono la collaborazione di questa importante rubrica per portare a conoscenza delle autorità preposte l'insostenibile situazione venutasi a creare nei dintorni e perfino nel centro abitato del suddetto nucleo. Stiamo parlando del cinghiale! Bellissimo animale selvaggio che essendo tale, dovrebbe abitare appunto nei luoghi selvaggi del Carso sia triestino che sloveno cibandosi di ghiande, tenere radici ecc. Com'è noto, una femmina di media età ha una gestazione 133-140 giorni e mette al mondo dai cinque ai sei piccoli per volta. Questo alto tasso di natalità ha costretto questi animali a «emigrare» in siti più favorevoli alla loro alimentazione, a Conconello appunto. Dove «prepotentemente» distruggono recinti e reti divisorie facendo scempio delle magre coltivazioni che i residenti cercano di far crescere, per uso familiare, con tanta fatica ed amore.
A parte il lato venale della situazione, i suddetti «suini» (forti per il loro numero) invadono gli orti anche alla luce del sole e non temono di caricare chi prova ad allontanarli o spaventarli. Nel malaugurato caso che una scrofa, seguendo l'istinto di protezione della prole, ferisca gravemente una persona, quale autorità dovrebbe essere chiamata in causa? Inoltre, spessissimo, anche di giorno, famiglie complete di cinghiali attraversano le normali strade veicolari. Chi risponderà poi per i danni causati a una vettura uscita di strada per evitare d'investire il gruppo, o peggio a un motociclista caduto rovinosamente a terra?
Con questa segnalazione, i firmatari intendono denunciare la grave situazione e sollecitare un qualche intervento per evitare che, «domani» il Comune, la Provincia, la Regione, la Forestale, l'Associazione cacciatori, ecc. possano dire: «Ma noi non sapevamo nulla di quello che succedeva a Conconello!».

Seguono 74 firme

CONFLITTI

Il Papa e la Georgia

Assistiamo alla guerra in Georgia con le consuete ragioni da entrambe le parti, e le consuete dichiarazioni dei governi. Fatto sta che la Georgia è stata distrutta in poche ore dai russi senza tante chiacchiere. Il Papa, come i suoi predecessori, sempre parla dai balconi vaticani, ma perché non interviene recandosi personalmente nei luoghi dei conflitti, ponendosi come forza di interposizione, visto che sicuramente nessuno avrebbe coraggio di far del male al Pontefice?

Ezio Franzutti

PROVINCIA

Il fondo stradale

La presente a seguito della segnalazione pubblicata su «Il Piccolo» dd. 9/9/2008 per precisare quanto segue, sul piano strettamente tecnico.
Il materiale impiegato per la realizzazione della fondazione stradale, denominato stabilizzato riciclato, è disponibile presso tutti i fornitori d'inerti e proviene dalla frantumazione di materiale di risulta edile e viene ampiamente usato ove tecnicamente possibile.
Il vantaggio legato all'impiego di un simile materiale è dato principalmente di riciclo di materiale già utilizzato evitando uno scavo equivalente di circa 3500 metri cubi di roccia naturale e quindi limitando attività impattanti sull'ambiente e il paesaggio.
Il minor costo dello stabilizzato riciclato rispetto a quello naturale comporta solo un modesto risparmio per la pubblica amministrazione dal momento che lo stabilizzato riciclato deve essere steso per strati successivi e quindi compattato mediante successive rullature con maggior costo in termini di mezzi e personale addetto.
La corretta posa dello stabilizzato riciclato garantisce le stesse caratteristiche meccaniche di quello naturale. Si veda a questo proposito il risultato ottenuto nel tratto già asfaltato tra via Cesare dell'Acqua e il sovrappasso della G.V.T. ad Altura.
Sul piano generale, spiace constatare come dubbi sulla conduzione dei lavori da parte della pubblica amministrazione non vengano affrontati e risolti direttamente con gli Enti e gli Uffici interessati ma sui quotidiani, con conseguenti inutili negative ricadute sul lavoro svolto dagli uffici ed alimentando, forse, infondate polemiche.

Mauro Tommasini
assessore provinciale
alla Viabilità

ALBUM

Ancora insieme i ragazzi della quinta A del «Carli», anno 1973

Si sono ritrovati per ricordare con allegria gli anni scolastici trascorsi insieme i «ragazzi» della quinta A dell'Istituto commerciale «Carli», che conseguirono il diploma di maturità nell'anno 1973. Una serata piacevole con un po' di «amarcord» e gli ultimi aggiornamenti sulla vita di ciascuno degli ex alunni.
Eccoli nella foto, al termine della tradizionale rimpatriata: da sinistra, Daniela Pesel, Maria Grazia Vinci, Luigi Modesti, Marina Biaduzzini, Mario Carboni, Liliana Scrigner, Maurizia Mauri, Gianna Nemes, Mara Michelis, Giuliana Moso, Aldo Eutichiano, Paolo Facco, Patrizia Patrono e, accovacciato, Armando Campedelli.

DATI

L'Acegas risponde

In relazione alla lettera «Abuso dell'AcegasAps» a firma Roberto Pregarz, apparsa sull'edizione di giovedì 4 settembre precisiamo che la comunicazione criticata dal lettore è stata inviata ai clienti per ottemperare a una precisa disposizione dell'Autorità per l'energia elettrica e per il gas.
Difatti, data la recente disciplina sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia che tende a favorire la concorrenza tra gli operatori del settore, l'Autorità ha stabilito che, non prima del 1° ottobre 2008 e comunque non oltre il 31 dicembre 2010, le aziende distributrici, come è appunto AcegasAps, debbano mettere a disposizione dei venditori di energia elettrica e gas una serie di informazioni, relative alla clientela domestica e riguardanti i dati tecnici relativi all'impianto di distribuzione (codice della cabina Remi, tipo di misuratore, ecc.), ma anche cognome e nome, indirizzo civico del punto di fornitura, consumo totale annuo di metri cubi di gas naturale e calibro del misuratore, consumo annuo di energia elettrica e potenza impegnata. L'Autorità ha anche stabilito che, prima del 1° ottobre 2008, le società di vendita debbano distribuire a tutti i clienti interessati l'informativa, cui fa riferimento il lettore, ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali e in modo da consentire, a chi ne avesse intenzione, di esprimere il diniego alla diffusione dei propri dati personali. Segnaliamo infine che la disposizione dell'Autorità e le relative modalità attuative sono state vagliate ed approvate dal Garante per la privacy.

Maurizio Stefani
responsabile Relazioni esterne
AcegasAps

IL PROBLEMA

«Tutelare il dialetto triestino come storia della cultura e delle tradizioni»

Ho notato con piacere che sulle colonne del suo giornale è stato aperto nei giorni scorsi un interessante dibattito sul dialetto triestino.
Al riguardo considero molto importante che una popolazione locale continui a esprimersi nella parlata tipica del posto, che contiene sempre degli elementi non solo linguistici, ma anche culturali e storici, formando così un patrimonio irrinunciabile, fortemente legato al passato dei cittadini di un determinato territorio. Come politici e pubblici amministratori abbiamo il dovere di difendere e utilizzare al meglio il nostro dialetto, sia perché rappresenta un patrimonio importante della nostra storia, sia perché consente a noi triestini di essere più spontanei e più immediati nella nostra comunicazione di tipo informale. Tra l'altro, il dialetto triestino ancorché influenzato da espressioni e modi di dire mutuati anche da altre culture, è molto semplice da parlare e facile da apprendere, tanto che studenti di fuori città e immigrati finiscono per parlarlo fin da subito, senza particolari difficoltà. Quindi è utile per tutti che il dialetto continui a essere diffuso tra la nostra popolazione, perché rappresenta anche un fatto di libertà di espressione (e già questo non è poca cosa!) da usarsi con spontaneità e senza forzature. Quanto al suo insegnamento scolastico ho al riguardo delle grosse perplessità, per tutta una serie di questioni che cercherò di spiegare. Ritengo che a scuola vadano insegnate obbligatoriamente solamente le lingue ufficiali. Ricordiamo tutti le polemiche nei confronti dell'allora presidente della Regione Illy, quando questi voleva introdurre, forse per conquistarsi il consenso dei friulani, una quasi perentorietà dell'insegnamento del friulano nelle scuole del Friuli, oltre all'obbligatorietà della possibilità d'uso della stessa lingua negli uffici pubblici, con costi inimmaginabili per uffici e per la Regione stessa. Non mi pare che, nel caso del dialetto triestino, si tratti della stessa cosa. Il dialetto è una parlata, una delle tante parlate che esistono in tutte le zone del nostro Paese, vale a dire un fatto culturale e storico, ma non strettamente linguistico.
Sono noti gli elementi costitutivi di una lingua: oltre al territorio ci vuole una grammatica, una letteratura e, nel caso delle lingue minoritarie, anche un riferimento con altre popolazioni della stessa nazionalità altrove residenti. Detto in termini di pura obiettività, resta il mio favore sincero perché il dialetto triestino abbia una continuità e, come detto, una valorizzazione. Il suo apprendimento, a mio avviso, deve continuare ad avvenire in modo spontaneo e senza forzature nelle famiglie, tra colleghi di lavoro, nei bar e nei luoghi di ritrovo. Nelle scuole, sempre rispettando libertà e autonomia sia degli istituti scolastici che delle famiglie, si possono dedicare specifici spazi per l'analisi storica del nostro territorio, inserendovi anche il dialetto, ma non in forma curricolare, bensì come storia della nostra cultura e delle nostre tradizioni.
Tutto questo anche come «antidoto» a una globalizzazione sfrenata, che tende a eliminare le differenze, specialmente quelle positive, che a mio avviso devono invece continuare a esistere.
Un modo nel quale le varie culture si confrontano e dialogano tra loro rende tutti più ricchi di esperienza e perciò propensi a garantire una pacifica convivenza.

Edoardo Sasco
presidente del
Gruppo consiliare
regionale Udc

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Finisce in festa a Tonadico la sfilata delle mucche

L'arrivo dell'autunno e la chiusura delle malghe è una tradizione viva più che mai nel Primiero, in Trentino: con i primi freddi le bovine da latte, manze, vitelli e cavalli, ritornano in paese sfilando in un variopinto corteo che attraversa Siror, Tressane, Fiera di Primiero e Transacqua, per concludersi a Tonadico. Qui la festa continua con il pranzo a base di prodotti tipici e con la «Gran festa del desmontegar» animata da personaggi che rievocano i mestieri di un tempo e arricchita da un mercatino di prodotti artigianali e specialità gastronomiche. La festa prende il via giovedì 25, a Fiera, con le migliori bovine delle stalle del Primiero che sfilano che per la mostra concorso. Il gran finale, invece, è previsto per domenica 28, in mattinata, con la sfilata degli animali, accompagnati dalle bande dei paesi, lungo la vallata. Durante il fine settimana, poi, i ristoranti, gli agriturismi e le osterie aderenti alla Strada dei Formaggi delle Dolomiti, proporranno gustosi menù, in una binomio tra antiche ricette e originali rivisitazioni. Info: Tel. 0439 /2407, www.sanmartino.com Sapori e tradizioni sono protagonisti anche nella zona di Rovereto.
Prende infatti il via sabato 20 settembre, e si conclude il 19 ottobre, la 38.a edizione della Mostra Mercato della Verdura della Val di Gresta. La Val di Gresta, che beneficia dell'influsso del clima mite del Lago di Garda, è famosa per essere l'orto biologico del Trentino, un territorio ancora puro, poco sfruttato, di tradizione contadina, dove si applicano le più innovative tecniche di coltura biologica e biodinamica. Il programma è ricco di iniziative, con degustazioni nei ristoranti, percorsi e laboratori per i bambini, esposizioni di vario genere, passeggiate e corsi di cucina. La Mostra Mercato si tiene a Ronzo Chienis ed ospita i prodotti di varie aziende agricole e consorzi ortofrutticoli. Inoltre, per tutta la durata della manifestazione, è possibile gustare piatti preparati con gli ortaggi tipici nei tanti ristoranti della zona che aderiscono all'iniziativa.
Uno degli eventi più attesi del ricco programma di eventi sarà la «Ganzega d'Autunno», cinque giornate, dove si potranno riscoprire le usanze e la gastronomia della gente trentina a cavallo tra l'Ottocento ed il Novecento quando, alla fine di un raccolto, era consuetudine unirsi per festeggiare («far ganzega»). Da non perdere, sempre nell'ambito della Mostra Mercato della Verdura, anche il corso di cucina che si tiene a Manzano di Mori. Si tratta di nove serate, coordinate dallo chef Rinaldo Dalsasso, dedicate ai segreti dei nove piatti più tipici della tradizione culinaria contadina del trentino. Info: tel. 0464/430363, www.mostramercato.org.

RINGRAZIAMENTI

Noi ospiti del campeggio di Giancarlo Bigot desideriamo esprimere il più sentito ringraziamento per la sollecitudine, la premura e l'attenzione con le quali lui e i suoi dipendenti hanno provveduto a ripristinare l'operatività del «Villaggio Europa» in seguito al maltempo verificatosi l'8 agosto scorso. In un Paese come il nostro, in cui sempre più spesso vengono lamentati disservizi, inefficienze, mancati coordinamenti e lentezza dei soccorsi, riteniamo giusto evidenziale l'efficienza con la quale avete loro tutti operato in una situazione d'emergenza; le misure intraprese al fine di mettere immediatamente in sicurezza la maggior parte delle zone pubbliche sono state efficaci, pur evitando inutili disagi a chi era già provato e aveva certamente bisogno di ricominciare a tornare a una situazione di normalità.
La capacità dimostrate da lui e dai suoi dipendenti sono state non comuni improntate dal «buon senso del padre di famiglia».

Marcello Micheluzzi
e numerose altre firme

■ I ragazzi di Sotobanco, famoso centro giovanile di Melara, desiderano ringraziare l'Associazione Melara per il cospicuo contributo grazie al quale è stato possibile organizzare la festa per la conclusione del torneo di «Calcio a 7» di Melara, che si è svolto nel mese di agosto, che ha visto la partecipazione di squadre miste, composte da giocatori melarini e di altri quartieri. Si coglie inoltre l'occasione per ringraziare Us Acli che ha gentilmente offerto le coppe per la premiazione delle squadre vincenti.

I ragazzi di Sotobanco

■ Sono convinta che se è utile segnalare i disservizi della pubblica amministrazione altrettanto utile è segnalare i comportamenti virtuosi dei singoli operatori pubblici. Sento il piacevole dovere di ringraziare pubblicamente il maresciallo Lonzarich dei vigili urbani di Trieste che mi ha aiutato con estrema disponibilità e competenza in un momento di difficoltà per un guasto dell'automobile verificatosi sul bivio H in un momento di traffico concitato. Grazie nuovamente per la sua gentilezza.

Annamaria Carli Kalc

■ Desidero ringraziare la dottoressa Cristiana Vidali, specialista in radioterapia diagnostica, per le amorevoli cure prestate a mio marito, Giuseppe Voccia. Con la sua umanità, la sua alta professionalità e la grande disponibilità ha permesso a mio marito e a me, che lo assisto, di vivere con maggiore serenità questo difficile momento.

Maria Zennaro

■ Venerdì sera, 15 agosto, per una banale caduta, la mia cagnolina si è quasi totalmente paralizzata. Non ho trovato alcun mezzo di aiuto. Pur essendo da molto tempo cliente della Clinica Tergeste, ignoravo la loro costante presenza 24 ore su 24.
Al sabato mi sono rivolta alla clinica suddetta e ho trovato un'équipe competente al massimo, umani con i proprietari, gentilezza e abnegazione totale per gli animali. Vada la mia totale riconoscenza a tutti loro che hanno collaborato per rimettere in piedi il mio grande tesoro. Dopo solo dieci giorni cammina nuovamente. Grazie a tutti!

Lettera firmata

■ Grazie al generoso contributo della Fondazione Casali la Cardiologia Ospedaliero-Universitaria dispone di 2 ecografi portatili che contribuiranno significativamente a caratterizzare quotidianamente i pazienti portatori di cardiopatia accertata o sospetta. Si tratta di sofisticate apparecchiature di ultima generazione che coniugano elevata risoluzione d'immagine con software avanzati di studio non solo bidimensionale del cuore ma anche color doppler dei flussi cardiaci. Grazie alle dimensioni contenute anche pazienti intrasportabili dell'ospedale di Cattinara e Maggiore potranno essere valutati. È particolarmente meritorio che le Fondazioni e i privati supportino le istituzioni sanitarie pubbliche che sono deputate alla gestione di tutti i problemi di sanità pubblica senza filtri selettivi. Un doveroso ringraziamento anche a nome della Direzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste.

prof. Gianfranco Sinagra

SUDOKU

facile · medio · difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

1				4		3		
		2		6	7			
				3	5	1	6	
	4	1						
		6	8		4	5		
						4	9	
	3	4	6	9				
			4	8		2		
		9		7				6

medio

	7		4	3				
6		8	9					3
	9				7	2		8
		2				5		
3		6	2				4	
2					6	4		7
				8	2		5	

difficile

			3		2		8	
5						7	3	
			4	8				
7					5			
4		9				6		5
			2					9
				1	8			
	9	7						3
	1		9		6			

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

SCIARADA

Messa a Trastevere

"Al seguito del prete, in processione,
xxx y quel ragazzino piccoletto?"
"Non lo vedi? È Kkkkkkkk! Che marpione!
S'è messo pure a fare il xxxykkkkkkkk!"

REBUS

(7, 4)

SOLUZIONI

(stampate capovolte)

Bowling: strike: undicesima; spare: un possibile scena-umidi

Sudoku:

facile

1	6	7	9	4	8	3	5	2
3	5	2	1	6	7	9	8	4
4	9	8	2	3	5	1	6	7
7	4	1	3	5	9	6	2	8
9	2	6	8	1	4	5	7	3
5	8	3	7	2	6	4	9	1
8	3	4	6	9	2	7	1	5
6	7	5	4	8	1	2	3	9
2	1	9	5	7	3	8	4	6

medio

5	2	3	6	7	1	8	9	4
9	7	1	4	3	8	6	2	5
6	4	8	9	2	5	1	7	3
4	9	5	1	6	7	2	3	8
7	1	2	8	4	3	5	6	9
3	8	6	2	5	9	7	4	1
2	5	9	3	1	6	4	8	7
1	3	4	7	8	2	9	5	6
8	6	7	5	9	4	3	1	2

difficile

1	7	4	3	5	2	9	8	6
5	8	2	1	6	9	7	3	4
9	6	3	4	8	7	2	5	1
7	3	1	6	9	5	4	2	8
4	2	9	8	7	3	6	1	5
6	5	8	2	4	1	3	7	9
3	4	6	7	1	8	5	9	2
8	9	7	5	2	4	1	6	3
2	1	5	9	3	6	8	4	7

Sciarada: chi - è - Richetto = chierichetto

Rebus: P ante, rane R A = Pantera nera

Cruciverba crittografato

Cruciverba

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Il sì di Putin - **3.** Una parte di oggi - **9.** Antica lingua provenzale **11.** Causa l'arresto della circolazione arteriosa - **13.** La sua foglia è sulla bandiera del Canada - **15.** Anagramma di mesta - **16.** Uno dei fratelli di Iafet - **18.** Liquore per cocktail - **19.** Alternato al tac - **22.** Il difensore Chiellini (iniz.) - **23.** Aumentare, incrementare - **28.** Simbolo dell'iridio - **29.** Lo è chi parla troppo - **31.** Le ruote del carro armato - **32.** Il "King" Cole della canzone - **33.** Miscredenti - **34.** Gancetto pescatore - **35.** Sta meglio del mal accompagnato - **36.** L'obiezione più breve - **37.** Impronte, tracce - **39.** Nel Totocalcio si indica con la X - **40.** Provincia e lago del Canada - **42.** Volava in Italia - **44.** La maglia dei rugbisti neozelandesi - **46.** Frazioni di pagamento - **47.** Governante nell'impero etiopico - **48.** Ricavare, togliere - **50.** Cinque in mezzo chilo - **52.** I confini dell'Olanda - **53.** Iniziali dello scrittore Hemingway - **54.** Un'uva particolarmente dolce.

Verticali: 1. Reparto militare in servizio fuori sede - **2.** È tipica dei reperti archeologici - **3.** Raimi, il regista dei tre film di *Spider- Man* - **4.** Gli uomini in barca di Jerome - **5.** Il carattere @ - **6.** Lo lancia l'imbarcazione in difficoltà - **7.** Una memoria del computer - **8.** Il cantante-attore "molleggiato" (iniz.) - **9.** Caratterizza... chi non ha uguali - **10.** Tutt'altro che astratto - **12.** Le "smorfie" negli sms - **14.** Iniziali di Greggio - **17.** Relativi al mare di Santorini - **20.** Dire con enfasi - **21.** Tra moltiplicante e moltiplicatore - **24.** Pensare logicamente - **25.** Se si grida piano risponde... no - **26.** Ideale irraggiungibile, utopia - **27.** Colpevole - **30.** È il compenso del professionista - **35.** Due lettere ad indicare Salerno - **38.** Iniziali del promesso sposo manzoniano - **39.** Un collega di Giacomo Leopardi - **40.** Non la vede l'impaziente - **41.** Lo segue una pratica - **43.** Dopo "oh…" quando si incita - **45.** La moglie di Zeus - **49.** Fattore sanguigno - **51.** Notiziario in tivù (abbr.).

OGGI IN ITALIA

NORD: nubi sparse, più consistenti sul settore occidentale con precipitazioni a carattere sparso che potranno assumere carattere nevoso a quote superiori ai 1600 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare che risulterà a tratti intensa sul versante adriatico con precipitazioni associate. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente intense sulla Calabria e sul Gargano.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti su Friuli Venezia Giulia e zone alpine del Veneto; qualche foschia su basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul settore adriatico e Sardegna orientale con qualche residuo piovasco. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente molto nuvoloso con piogge sparse e qualche isolato temporale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		14,7	17,5
Umidità			53%
Vento			53 km/h da E-N-E
Pressione	stazionaria		1011,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,1	17,8
Umidità		54%
Vento		8,5 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	13,1	17,8
Umidità		47%
Vento		30 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,5	17,6
Umidità		57%
Vento		4,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,2	18,8
Umidità		63%
Vento		1,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	12,2	17
Umidità		50%
Vento		28 km/h da E-N-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,9	16,8
Umidità		63%
Vento		12 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	20
ANCONA	16	20
AOSTA	10	16
BARI	18	22
BOLOGNA	14	16
BOLZANO	15	16
BRESCIA	15	17
CAGLIARI	17	20
CAMPOBASSO	15	21
CATANIA	21	25
FIRENZE	13	21
GENOVA	16	22
IMPERIA	19	26
L'AQUILA	13	19
MESSINA	23	25
MILANO	14	20
NAPOLI	19	23
PALERMO	22	19
PERUGIA	np	20
PESCARA	19	23
PISA	15	23
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	24	25
ROMA	20	24
TORINO	10	17
TREVISO	14	17
VENEZIA	13	18
VERONA	14	17
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

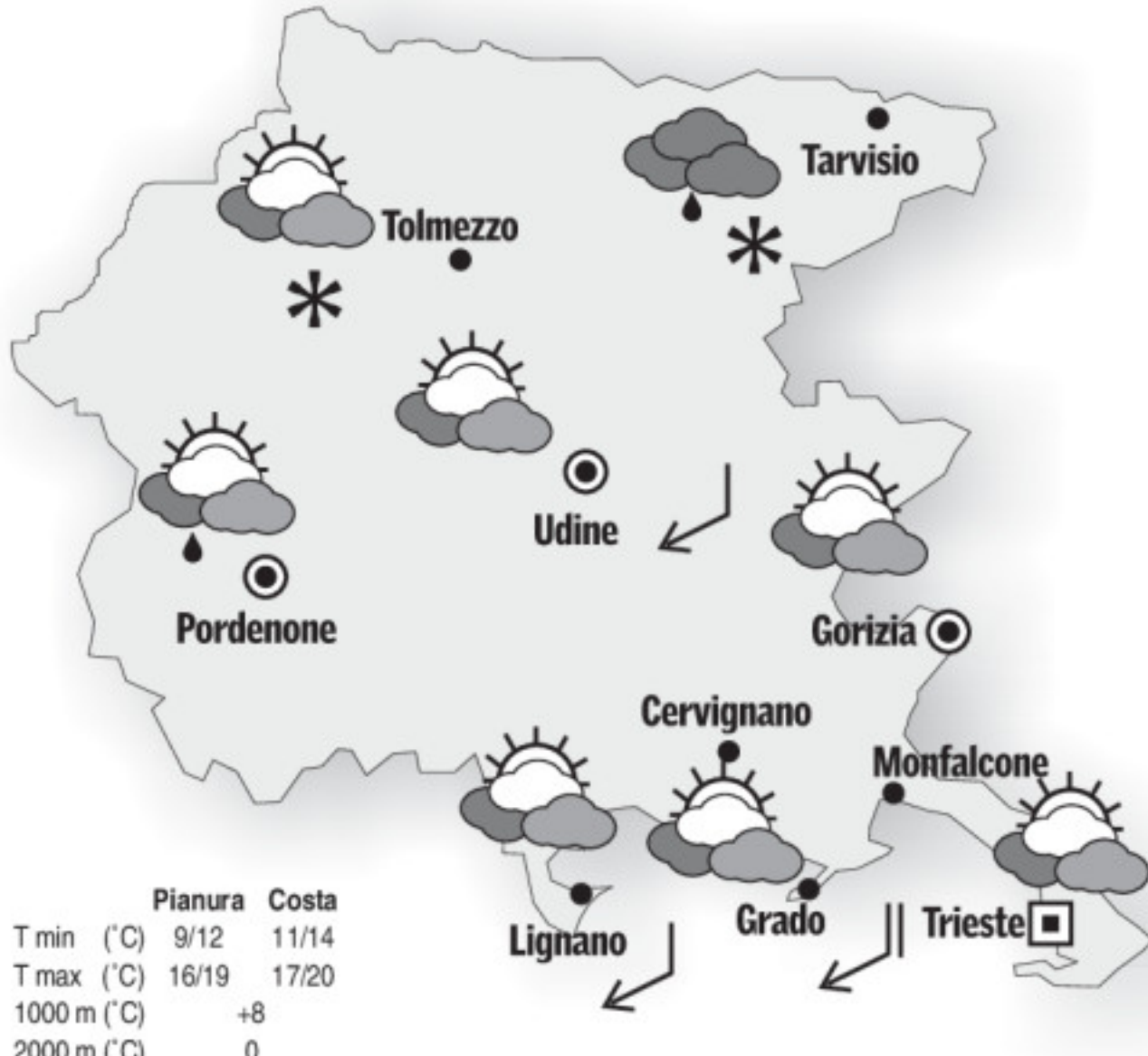
Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	16/19	17/20
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	0	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	11/14
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	+1	

OGGI. Su tutta la regione cielo in genere nuvoloso, coperto sul Tarvisiano, e non si escludono deboli piogge locali. Sui monti saranno possibili deboli nevicate oltre i 1800 metri circa. Sulla costa soffierà Bora da moderata a forte in graduale attenuazione.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, probabilmente coperto sul Tarvisiano dove saranno possibili deboli piogge. Sulla costa soffierà Bora in genere moderata. In serata probabile miglioramento.
TENDENZA. Mercoledì bel tempo con Bora moderata sulla costa al mattino. Le temperature minime saranno piuttosto basse in pianura e nelle valli.

OGGI IN EUROPA

L'intensa perturbazione che ha invaso la nostra Penisola tenderà a muoversi verso la Grecia e i Balcani dove si attendono i fenomeni più estesi e forti. Tuttavia, l'Italia resterà ancora coinvolta in questa circolazione, specie il Centrosud dove insisteranno alcuni rovesci. Questa perturbazione è seguita da aria decisamente più fresca proveniente dai settori orientali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	22,1	20 nodi E-N-E	10.20 +55	4.00 -53
MONFALCONE	mosso	22,0	16 nodi N-E	10.25 +55	4.05 -53
GRADO	molto mosso	21,6	18 nodi N-E	10.45 +50	4.25 -48
PIRANO	molto mosso	22,3	18 nodi E-N-E	10.15 +55	3.55 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	16	26
AMSTERDAM	8	17
ATENE	22	31
BARCELLONA	15	27
BELGRADO	10	20
BERLINO	8	16
BONN	2	17
BRUXELLES	4	16
BUCAREST	12	22
COPENHAGEN	8	16
FRANCOFORTE	8	15
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	13
IL CAIRO	25	36
ISTANBUL	3	29
KLAGENFURT	5	10
LISBONA	17	27
LONDRA	11	19
LUBIANA	9	17
MADRID	9	25
MALTA	24	32
MONACO	7	15
MOSCA	6	14
NEW YORK	23	32
NIZZA	17	24
OSLO	3	13
PARIGI	12	18
PRAGA	2	16
SALISBURGO	6	10
SOFIA	16	28
STOCCOLMA	6	10
TUNISI	18	32
VARSAVIA	5	11
VIENNA	7	18
ZAGABRIA	11	17
ZURIGO	8	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia: che sia la persona giusta?

CANCRO 21/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata spensierata con amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona... Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, cosè da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine. Rilassatevi e divertitevi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate.Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Fu il primo re d'Israele - **7** Blocca il plotone - **10** Gruppi di forzati incatenati ai remi - **12** Lo dice il rassegnato - **14** La moglie di Ettore - **16** Inizi senza uguali - **17** Iniziali di Campanella - **18** Attori da farsa - **20** Iniziali di Catalani - **22** Preghiera alla Madonna - **24** Stanchissime, senza più forze - **26** Il Fleming scrittore - **27** La nostra bandiera - **28** Poco focoso - **29** Il generale fucilato dopo la disfatta di Novara - **30** Cuor di nemico - **31** Lo era anche l'australopiteco - **32** Peter, direttore d'orchestra svizzero - **34** Denti di balene - **35** Si perde... andando in bestia - **36** Vive in solitudine - **38** Vengono imposti - **39** Centro del Cosentino.

VERTICALI: 1 Vecchia marca d'auto - **2** Uno dei Poli - **3** Acconto in denaro - **4** Terreno fertile - **5** Il modulo lunare (sigla) - **6** Anguria - **7** In stampa - **8** Spara liquido infuocato - **9** Il grande pittore di Pieve di Cadore - **11** Spargere bitume - **13** Una delle incarnazioni di Visnù - **15** Scioglie lo smalto - **19** Arcobaleno - **21** Illecito penale - **22** Puttini alati - **23** Cessa alla scadenza - **24** Stanze poetiche - **25** Oculato nello spendere - **30** Scrisse *Senza famiglia* - **32** L'autore di *La morte a Venezia* - **33** Allegra e spensierata - **37** Mezzo ambo.

CRITTOGRAFIA SINONIMICA (1,6,1,4=7,5)

BOFFESA

Alec

ANAGRAMMA CRITTOGRAFICO (8?4,2,2!)

NON ACCETTAI LE SCUSE

Frida

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
scuri, dea
= scuderia.

Crittografia a frase:
fa madido minatore
= fama di dominatore.